3 copie
Procura del Re Trieste

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e C L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione d Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 20 Aprile 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5708

I legionari completano l'occupazione della parte di Tortosa alla destra dell'Ebro

L'estrema risorsa dei marxisti: far saltare i ponti - Oltre un migliaio di prigionieri nelle mani della "23 marzo„

SALAMANCA, 19

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

«Le truppe legionarie hanno continuato oggi la loro avanzata e hanno proceduto ad operazioni di polizia nel settore di La Roqueta. I legionari hanno fato 1200 prigionieri fra cui unità complete e hanno catturato grandi quantità di materiale da guerra.

Le truppe della prima divisione di Navarra hanno proceduto a sud est ad analoghe operazioni nella zona montagnosa di Montsia, facendo alcune centinaia di prigionieri e raggiungendo San Carlos La Rapita, San Jaime e Ponte De Los Alfaques. A San Carlos la Rapita il nemico ha lasciato la documentazione della sua barbarie, assassinando e incendiando negli ultimi momenti della sua occupazione della città, distruggendo le migliori cose, nonchè le barche e gli strumenti di lavoro dei pescatori.

Nella vallata di Aran il Corpo d'Armata di Navarra ha brillantemente avanzato battendo il nemico e inseguendolo nelle alte valli e occupando fra l'altro il villaggio di Vieilla.

L'esercito di Galizia ha continuato e progredito nell'avanzata lungo la costa, infrangendo la resistenza opposta dal nemico e avanzando di vari chilometri oltre Leniscol, Santa Magdalena de Pulpis facendo 200 prigionieri e catturando venti mitragliatrici e molto materiale da guerra.

Per il capo di Stato Maggiore il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Notte di combattimenti

Stamane il comando rosso ha messo in atto una sua minaccia e, protette le sue sistemazioni sulla riva sinistra dell'Ebro, ha fatto saltare i ponti sul fiume che collegavano fra loro le due parti di Tortosa, l'orientale e l'occidentale. La città è divisa nettamente in mezzo dall'Ebro, che l'attraversa con un corso di acqua largo oltre 200 metri. Le truppe legionarie della colonna celere da ovest, in collaborazione con le colonne di Valino ed il battaglione d'assalto delle Frecce Azzurre da nord, sono ieri sera entrate nella città dalla sua periferia occidentale; durante la notte hanno strenuamente combattuto per le vie ed oggi hanno compiuto un sistematico rastrellamento di tutti i quartieri al di qua del fiume, dove ancora taluni centri marxisti — ai quali con il crollo dei ponti è stata dallo stesso loro comando tolta ogni possibilità di ritirata — opponevano totalmente accerchiati una disperata resistenza. Però il contatto con il nemico si arresta dinanzi al fiume ed ai suoi tronconi di ponti. Nell'attuale condizione il fiume è insuperabile.

A sera le truppe legionarie e quelle navarrine di Valino hanno compiuto integralmente l'occupazione di tutta quella parte della città che si trova alla destra dell'Ebro. Tale zona è tranquilla ed è percorsa da pattuglie di legionari e di nazionali: essa è però totalmente deserta di popolazione civile, che è stata costretta a sgomberare prima che i rossi in fuga facessero saltare i ponti, mutilando la città. Per la grande alberata che da Roquetas conduce a Tortosa, intenso è il traffico di truppe e mezzi nazionali che affluiscono verso l'Ebro.

Nella città liberata

Nella piazza della repubblica, i cui muri sono coperti di manifesti inneggianti al Duce, a Franco, all'Italia, e che ricoprono le oscene scritte del marxismo, il Generale comandante la Divisione «23 Marzo» ha riunito le sue valorose CC. NN. ed ha detto loro il suo elogio e la gioia di una vittoria che corona 45 giorni di lotta combattuta e vinta. Di fronte alle acque gonfie dell'Ebro, nelle quali sono sommersi, trattenuti da sottili nervature di acciaio, gli immensi piloni dei ponti distrutti, l'altra metà di Tortosa è silenziosa e grigia. In essa ancora i miliziani, protetti dal fiume, saccheggiano e uccidono. Dall'altra parte invece, la liberazione è compiuta: alle pattuglie nazionali vanno, a diecine, a centinaia, presentandosi i miliziani dispersi che scendono dal monte, escono dai più riposti rifugi nei quali la fulminea avanzata della colonna celere legionaria li aveva cacciati e vengono ammassati in una grande autorimessa, che è anche sede del Quartiere Generale del Raggruppamento celere, dinanzi alla quale montano la guardia le Camicie Nere.

L'Ebro segna attraverso la città, con il suo corso tumultuoso ed i suoi flutti impetuosi che trascinano a valle materiale, rottami e cadaveri, la netta divisione fra l'esercito nazionale e le armate rosse in ritirata, che non hanno esitato a lasciare di là — votati al sacrificio — numerosi loro reparti, pur di coprire con il naturale ostacolo delle acque la loro ritirata.

Intanto a sud di Tortosa le truppe di Galizia e di Navarra vanno compiendo il loro allineamento verso l'intera sponda destra del fiume, distruggendo focolai di resistenza e rastrellando ingentissime quantità di armi, materiale ed uomini. A nord della città le divisioni legionarie, attestate ora interamente ai quartieri già occupati ieri sera dai celeri e dai navarrini, completano l'occupazione del terreno, allineandosi esse pure alla riva dell'Ebro.

Gli ultimi elementi rossi che difendevano la Val d'Aran e che erano stati sommariamente riorganizzati dal colonnello marxista Gauder, hanno oggi passato in fuga il valico di Pont de Roi. Lo stesso colonnello è rientrato in Francia, dichiarando di non poter riuscire ad arginare l'avanzata nazionale. Gli abitanti della valle passano il valico sospinti a forza dai miliziani che, prima di abbandonare il territorio del loro antico dominio, si dànno al saccheggio per poi rifugiarsi in Francia.

I navarresi sono giunti questa sera a pochi chilometri dalla frontiera francese. Le pattuglie dell'avanguardia nazionale sono attese da un momento all'altro alla pietra di confine. Esse hanno occupato Poutant che si trova a cinque chilometri dalla frontiera.

La consegna di Franco: Rivoluzione nazionale

Tra i documenti presi ai rossi nel corso delle ultime operazioni, va citato l'ordine del giorno firmato dal comandante Sanz della 26.a divisione dell'armata dell'est, in data 13 aprile 1938. Quest'ordine afferma che avanti ai casi di inqualificabile codardia che si sono registrati fra le forze marxiste, specie per quelli che avrebbero potuto provocare la cattura dell'intero Comando rosso del settore, sono state prese le seguenti sanzioni: il comandante della brigata che fece ritirare le sue truppe senza averne ricevuto l'ordine, sarà fucilato senza giudizio insieme a tutti i comandanti di battaglione che si ritirarono. I capitani, i tenenti, i sergenti ed i graduati di truppa saranno giudicati sommariamente dal Tribunale militare e potranno essere fucilati. Una seconda linea di uomini «provati per il loro antifascismo» sarà formata per far fuoco sugli uomini di prima linea qualora questi ripiegassero.

A questa condizione d'animo delle truppe marxiste fa riscontro l'altissimo entusiasmo di tutta la Spagna nazionale. Oggi il primo annuale dell'unificazione dei partiti, è stato celebrato in tutta la Nazione con cerimonie e sfilate.

A Saragozza il Generalissimo Franco ha pronunciato alla radio questa sera un importante discorso politico. Salutato dagli inni della patria il Generalissimo, dopo aver rilevato l'importanza dell'avvenimento che oggi si celebra, ha rievocato le ragioni che hanno portato alla fusione delle forze più nobili che costituiscono il movimento: falange spagnola della J.C.N.S. e comunità tradizionalista. Ricordato che il nemico marxista ha tentato invano nel primo anno di guerra di creare divisioni interne per minare la resistenza della Spagna nazionale, il Generalissimo ha affermato che con la stessa energia e fermezza con cui si è condotta la guerra si manterrà definitivamente l'unità politica e morale della Spagna. «Con lo stesso animo con il quale affrontammo la guerra, ha continuato Franco, affronteremo la pace con coscienza tranquilla e con senso di giustizia. Io lancio a voi qui solennemente, la consegna: Rivoluzione nazionale spagnola! Sì. Rivoluzione.

Una rivoluzione nettamente spagnola che cancelli le dottrine che ci hanno dato un secolo di ignominia e di rinuncie alle peculiari virtù della razza. Rispettando la dottrina dei nostri pensatori del tradizionalismo ed immettendo nella Spagna il contenuto sociale della gioventù che si è ribellata nel nome della Patria, noi ci accingeremo alla ricostruzione, certi di poter contare sull'aiuto di Dio. Bisogna trasformare il vecchio concetto dei doveri: non quelli imposti dalle leggi, ma quelli accettati e sentiti per una fede. A niente avrebbe servito questa dura guerra se la nostra gioventù non uscisse con le virtù nuove e con lo spirito del dovere e la concezione del sacrificio che deve essere comune a tutti.

Spagnoli! — ha concluso Franco — confido nel vostro concorso, nel concorso di coloro che lottano e soffrono per la Spagna. Invio il mio saluto a tutti i combattenti di terra, di aria e di mare, alle madri doloranti, agli spagnoli che nelle carceri soffrono l'umiliazione della cattività, agli Stati del mondo che animarono e riconobbero il nostro movimento: Italia e Germania. Ad essi ed a tutti ripetiamo che la nostra lotta significa salvezza dell'Europa nella lotta comune contro la barbarie marxista».

641 gloriosi reduci sbarcati dall'„Aquileia" a Napoli

Il saluto del Duce e l'entusiastica accoglienza popolare

NAPOLI, 19

Stamane, proveniente dalla Spagna, è giunta la nave ospedale «Aquileia» recante a bordo 641 tra ammalati e feriti, gloriosi reduci del fronte di Spagna. Nell'ampio piazzale del molo Pisacane erano ad attendere larghissime rappresentanze delle associazioni mutilati, combattentistiche e d'arma, della Gil, dei Fasci femminili, dei Guf e dei Sindacati con labari e bandiere. Erano anche presenti reparti della sanità e portuali, nonchè un largo stuolo di ufficiali di tutte le armi. Imponente la rappresentanza delle scuole, oltre 10 mila alunni, come imponentissima era la folla che gremiva il piazzale della stazione marittima e le adiacenze.

Clamore di sirene

Prestavano servizio d'onore la musica del Corpo d'Armata, il battaglione della 138.a Legione con musica e labaro, formazioni dei FF. GG. e rappresentanze dei Guf. Vicino alla banchina di sbarco erano il dott. Gardini, Vicesegretario del Partito in rappresentanza del P. N. F., il primo aiutante di campo generale di S. A. R. il Principe di Piemonte, il capo di S. M. della Milizia Gen. Russo, il Prefetto, il Federale con tutte le altre autorità cittadine, senatori, deputati, il console di Spagna in rappresentanza dell'Ambasciatore. Quando alle ore 10 l'«Aquileia» si profila all'entrata del porto, le sirene dei piroscafi suonano lungamente, mentre l'immensa folla saluta i valorosi legionari, acclamando a S. M. il Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero, agitando bandierine tricolori e le musiche intonano la Marcia Reale e «Giovinezza». L'«Aquileia» passa tra le navi da guerra ancorate in porto, mentre gli equipaggi schierati in coperta salutano alla voce. Aeroplani volteggiano sullo specchio d'acqua, recando il saluto della gloriosa aviazione. Da bordo i legionari sventolano bandierine tricolori e cantano l'inno legionario e «Giovinezza», cui risponde la folla con nuove e più frementi acclamazioni. Terminate le operazioni di ormeggio, il dott. Gardini, S. E. Russo, il Prefetto e le altre autorità si recano a bordo.

Ricoperti di fiori

Il capo di S. M. della Milizia reca ai baldi legionari il saluto del Duce e il dott. Gardini quello del Partito. Le autorità visitano i vari reparti della nave soffermandosi specialmente al capezzale dei centosedici barellati, avendo per tutti parole d'incitamento e di elogio. Infine il Prefetto fa distribuire a tutti i legionari sigarette, mentre le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana di Napoli offrono omaggi floreali. Le autorità lasciano la nave e ritornano sulla banchina per assistere allo sbarco dei barellati. La folla, che è andata sempre più aumentando e fra cui si nota una moltitudine di operai, supera i cordoni di carabinieri e di militi ferroviari ed attornia le barelle in un impeto affettuoso, coprendole di fiori.

Le manifestazioni di commosso affetto del popolo per i gloriosi legionari si succedono spontanee e ininterrotte. La folla acclama sempre, mentre due stormi di aeroplani volteggiano sulla stazione marittima, facendo eco col rombo dei possenti motori alle dimostrazioni della cittadinanza napoletana per i valorosi assertori della civiltà contro la barbarie comunista. Le barelle vengono poi collocate nelle ambulanze, le quali si avviano verso i vari ospedali. Alle 12 le autorità lasciano la stazione marittima.

S. E. Bottai rappresenterà il Governo alla commemorazione dannunziana dell'Accademia in Campidoglio

ROMA, 19

All'adunanza generale che la R. Accademia d'Italia terrà in Campidoglio il 21 aprile, all'Augusta presenza di S. M. il Re Imperatore, per la commemorazione di Gabriele d'Annunzio e il conferimento dei Premi Mussolini, il Governo sarà rappresentato da S. E. il Ministro per l'Educazione Nazionale.

Elogio del Duce alla società per il controllo della combustione

ROMA, 19

Il Duce ha ricevuto il senatore Adolfo Berio e l'on. ing. Edmondo del Bufalo, che gli hanno riferito sull'attività svolta nel 1937 dall'Associazione nazionale per il controllo della combustione. Il Duce ha elogiato l'opera svolta anche in relazione con gli sviluppi della politica autarchica ed ha impartito le direttive per l'ulteriore incremento dell'attività dell'Associazione. Dagli utili dell'ente è stata prelevata la somma di lire 50 mila messa a disposizione del Duce, che l'ha destinata alle Colonie climatiche della «Gil».

I Duce ha inoltre ricevuto l'avvocato Stefano Cutelli che gli ha fatto omaggio di una collezione della rivista *La civiltà della stirpe* e di alcune altre pubblicazioni.

La Cecoslovacchia riconosce l'Impero italiano

La comunicazione del Ministro a S. E. Ciano

ROMA, 19

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano ha ricevuto il Ministro di Cecoslovacchia a Roma signor Chvalkovsky, il quale gli ha comunicato che il Governo cecoslovacco considera il Ministro a Roma come accreditato presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.

Il conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha pregato il signor Chvalkovsky di rendersi interprete presso il Governo cecoslovacco dell'apprezzamento del Governo fascista.

Dopo il riconoscimento dell'Impero da parte della Jugoslavia e della Romania, si aggiunge ora quello della Cecoslovacchia. Diventa così totalitario l'atteggiamento della Piccola Intesa di fronte al grande fatto storico italiano. Come è noto, giorni fa, seguendo lo esempio della Jugoslavia e della Romania anche la Grecia e la Turchia comunicavano a Roma identica decisione. Oggi dunque il riconoscimento è completo, sia da parte della Piccola Intesa, che dell'Intesa Balcanica.

La realtà batte alle porte degli ultimi ritardatari.

La Piccola Intesa sosterrà a Ginevra la necessità del riconoscimento

BUCAREST, 19

La riunione della Piccola Intesa, che avrà luogo a Bucarest nei giorni 5, 6 e 7 maggio, oltre a occuparsi delle grandi questioni internazionali che sono all'ordine del giorno, stabilirà l'atteggiamento collettivo che la Piccola Intesa terrà a Ginevra nella prossima riunione della S. d. N. A tale proposito si apprende che la Piccola Intesa è favorevole all'esame in seno alla S. d. N. della situazione etiopica, così come essa è stata posta dalla richiesta inglese e dichiarerà a Ginevra che è necessario, nell'interesse della pace, addivenire subito al riconoscimento dell'Impero italiano. La P. I. nelle sedute di Bucarest adotterà poi lo stesso atteggiamento che fu stabilito nella riunione di Ankara tra l'Intesa Balcanica verso Franco.

Sempre più si afferma in Europa il benefico influsso del patto italo-inglese

Riconoscenza al Duce e a Chamberlain per l'atmosfera di pace e di fiducia - Altissimo prestigio dell'Italia imperiale

LONDRA, 19

I commenti dei giornali al patto di Roma non sono punto cessati nè a quanto pare cesseranno troppo presto, poichè l'avvenimento è così importante e la sua portata può essere così considerevole che i suoi aspetti non saranno apprezzati appieno che più tardi da un popolo come l'inglese sul quale le reazioni politiche, soprattutto quelle internazionali, sono assai più lente che in altri Paesi. Non dobbiamo quindi aver fretta e limitiamoci a continuare il nostro compito di osservatori.

Ciò che gli inglesi comprendono

Oggi la nota più importante è quella che l'idea di un'Italia nuova, di un'Italia possente, di un'Italia imperiale si va finalmente facendo strada. Per curiosa coincidenza soon due giornali che rappresentano due tendenze politiche diametralmente opposte, il *Times* e il *Manchester Guardian*, quelli che parlano di questa nuova funzione dell'Italia imperiale nel mondo. I lettori italiani meglio informati e più intelligenti stenteranno a credere che ci sieno proprio voluti tutti quei documenti che costituiscono l'accordo di Roma per far comprendere agli inglesi che l'Italia ha anch'essa un Impero e che è in nome di questo Impero che ha parlato per la prima volta nella storia sopra una base di eguaglianza ai dirigenti dell'Impero britannico.

Il grande storico Trevelyan che tutti gli italiani colti conoscono per le sue eccezionali opere sul nostro Risorgimento, ha scritto al *Times* una lettera, che abbiamo già riprodotta, piena di buon senso e di giusti apprezzamenti sugli avvenimenti che hanno condotto l'Italia al suo destino mediterraneo.

Il secondo accenno all'Impero italiano è quello del *Manchester Guardian* il quale dedica un suo lungo editoriale a quello che egli chiama «l'incontro dei due Imperi». Dopo aver detto che l'accordo anglo-italiano deve essere non soltanto considerato come un contributo verso la pace, ma anche come un programma di lavoro tra due Imperi in Africa e nel vicino Oriente, il giornale dice che l'accordo di Roma, infatti, non soltanto promette il riconoscimento formale della conquista abissina, ma riconosce altresì implicitamente per la prima volta la posizione dell'Italia come grande Potenza imperiale. Con maggiore successo di quello che la Germania ebbe prima del 1914, l'Italia è stata messa nel circolo privilegiato delle Nazioni che controllano i destini di milioni di africani. L'Impero romano, dice il giornale, è sorto.

Rivalità eliminata

L'articolo continua ad esaminare i vari punti dell'accordo e dice che in fondo esso non è così cattivo per l'Inghilterra, dato che i diplomatici inglesi non potevano far altro che considerare in quale modo gli interessi britannici nell'Africa Orientale e le comunicazioni britanniche attraverso il Mar Rosso fossero stati colpiti dalla conquista italiana. Perciò il giornale ricorda il famoso rapporto Maffey che concludeva dicendo che la conquista italiana dell'Abissinia non avrebbe costituito una seria minaccia agli interessi inglesi e specificava alcuni di questi interessi principali come quelli del Lago Tana, della Somalia britannica e del Kenya, interessi che sono stati appunto protetti dall'accordo romano. Ma il rapporto Maffey non poteva prevedere il caso di un'Italia divenuta improvvisamente ostile, perchè esso fu compiuto prima che si cominciasse nemmeno a parlare di sanzioni. Perciò i diplomatici inglesi in questo accordo hanno dovuto non soltanto tener conto dell'Impero italiano, ma anche considerarlo dal punto di vista della difesa imperiale britannica. Il nuovo trattato ha quindi in primo luogo eliminato un'ulteriore rivalità sulle coste del Mar Rosso, riconoscendo l'indipendenza dell'Arabia saudiana, ove l'influenza britannica è stata forte, e quella dello Yemen, dove l'Italia ha ottenuto molti successi. Di più si è stabilito che nessuna terza Potenza possa accaparrare interessi in quelle regioni, il che è un guadagno per l'Inghilterra, perchè l'Italia riconosce il protettorato britanico di Aden.

D'altra parte non bisogna dimenticare che Laval cedette all'Italia l'isola di Doumeira nel patto di Roma del 1935, la quale isola è stata ormai già fortificata dall'Italia indebolendo il controllo britannico dello stretto di Bab El Mandeb che chiude il Mar Rosso meridionale. Un altro svantaggio per l'Inghilterra è il rifiuto dell'Italia di impegnarsi a null'altro che ad accettare il principio che gli indigeni dell'A. O. I. non sieno costretti ad altri servizi militari all'infuori di quelli di polizia locale e di difesa del territorio. Basta leggere — aggiunge il giornale — questa frase un paio di volte per capire che non implica proprio nulla. Ad ogni modo il giornale non ritiene che questi svantaggi annullino i vantaggi, ma dubita che tutta la verità non sia stata detta e si domanda col solito sarcasmo: quale è il rovescio della medaglia? Che cosa abbiamo perduto in Ispagna?

I riflessi nella City

Il *Daily Telegraph* in una corrispondenza da Parigi, conferma che lo scopo principale della venuta dei Ministri francesi a Londra consisterà nel discutere gli effetti dell'accordo italo-inglese sulla situazione europea in generale. Secondo il *Daily Telegraph* il Governo francese riterrebbe prematura una discussione sulle possibilità di un accordo con la Germania, è invece d'accordo col Governo britannico circa l'urgenza di mettere fine alla situazione assurda prodotta dalla mancata nomina di un Ambasciatore di Francia a Roma e sulla opportunità di avviare trattative per un riavvicinamento italo-francese. Le trattative per un accordo con la Germania dovrebbero essere rimandate, secondo il Governo francese, ad un secondo tempo.

La City, che ha ripreso solo stamane la sua attività dopo le vacanze pasquali, ha voluto salutare con una nota di ottimismo il patto di Roma. La richiesta di titoli italiani è stata così forte, che tutti hanno chiuso stasera con notevoli miglioramenti. Il Prestito consorziale per esempio sale da 85 a 88.5; la Maremmana sale di due punti; la Snia Viscosa sale di circa mezza sterlina. Quanto alla Rendita 3.50 per cento italiana, è stata ricercatissima ma l'offerta era nulla.

Basterebbero queste cifre per dare l'impressione di ciò che l'alta finanza pensa della rinnovata amicizia anglo-italiana. E' piacevole notare che in tutti i clubs della City, dalla Borsa del Lloyd, al Baltic, non si parlava oggi che degli ottimi risultati che si attendono dal ristabilimento di più intimi rapporti fra i due Paesi. Non vi può essere fiducia finanziaria senza la fiducia politica, mi faceva osservare oggi un banchiere della City. Il fatto che questa fiducia reciproca fra i due Paesi è risorta e si è cementata con l'accordo di Roma, fa sì che non vi sieno più difficoltà ad una collaborazione finanziaria, che può essere utile per voi come per noi. L'occasione non mancherà certo. La City, con questo sensibile apprezzamento dei vostri titoli maggiori ha dato oggi la miglior prova possibile della sua totale adesione all'opera di Chamberlain e di Mussolini.

Un primo colloquio di Ciano con Blondel

ROMA, 19

Quest'oggi ha avuto luogo a Palazzo Chigi un colloquio fra il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, e l'Incaricato di affari di Francia, sig. Blondel. (*Stefani*).

I commenti svizzeri
Coronamento di 16 anni di politica mussoliniana

ZURIGO, 19

La *Neue Zürcher Zeitung*, commentando l'accordo italo-britannico, scrive che se taluno, anche solo due anni fa, avesse osato prevedere quanto ora è avvenuto, sarebbe stato deriso. Il giornale esalta la capacità creativa del genio politico del Duce che è riuscito a ricavare dalla terra di un Paese non ricco, quale l'Italia, gli armamenti che hanno valorizzato la sua politica e hanno condotto l'Inghilterra a riconoscere un fatto inevitabile. Oggi si vede per la sua evidenza la superficialità di certa gente che cercava di sminuire il valore del soldato italiano in Etiopia e del legionario italiano in Spagna. L'Inghilterra ha lealmente riconosciuto la parità con l'Italia, la quale in qualsiasi momento è pronta con le armi a difendere il prestigio che si è conquistata con aspra lotta. Oggi soltanto, aggiunge il giornale, dopo la guerra etiopica e alla vigilia dell'epilogo di quella spagnola, l'Italia effettivamente occupa il suo posto tra i vincitori della guerra mondiale.

Il posto al sole

Per 16 anni il Duce ha lottato, per 16 anni il popolo italiano ha fatto dei sacrifici puntando verso un'unica direzione, unica meta: l'assoluta parità con le grandi Potenze d'Europa. L'Italia ha conquistato ora questa parità e, non soltanto teoricamente, ma di fatto. Un ciclo di 16 anni di politica estera fascista ha il suo coronamento e nel Mediterraneo finisce l'egemonia britannica, la quale durava da 230 anni.

Il giornale, dopo aver rilevato che l'asse Roma-Berlino nulla ha perso della sua importanza, nota l'alta risonanza acquistata dalla politica estera italiana, e conclude:

«L'Italia si è guadagnato e assicurato il suo posto al sole e può accingersi all'opera civilizzatrice del suo Impero. Ora l'Europa guarda con fiducia all'avvenire: Mussolini e Chamberlain si sono guadagnati la riconoscenza dell'Europa e del mondo».

A quattro giorni di distanza la stampa svizzera continua ampiamente ad analizzare l'accordo fra l'Italia e l'Inghilterra, esaminando le possibili e vaste ripercussioni che esso è suscettibile di avere nel campo della politica internazionale a favore di un consolidamento della pace. Si può anzi dire che proprio ora, cioè dopo una matura ponderazione si inizia la serie degli articoli più sostanziosi, tutti intonati ad uno schietto ottimismo.

Un episodio da ricordare

Da questo angolo visuale si viene a sottolineare il significato della comunicazione dell'Incaricato d'affari francese a Roma, signor Blondel, e la risposta del conte Ciano. Per quanto concerne unicamente il nostro Paese qualche giornale parla con accenti lirici della ascensione politica dell'Italia nel mondo sotto la guida di Benito Mussolini.

La *Tribune de Genève*, che è l'organo più diffuso della Svizzera di lingua francese, per far risultare come si deve questa formidabile ascensione che ha posto in condizioni l'Italia fascista, pur animata dalla decisa volontà di arrivare all'accordo, di trattare da pari a pari con l'Inghilterra, prende addirittura le mosse dai primi e fieri gesti del Duce intesi a realizzare il prestigio dell'Italia all'indomani stesso della Rivoluzione fascista.

Il giornale infatti, rievoca la conferenza per la pace greco-turca che ebbe luogo ad Ouchy, la quale diede occasione ad un incontro fra il Capo del Governo italiano, il Presidente del Consiglio francese Poincarè e il Primo Ministro britannico Lord Curzon.

«E' ancora nella memoria di tutti quella drammatica notte. Per far giustamente comprendere che il Paese da lui rappresentato non voleva più essere considerato come un'ancella della Francia e dell'Inghilterra, il Duce anzichè proseguire per Losanna e ivi attendere che infine arrivassero i due Capi di Stato francese e inglese, fece fermare il treno speciale e discese a Territet che dista una ventina di chilometri da quella città. Poco dopo giungevano a Losanna Poincarè e Lord Curzon che vennero informati della decisione presa dal Duce. I rappresentanti di tutta la stampa internazionale si precipitarono agli uffici telegrafici prevedendo la fine immediata del convegno. Senonchè poco dopo si apprendeva che Poincarè e Lord Curzon erano partiti alla volta di Territet. Si dice — prosegue il giornale — che quella notte Benito Mussolini abbia affermato: «E' bene che si sappia che l'Italia è da oggi una grande signora e non è più disposta ad accontentarsi di parti secondarie nella politica internazionale». Mai come sabato scorso, subito dopo la firma dell'accordo con l'Inghilterra — conclude la nota — tale recisa affermazione è apparsa così vera».

Fondamento della pace europea

BRUSSELLE, 19

La stampa belga continua a commentare con viva soddisfazione l'accordo anglo-italiano. Dopo avere constatato che l'Europa viveva sotto un regime di pericolosa follia e che l'accordo ha dissipato una atmosfera avvelenata, i giornali affermano che la pace è a lungo assicurata se la Francia continua nel suo nuovo orientamento politico. Il corrispondente da Londra del giornale *Metropole* scrive che il trattato di Roma, non solo costituisce una liquidazione delle controversie ed un punto di partenza per l'amichevole cooperazione italo-inglese, ma è anche una base su cui Mussolini e Chamberlain vogliono costruire uno stabile edificio della pace europea. Inoltre la realizzazione di una intesa anglo-italiana apre una seria via per risolvere i problemi delle relazioni con la Germania.

Come la Polonia ha salutato il grande avvenimento

VARSAVIA, 19

I giornali polacchi, che riprendono soltanto oggi le pubblicazioni dopo una sospensione di tre giorni per le feste di Pasqua, dànno grandissimo rilievo all'accordo italo-britannico, definendolo unanimi in grossi titoli come un avvenimento d'importanza storica. L'*Illustrowany Kurier Codzienny* constata che una nuova era di amicizia e di fiducia reciproca si è iniziata fra le due Potenze. Il giornale sottolinea la importanza del fatto che l'Inghilterra ha riconosciuto la conquista italiana dell'Etiopia. L'*Express Poranny* osserva che i documenti firmati a Roma hanno sigillato la concordia e l'amicizia di due grandi Imperi. Il *Kurier Polsky* scrive che l'accordo del 16 aprile costituisce soprattutto un successo per l'Italia e particolarmente un trionfo personale del Duce. Per ciò che riguarda gli interessi generali dell'Europa l'accordo di Roma è un avvenimento d'importanza capitale e bisogna salutarlo con la più grande soddisfazione, quale

della rinascita della solidarietà europea. E' assolutamente indifferente se tale solidarietà si esprima al di fuori della S. d. N. Il *Kurier Poranny* nota che l'intesa italo-britannica contribuirà alla pacificazione dell'Europa intera. Il giornale segnala come sintomo della evoluzione dell'opinione pubblica inglese, il fatto che la proposta del Governo britannico a Ginevra per il riconoscimento dell'Impero italiano, non ha provocato alcuna reazione negativa. Tutta la stampa polacca riproduce inoltre ampiamente i commenti dei giornali italiani.

Un trionfo della diplomazia fascista

RIO DE JANEIRO, 19

La stampa continua ad occuparsi largamente dell'accordo di Roma. *O Jornal* considera l'accordo italo-inglese come un completo trionfo della diplomazia fascista. Il giornale osserva come con energia, abilità e perseveranza Mussolini abbia ottenuto che il leone britannico abbia accettato in Oriente, in Africa e nel Mediterraneo le nuove realtà create dallo sviluppo della potenza italiana. Il *Jornal do Brasil* pubblica un articolo rilevando a sua volta la grande importanza dell'accordo.

Equilibrio nuovo
all'infuori della Lega

OSLO, 19

I giornali, usciti oggi dopo le feste pasquali, dedicano larghissimo spazio agli accordi anglo-italiani. Il quotidiano *Aften Posten* rileva il successo italiano per l'accordo concluso con l'Inghilterra e sottolinea, deplorandolo, l'incerto atteggiamento francese. La *Nationen* scrive che l'accordo non significa solo la soluzione del problema mediterraneo, ma dà anche una chiara idea del nuovo equilibrio europeo che si sta elaborando. Grazie alla moderata politica inglese è lecito sperare che si possa ristabilire quell'equilibrio che la S. d. N. rifiutò di fissare.

Il giornale conclude che anche la Francia sarà costretta a seguire la stessa via dell'Inghilterra. L'accordo inoltre fa scomparire l'ultima speranza della Spagna rossa.

L'organo governativo *Arbeiter Bladet* scrive che l'accordo e il primo importante passo verso la pacificazione europea.

Un colloquio di Auriti col Ministro degli Esteri nipponico

TOKIO, 19

L'*Agenzia Domei* riferisce che l'Ambasciatore italiano S. E. Auriti si è recato nel pomeriggio di oggi dal Ministro degli Esteri, con il quale si è intrattenuto sulle conversazioni anglo-italiane e l'atteggiamento italiano.

Un patto a quattro
Insistenti voci in America

NEW YORK, 19

Il *World Telegraph* ritiene che l'accordo anglo-italiano preluda ad un patto a quattro. Osserva che la cooperazione della Germania è essenziale alla pace europea.

La pace è ristabilita
nel Mediterraneo e nel Mar Rosso

CAIRO, 19

Il *Mokattam*, occupandosi dell'accordo italo-britannico, osserva che esso costituisce un avvenimento storico per la situazione internazionale e per l'Oriente. Con esso la pace è ristabilita nel Mediterraneo e nel Mar Rosso.

Manovra Barcellona-Mosca
Del Vayo chiede alla Lega l'iscrizione della questione spagnola

GINEVRA, 19

E' stata presentata in data odierna al Segretario generale della S. d. N. una comunicazione del Ministro degli Esteri del Governo rosso di Barcellona, Del Vayo, in cui questi rammenta la risoluzione del Consiglio della Lega del 29 maggio 1937 per il ritiro dei combattenti non spagnoli e la risoluzione da lui sottoposta il 2 ottobre 1937 all'Assemblea della S. d. N. con la quale si sarebbe dovuto riconoscere la presenza di veri corpi d'armata stranieri sul territorio spagnolo e si prevedeva la fine della politica del non intervento. Del Vayo, pur ammettendo che quest'ultimo progetto, non avendo riunito l'unanimità dell'Assemblea, è sprovvisto di forza giuridica, ritorna sul vecchio tema che, dopo il mese di maggio 1937 l'intervento italiano e tedesco in favore dei ribelli spagnoli non ha fatto altro che aumentare in proporzioni considerevoli, tanto dal punto quantitativo quanto da quello qualitativo. Su tale punto la comunicazione parla di testimonianze concludenti che sono di notorietà pubblica. Del Vayo informa inoltre che il Governo marxista dispone di informazioni concrete in proposito che si propone di sottoporre all'esame del Consiglio, torna a battere sul «pericolo che costituisce per la pace generale questo accrescimento di interventi stranieri in Spagna, la cui gravità è aumentata» e conclude chiedendo che tale questione sia iscritta all'o. d. g. della prossima sessione ordinaria del Consiglio, che si aprirà a Ginevra il 9 maggio prossimo.

Una misteriosa missione
di Alessandrowski a Bucarest

BUCAREST, 19

Il Ministro sovietico Alessandrowski, accreditato presso il Governo cecoslovacco, dopo una permanenza di una settimana a Bucarest, è partito per Mosca, via Bessarabia.

Si ignora quale misteriosa missione abbia compiuto l'Alessandrowski in questa sua seconda visita a Bucarest, dopo che l'inchiesta sul caso Butenko, per cui l'Alessandrowski era stato inviato dai Soviet in Romania un mese fa, è stata dichiarata chiusa.

I contatti italo-francesi
Larghissima eco parigina dell'incontro a Palazzo Chigi - Congetture sui negoziati

PARIGI, 19

La notizia dell'udienza accordata stamane dal Conte Ciano all'Incaricato d'affari di Francia a Roma, sig. Blondel, ha suscitato a Parigi un'eccellente impressione. Un senso di sollievo ha pervaso tutti gli ambienti e i giornali della sera pubblicano l'informazione in prima pagina con titoli su quattro o cinque colonne.

Il compito dell'Incaricato

La presa di contatto franco-italiana non potrebbe essere più ricca di promesse per la risonanza avuta dalle parole attribuite al conte Ciano che, secondo le indiscrezioni dei corrispondenti romani dei giornali francesi, avrebbe detto al sig. Blondel: «Non ero disposto ad accettare di trattare sottomano; ma con voi non è la stessa cosa».

Con questa frase il Ministro degli Esteri italiano avrebbe manifestato nei confronti del giovane rappresentante della Francia la sua personale simpatia ed avrebbe sottolineato al tempo stesso il convincimento che tra i due Paesi le questioni non sono irrisolvibili. Anzi, secondo altre informazioni, questa convinzione avrebbe trovato nel conte Ciano un'immagine convincente: «E' a volte più facile uccidere un leone che cento mosche».

Le conversazioni hanno dunque avuto inizio a Palazzo Chigi, che ha avuto cura di informare la Wilhelmstrasse conformemente allo spirito dell'asse Roma-Berlino.

Ma a quanto risulta negli ambienti ufficiosi parigini Blondel «seguirà esclusivamente un'opera di impostazione concernente cioè la natura delle questioni da trattare tra i due Paesi, la procedura da impiegare durante le trattative che si trovano facilitate dal fatto che i problemi in sospeso sono relativamente pochi e che l'accordo anglo-italiano ha già eliminato praticamente molta materia di discussione, fornendo in un certo qual modo un binario sul quale scorrerà il negoziato. L'Italia tuttavia intende che se ad un accordo si deve giungere, come è suo desiderio e come nessuno dubiterebbe, esso deve essere firmato da un rappresentante «normale» della Francia e nelle attuali circostanze solo un Ambasciatore munito di credenziali intestate al Re Imperatore potrà, secondo la nostra costituzione, rispondere a questi requisiti.

Il gesto di Praga

Se alla Francia preme conformarsi alle decisioni di Ginevra, a noi interessa poco, ora che la Granbretagna si è impegnata ad ottenere che il Consiglio della Lega liberi ciascuno dei suoi membri dalle pastoie ginevrine, e nelle attuali circostanze il rappresentante dell'Inghilterra a Ginevra potrà contare anzi sulla valida collaborazione dei rappresentanti della Francia.

L'operazione non sarà certo facile, ora soprattutto che dietro consiglio di Mosca Barcellona chiede che la questione spagnola venga iscritta all'ordine del giorno, precisamente allo scopo di creare un'atmosfera di battaglia durante la quale i Soviet e i parasovietici metteranno in posizione tutte le loro batterie. Fortunatamente la pattuglia degli ultrasocietari si va assottigliando sempre più.

A Parigi tutti coloro che giurano sul vangelo ginevrino hanno infatti accolto con profondo senso di desolazione la comunicazione con la quale il Ministro di Cecoslovacchia a Roma ha informato il conte Ciano che il suo Governo considera ormai il proprio rappresentante presso il Governo italiano come accreditato presso il Re Imperatore. Tutta la schiera dei socialcomunisti, dei radicali di sinistra e dei massoni, quelli che in una parola si vantano di essere antifascisti, pensano che il signor Benes, Presidente della Repubblica cecoslovacca, esponente della corrente antiautoritaria, è con questa decisione venuto meno alla sua dottrina e ai suoi principii e che questa nuova diserzione dal regno di utopia aumenta le difficoltà fra le quali si dibattono i custodi dell'ordine internazionale fissato dalle pergamene di Versaglia.

Per contro nei settori dove si resta fedeli a un sano spirito di collaborazione, ci si felicita dell'evoluzione favorevole degli avvenimenti dopo la normalizzazione anglo-italiana e, deplorando che la Francia si sia lasciata imbrigliare dal dogmatismo societario, ci si augura che sia possibile ricuperare rapidamente il tempo perduto.

Evoluzione

Il fatto principale è che a Parigi cominciano a prendere sopravvento le correnti realistiche. L'accordo del 16 aprile ha aperto gli occhi a molti esitanti dubbiosi. I testi anglo-italiani hanno mostrato che gli accordi bilaterali, approfondendo le questioni anche nei più particolareggiati dettagli, servono gli interessi delle parti e della pace meglio di tutti gli altri sistemi di Ginevra alla quale l'accordo anglo-italiano ha fatto due soli riferimenti senza rilievo e meglio per dimostrarne la caducità.

Inoltre al principio della sicurezza collettiva anche la Granbretagna preferisce ormai i principii della sicurezza localizzata e la decandata pace indivisibile può agevolgente e profittevolmente essere sostituita dalla pace progressiva come vuole ogni cosa umana che intende essere duratura.

Stasera il *Temps* trattando ad esempio dei rapporti franco-italiani si astiene deliberatamente da ogni allusione a Ginevra. Dopo avere riconosciuto che l'accordo anglo-italiano è un avvenimento di cui non potrebbe essere seriamente contestata l'importanza rileva che, soddisfacendo pienamente le parti, esso crea un'atmosfera favorevole ad una cooperazione più generale delle grandi Potenze e rispettando le due formazioni: asse Roma-Berlino e intesa Londra-Parigi.

Il giornale è d'avviso che l'accordo deve essere accompagnato da un analogo accordo franco-italiano tanto più che tra i due Paesi non esistono divergenze profonde e si tratta soprattutto di creare lo stato d'animo di distensione per il ristabilimento delle relazioni.

Il *Temps* precisa poi che come l'Inghilterra ha sollecitato alcune assicurazioni prima di prendere la iniziativa di sollevare a Ginevra la questione etiopica, la Francia a sua volta, prima di sottoscrivere un accordo, vorrà ottenere alcune garanzie soprattutto nel Mediterraneo e termina affermando che lo spirito di sincera collaborazione e di buona volontà permetterà di giungere a una felice conclusione e che il riavvicinamento fra Roma e Parigi sulla base di relazioni fiduciose non tarderà a diventare una realtà.

Quello che soprattutto conta nelle attuali circostanze è — a nostro avviso — che fin da ora venga portata nell'esame delle questioni da regolare una concezione nuova della politica della forza e della funzione dell'Italia, come ha detto precisamente l'Inghilterra di Chamberlain.

Poncet a Roma?

Il negoziato deve segnare, non solo uno sforzo di buona volontà, ma un cambiamento dell'interpretazione francese degli avvenimenti internazionali ed europei e soprattutto nel settore del Mediterraneo occidentale, dove, secondo alcuni ambienti francesi e financo in ambienti del Quai d'Orsay, gli interessi francesi sono meglio tutelati da un potere affidato alla Repubblica spagnola piuttosto che assicurati dalla sovranità del Governo di Franco. Terminiamo segnalando che, con la presa di contatto franco-italiana, sono cessate di colpo le previsioni circa la personalità che il Governo francese avrebbe in animo di designare per occupare il posto di Palazzo Farnese. Questo ci fa pensare che, in vista della piega presa dall'impostazione delle trattative, non è improbabile che si finisca col rinunciare all'uomo politico che non potrebbe restare sul posto che un corto periodo di tempo e che sarebbe praticamente sprovvisto di una missione definita. Per cui non saremmo sorpresi se venisse designato un Ambasciatore scelto nella carriera, nel qual caso pensiamo che la scelta potrebbe cadere su di un Ambasciatore che da tempo ricopre la carica in una grande capitale d'Europa, dove l'ambiente politico l'avrebbe favorevolmente preparato alla comprensione della dottrina e dei metodi fascisti.

Ad ogni modo, il Consiglio dei Ministri convocato per domani si pronuncierà su alcuni urgenti problemi di politica estera come quello delle istruzioni da impartire all'Incaricato di affari a Roma per l'impostazione delle conversazioni con l'Italia e le direttive da seguirsi durante la prossima riunione di Londra fra gli uomini di Stato inglesi e francesi. Si assicura in proposito che Daladier e Bonnet intenderebbero chiedere all'Inghilterra una dichiarazione di autonoma compartecipazione della Francia ad alcune delle clausole contenute nell'accordo con l'Italia e particolarmente a quelle concernenti le garanzie scambiatesi a Roma a proposito della situazione territoriale e navale nel Mar Rosso e nel mare Mediterraneo. Nel contempo, si aggiunge, sotto la pressione dei rappresentanti franco-marxisti, Ministri Reynaud e Mandel, il Governo francese intenderebbe far presente al Governo di Londra che la nuova fase in cui sta per entrare la politica internazionale non dovrà in alcun senso significare un rovesciamento delle posizioni e non potrà particolarmente avere alcun carattere di esclusione di Mosca. La Francia considererebbe cioè che, per giungere ad una distensione generale, non è indispensabile procedere a delle eliminazioni, ma è meglio provvedere a dei perfezionamenti dei sistemi instaurati.

Congetture sui negoziati

Taluni giornali nl dare notizia dei colloqui Ciano-Blondel azzardano ipotesi sul tema delle eventuali future conversazioni specificandone anzi come appresso gli argomenti che riferiamo a semplice titolo di cronaca e con tutte le doverose riserve:

per Tangeri: conferma della parità giuridica fra l'Italia, la Francia e la Granbretagna nella zona internazionale;

per Tunisi e la Libia: ristabilimento di relazioni di buon vicinato e di cooperazione nella zona interna;

per Gibuti e l'Africa Orientale: modifica della partecipazione italiana alla ferrovia Gibuti-Addis Abeba e «l'aggiustamento» delle frontiere tra la costa francese dei Somali e l'Abissinia;

per il Mediterraneo: un impegno relativo alle fortificazioni, simile a quello dell'accordo italo-britannico;

per la Francia stessa: regolamento dell'attività antifascista e situazione degli operai italiani che vengono a lavorarvi.

Verrebbe inoltre negoziato un vasto accordo commerciale per i due Paesi e i loro possedimenti d'oltremare.

Per concludere va rilevato che la notizia della visita del signor Blondel al conte Ciano è stata accolta favorevolmente negli ambienti finanziari. La Borsa si è mostrata ottimista. Tutti i titoli hanno segnato notevoli progressi e le rendite sono salite di un punto e mezzo.

Lo sciopero metallurgico
virtualmente finito a Parigi

PARIGI, 19

Dopo oltre tre settimane il grande sciopero metallurgico è virtualmente finito e la ripresa del lavoro nelle fabbriche parigine si è effettuata parzialmente stamane. Si è registrato qualche incidente, specie nelle officine «Gnome e Rhone», dove 500 scioperanti hanno nuovamente occupato una delle fabbriche. Si prevede che la ripresa totale del lavoro non potrà avvenire prima di giovedì.

Quanto alla composizione del conflitto si riceve che il direttore generale dei lavori urbani di Parigi, Giraud, scelto come superarbitro nel conflitto della metallurgia ha emesso stasera il suo lodo.

Dopo aver dichiarato che le domande di revisione dei salari presentate dagli operai non possono essere accettate per il momento, non essendo trascorsi sei mesi dalla ultima fissazione dei salari e non essendo variato l'indice del costo della vita che è del 3.67 per cento, Giraud ha deciso che il lavoro debba essere ripreso. Nessuna sanzione sarà applicata per gli scioperanti. I salari acquisiti dagli operai prima dello sciopero dovranno essere pagati.

La difesa antiaerea francese
ritenuta insufficiente

PARIGI, 19

In seguito alla trattazione di un nuovo credito per la difesa passiva antiaerea da parte del Consiglio generale della Senna, una violenta grave polemica è scoppiata fra le autorità stesse e la stampa circa la organizzazione della difesa. Le divergenze dei punti di vista tra lo stesso Consiglio e fra i tecnici vertono su una pretesa inefficacia delle misure previste dal piano di difesa antiaerea.

Questa inefficacia riguarda tanto le maschere che i rifugi. Circa le prime i tecnici sostengono che il prezzo di 55 franchi per maschera antigas, secondo le previsioni finanziarie del Consiglio della Senna è inadeguata per una maschera che realmente protegga contro tutti i gas; d'altra parte è opinione generale che una parte dei rifugi attuali nella regione parigina costituiscano delle vere trappole pericolose.

Vari giornali sottolineano che la organizzazione della difesa antiaerea in Francia è talmente arretrata che la popolazione stessa comincia ad allarmarsene.

Le agevolazioni ferroviarie
Si allestisce il programma dei popolari - Viaggi individuali e in comitiva - Riduzioni ai pensionati statali

ROMA, 19

Con l'approssimarsi della stagione estiva l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, attraverso gli organi competenti, ha approntato anzitutto il programma dei treni popolari i quali, come è noto, andranno in vigore, secondo il consueto, con la prima metà del mese di giugno. I singoli Compartimenti hanno fatto pervenire le rispettive proposte, comprese quelle per il Ferragosto, che quest'anno cade di lunedì.

Il 50 p. c.

Contemporaneamente la Direzione generale renderà fra giorni note le agevolazioni ferroviarie per i viaggi individuali e familiari per le località balneari, termali e climatiche.

In favore di coloro che si recheranno alle stazioni balneari, termali e climatiche per trascorrervi almeno sei giorni, sarà consentita l'emissione dei biglietti nominativi con la riduzione del 50 per cento. Quando le persone di una stessa famiglia viaggino in gruppi con biglietto collettivo è altresì concesso, secondo le norme stabilite entro i limiti di validità del biglietto e durante la permanenza del gruppo familiare nella località di soggiorno, la riduzione del 50 percento per dieci viaggi di andata e ritorno e individuali per qualsiasi membro della famiglia dalla stazione destinataria del biglietto collettivo a quelli di partenza. Il rilascio dei biglietti per i viaggi individuali e delle famiglie sarà ammesso da tutte le stazioni della rete nei periodi intercorrenti dalla prima decade di giugno all'ultima di agosto per le località climatiche e all'ultima di settembre per quelle balneari.

Queste agevolazioni sono indipendenti dalle riduzioni ferroviarie concesse per le varie manifestazioni d'arte, come ad esempio quella di Venezia, e per le diverse manifestazioni musicali estive che si svolgeranno in varie città d'Italia. Con il prossimo maggio l'orario dei treni subirà lievi modifiche, comprendendo alcune nuove comunicazioni estivo-balneari.

Modificazione agli orari

Sarà, con l'ottobre prossimo, e cioè con l'entrata in esercizio, come ha annunciato il Ministro delle Comunicazioni, di altri 799 km. di linee elettriche che l'orario delle ferrovie italiane subirà una profonda modificazione.

Altro provvedimento importante e di cui beneficierà una benemerita classe è quello delle facilitazioni ai pensionati dello Stato.

Proprio in questi giorni il Ministero delle Comunicazioni ha trasmesso a quello delle Finanze il parere favorevole che anche ai pensionati dello Stato sia concesso il 50 percento per un numero limitato di viaggi, che potrà essere di due o di quattro, mediante il pagamento di una esigua tassa non superiore alle lire 1.50 per ciascun contrino. Il provvedimento riguarderà esclusivamente i pensionati dello Stato.

In questi giorni poi, il Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha esaminato e approvato le promozioni del personale dipendente dall'azienda stessa sino ai primi sette gradi. Seguiranno le promozioni negli altri gradi, delle quali darà notizia quanto prima il *Bollettino Ufficiale* del Ministero.

Perfezionamento dei servizi

E' in pieno svolgimento il piano di perfezionamento dei servizi ferroviari in relazione della forte ripresa del traffico. Questo piano si riferisce al riordinamento tecnico dei servizi, che comprende anche le nuove elettrificazioni e che si riferisce ad un impegno finanziario di circa 2 miliardi e mezzo insieme al rinnovo del materiale rotabile; importante a sua volta, una spesa d'oltre 2 miliardi. Per quanto riguarda quest'ultima attività si può dire che recentemente sono state passate all'industria nazionale ordinazioni per un miliardo e 100 milioni, a cui ne faranno seguito delle altre per quasi 450 milioni. Contemporaneamente è in pieno svolgimento il programma dei lavori lungo le linee e le stazioni. Infatti, per il prossimo 21 aprile verranno ultimate opere per 93 milioni, mentre una quantità assai più vasta che si fa ammontare complessivamente a quasi 850 milioni, avrà ultimazione al 28 ottobre XVI. Tra le opere di maggiore importo e di interesse fondamentale per il miglioramento del servizio, ultimate al 21 aprile XVI, vi è il raddoppio del binario fra Incoronata e Barletta sulla Foggia-Bari. Questo lavoro ha richiesto la spesa di 25 milioni ed è stato eseguito con straordinaria rapidità, malgrado le difficoltà dell'esercizio. Sulla linea tirrenica sono state ultimate, per oltre 11 milioni, notevoli opere nelle stazioni estreme della Battipaglia-Reggio, recentemente elettrificate, cosicchè a Reggio Calabria, dopo un anno appena di lavoro, viene inaugurato il gruppo di fabbricati che costituisce la stazione viaggiatori. Altri impianti di nuova creazione o radicalmente sistemati ed ampliati vengono col 21 aprile messi a disposizione del servizio della trazione dei veicoli.

S. E. Bottai riceve il presidente
dell'Istituto di studi romani

ROMA, 19

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha ricevuto Carlo Galassi Paluzzi presidente dell'Istituto di studi romani, il quale gli ha riferito in merito alla compilazione dei due grandi dizionari scolastici latino-italiano ed italiano-latino. Essi saranno redatti sulla base di un numero assai considerevole di autori in modo da abbracciare la latinità delle 12 tavole e tutto il quinto secolo, senza trascurare il latino della vulgata e del «corpus iuris».

Presso la sede dell'Istituto è stata già ordinata un'ampia biblioteca ove gli studiosi che collaboreranno alla compilazione dei dizionari avranno modo di consultare una completa serie di opere lessicografiche, tutte le edizioni italiane e straniere dei classici, le migliori traduzioni moderne di essi ed un adeguato materiale di sussidi bibliografici.

Opere pubbliche a Forlì
che saranno inaugurate da Cobolli Gigli

ROMA, 19

Il 21 Aprile il Ministro dei LL. PP. inaugurerà a Forlì il palazzo degli uffici statali ed i lavori di sistemazione della strada di circonvallazione sud nei pressi della Barriera Garibaldi.

Riunione dei dirigenti le ditte
fornitrici di nafta ai motopescherecci

ROMA, 19

Convocati dalla Federazione nazionale fascista dei commercianti di olii minerali, carburanti e lubrificanti, si sono riuniti gli esponenti delle ditte interessate al rifornimento di nafta ai motopescherecci nei porti del medio Adriatico. Il presidente della Federazione on. Cingolani ha fatto una dettagliata relazione sulla situazione attuale anche in merito alla distribuzione del mercato fra le società produttrici ed importatrici ed ha precisato le direttive seguite dall'organizzazione sindacale nello svolgimento dei suoi compiti di tutela e di assistenza.

I convenuti hanno esposto in modo particolareggiato le condizioni delle rispettive zone, circa la situazione dei rifornimenti, dei prezzi e dei consumi. Nel corso della riunione sono emersi interessanti dati di fatto sull'apporto concreto dato dalla categoria commerciale alla vita e allo sviluppo della motopesca e la utilità della funzione che la categoria stessa svolge nell'interesse generale del mercato. Il presidente della Federazione, dopo aver concluso la riunione, si è recato a visitare alcune organizzazioni commerciali della zona, rilevando l'efficenza degli impianti attuati.

Le navi in disarmo nei porti

ROMA, 19

Alla fine del mese di febbraio 1938, in forma l'*Agenzia del Mare*, erano in disarmo nei porti del Regno 253 navi per 150.575 tonnellate di stazza lorda. Un anno prima (fine febbraio 1937) le navi in disarmo nei nostri porti erano 211 per 89.114 tonnellate di stazza lorda.

Quattro navi tedesche
partite da Messina

MESSINA, 19

Stamane hanno lasciato Messina dopo vari giorni di permanenza, i caccia tedeschi «Tiger», «Wolf», «Leppis» e la nave trasporto ausiliaria «Neptun».

Domani, Natale di Roma, uscirà soltanto «Il Piccolo». Venerdì 22 aprile usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

La guerriglia nello Sciansi
I cinesi hanno perduto 17 mila uomini

TOKIO, 19

Un comunicato della Sezione militare del Quartiere generale imperiale, annunzia che un altro grave colpo è stato inferto dai giapponesi ai regolari cinesi e alle forze infiltratesi nello Sciansi che facevano la guerriglia contro retrovie nipponiche. Il nemico ha lasciato nei vari scontri non meno di 17 mila morti sul terreno, tra il 28 marzo e il 17 aprile. Le perdite giapponesi sono infinitamente inferiori e si aggirano sui 500 uomini.

I commercianti inglesi invitati
a boicottare le merci giapponesi

LONDRA, 19

Si ha da Leeds che l'Unione nazionale dei commessi di negozio ha approvato un o. d. g. che invita i commercianti a ritirare dalla vendita le merci provenienti dal Giappone.

Il Congresso eucaristico di Budapest
Soddisfazione magiara per la nomina del Cardinale Pacelli a Legato

BUDAPEST, 19

Ha suscitato in Ungheria favorevolissima impressione e profonda soddisfazione la notizia pubblicata in risalto dai giornali che lo stesso Segretario di Stato, Cardinale Pacelli, sarà il Legato del Santo Padre al Congresso eucaristico di Budapest al quale parteciperanno 30 Paesi.

Vienna parata a festa
per il compleanno di Hitler

VIENNA, 19

Vienna è tutta illuminata e imbandierata a festa in occasione del compleanno del Führer che viene celebrato domani. Le bandiere che erano state ritirate, sebbene la città conservi ancora il suo apparato dal giorno del plebiscito, sono tornate ad essere esposte. Larghi fasci di luce colorati lanciati da potenti riflettori illuminano i maggiori edifici e particolarmente il duomo di Santo Stefano. L'illuminazione sarà ripetuta anche domani sera. L'Arcivescovo di Vienna ha disposto che alla fine delle principali cerimonie vengano domani recitate in tutte le chiese preghiere per il Führer.

Le sorelle di Re Zog
partite da Parigi per Roma

PARIGI, 19

Le tre sorelle di Re Zog d'Albania che si trovavano da parecchie settimane a Parigi, sono partite alle 14.30 per Roma, donde proseguiranno per Tirana per assistere alle nozze del Re.

Apprensioni per la sorte
dell'aviatore Andrea Carnegie

NEW YORK, 19

Si è da ieri privi di notizie di Andrea Carnegie, partito a bordo del suo aeroplano per una breve escursione sul cielo di Long Island. Dal momento della partenza non si sono avute più notizie dell'aviatore.

Allarmati, familiari ed amici, hanno informato le autorità della scomparsa e subito oltre 3000 persone ed 11 aeroplani hanno iniziato febbrili ricerche del Carnegie. Finora non si hanno notizie dell'esito delle ricerche. La notizia che Andrea Carnegie Whitfield si sia imbarcato sul transatlantico «Westerland» è stata smentita per radio dal comandante della nave. Si teme che l'aeroplano sul quale era Carnegie sia stato spinto sul mare e sia sprofondato nell'Oceano.

Il fratello smentisce i sospetti di suicidio in conseguenza di dispiaceri coniugali. Andrea e la sua giovanissima e bellissima moglie si erano sposati nel 1937 e si amavano intensamente. Le ricerche continuano.

Il viaggio di Albertini troncato da uno sfortunato atterraggio
presso Tripoli

ROMA, 19

Il giorno 17 corrente, un apparecchio da turismo pilotato da Gianni Albertini e da Eugenio Minetti ed avente a bordo il marconista Agostino Pasqualillo e il motorista Francesco Celluti, partito da Londra alle ore 12.15 diretto a Città del Capo, giunto alle ore 22.45 in prossimità di Tripoli, prima tappa del volo, compiva un atterraggio di fortuna notturno, riportando gravi danni. Nell'incidente, i membri dell'equipaggio hanno riportato ferite di non grave entità. (*Stefani*).

7 morti a Nervesa per lo scoppio
di un proiettile residuato di guerra

TREVISO, 19

Nel pomeriggio di oggi, a Nervesa della Battaglia, in provincia di Treviso, in località Stanga, a pochi passi dell'abitato, è scoppiato per una fatale imprudenza, un proiettile residuato di guerra. Vi sono sette morti tra cui due ragazzi e due feriti di cui uno grave.

Notiziario istriano

POLA, 19

Rimesse di operai in A. O.

La R. Prefettura comunica: Gli operai della Provincia dell'Istria, che attualmente lavorano nell'A. O. I., hanno rimesso alle loro famiglie, nello scorso mese di febbraio, 113 vaglia postali per l'importo complessivo di lire 56.830.

L'estrazione della lotteria per il campanile di Siana

Ieri, nel pomeriggio, è avvenuta l'estrazione dei numeri vincenti i premi della lotteria organizzata dai frati del Convento di Siana, pro erigendo campanile. I numeri estratti sono i seguenti: Primo 4035, premio: cucina economica; secondo 1674, premio: bicicletta; terzo 2794, premio: un capretto; quarto 2062, premio: pallone per il giuoco del calcio; quinto 1807, premio: due bottiglie di vino.

La Nazione in cifre
Abitanti al 31 marzo: 43.667.000 - Costante incremento delle nascite - Aumentata produzione di ferro e ghisa - Progresso globale delle importazioni ed esportazioni

ROMA, 19

Un supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* reca le seguenti note riassuntive:

Popolazione. Al 31 marzo 1938 XVI la popolazione residente nel Regno ammontava a 43.667.000; la popolazione presente a 43.118.000.

Movimento demografico

Il numero dei matrimoni celebrati nel marzo 1938 (13.148) è stato inferiore a quello del marzo 1937 (14.450), il numero complessivo dei matrimoni contratti nei primi tre mesi del 1938 (60.442) è stato inferiore di 1.650 a quello dei matrimoni celebrati nel primo trimestre del 1937 (62.092). Ragguagliato alla popolazione, il numero dei matrimoni, rapportato ad anno intero, rappresenta nei primi tre mesi del 1938 il 5.5 e nel corrispondente periodo del 1938 il 5.7 per mille abitanti.

Il numero dei nati vivi nel marzo 1938 (92.266) è stato superiore a quello del marzo 1937 (85.954). Il numero complessivo dei nati vivi nei primi tre mesi del 1938 (281.629) è stato superiore di 24.599 a quello dei primi tre mesi del 1937 (257.030). Ragguagliato alla popolazione, il numero dei nati vivi, rapportato ad anno intero, rappresenta nei primi tre mesi del 1938 il 25.8 e nel corrispondente periodo del 1937 il 23.8 per mille abitanti.

Il numero dei morti nel marzo 1938 (56.027) è stato superiore a quello del marzo 1937 (51.403). Il numero complessivo dei morti nei primi tre mesi del 1938 (177.709) è stato inferiore di 7.188 a quello dei primi tre mesi del 1937 (184.897) Ragguagliato alla popolazione, il numero dei morti, rapportato ad anno intero, rappresenta nei primi tre mesi del 1938 il 16.3 e nel corrispondente periodo del 1937 il 17.1 per mille abitanti.

Nel marzo 1938 l'eccedenza dei nati vivi sui morti (36.239) è stata superiore a quella del marzo 1937 (34.551). L'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta di 102.920 nei primi tre mesi del 1938 e di 72.133 nei primi tre mesi del 1937. Si è avuto pertanto nel primo trimestre del 1938 un incremento naturale della popolazione superiore di 31.787 a quello del primo trimestre del 1937 (72.133).

Ragguagliata alla popolazione, l'eccedenza di nati vivi sui morti, rapportata ad anno intero rappresenta nei primi tre mesi del 1938 il 9.5 e nel corrispondente periodo del 1937 il 6.6 per mille abitanti. Nel complesso dei Comuni con 50 mila e oltre abitanti, nei primi tre mesi del 1938, rispetto ai primi tre mesi del 1937, i matrimoni furono 14.018, con una differenza in più di 180; i nati vivi furono 65.140, con una differenza in più di 9.272 e i morti furono 47.258, con una differenza in meno di 762.

Agricoltura: La produzione delle olive nell'anno 1937 è stata di quintali 17.032.140; con un aumento di quintali 7.333.100 rispetto alla produzione del 1936 (quintali 9.699.040). La produzione dell'olio nell'anno 1937 è stata di ettolitri 2.979.800; con un aumento di ettolitri 1.288.680, rispetto alla produzione del 1936 (ettol. 1.691.120). La produzione dei bozzoli nell'anno 1937 è stata di kg. 31.953.180 contro kg. 32.321.551 dell'anno 1936 (diminuzione di kg. 368.371).

Aumento della produzione industriale

Produzione: L'indice generale della produzione industriale, con base 1928-100, è risultata nel febbraio 1938 di 112.4, mentre nel corrispondente mese del 1937 fu di 107.1. Nel febbraio dei precedenti anni 1935 e 1936 detto indice fu rispettivamente di 97.2 e 96.6. La produzione dell'energia elettrica è risultata nel gennaio 1938, secondo le rilevazioni dell'Unione nazionale fascista delle industrie elettriche, che comprendono circa il 94 per cento della produzione totale del Regno, di kwh 1.232.817.000, con una diminuzione di kwh 100.977.000 rispetto al precedente mese di dicembre (1.333.794.000) e un aumento di kwh 216.430.000 rispetto al gennaio 1937 (kwh 1.016.387.000).

La produzione di laminati nel febbraio 1938 è risultata di tonnellate 147.127 contro tonnellate 143.067 del precedente mese di gennaio (aumento di tonnellate 4060 contro un aumento di tonnellate 9134 fra gennaio e febbraio 1937 e contro tonnellate 139.225 del febbraio 1937 (aumento di tonnellate 7902). In complesso nei primi due mesi del 1938 furono prodotte 290.194 tonnellate di laminati, con un aumento di tonnellate 20.878 rispetto alla produzione dei primi due mesi del 1937, ammontante a tonnellate 269.316.

La produzione della ghisa nel marzo 1938 risulta provvisoriamente accertata in tonnellate 64.891, contro tonnellate 58.005 definitivamente accertate del precedente mese di febbraio (aumento di tonnellate 6.886 contro un aumento di tonnellate 5.187 tra febbraio e marzo 1937) e contro tonnellate 54.195 del marzo 1937 (aumento di tonnellate 10.696). In complesso nei primi tre mesi del 1938 furono prodotte 188.243 tonnellate di ghisa, con un aumento di tonnellate 32.880 rispetto alla produzione dei primi tre mesi del 1937, ammontante a tonnellate 155.363.

La produzione dell'acciaio del marzo 1938 risulta provvisoriamente accertata in tonn. 198.898 contro tonn. 174.097 definitivamente accertate nel precedente mese di febbraio (aumento di tonnellate 24.801 contro un aumento di tonn. 24.488 tra febbraio e marzo 1937) e contro tonn. 182.947 del marzo 1937 (aumento di tonn. 15.951). In complesso, nei primi tre mesi del 1938, furono prodotte 543.640 tonn. di acciaio con un aumento di tonnellate 42.978 rispetto alla produzione dei primi tre mesi del 1937, ammontante a tonn. 500.662.

Gli scambi con l'estero

Commercio con l'estero: Nei primi tre mesi del 1938 il valore delle merci importate (escluse le colonie ed i possedimenti italiani) è stato di lire 3.081.068.000 e quello delle merci esportate di lire 1.906.935.000. Nel corrispondente periodo del 1937 si ebbe per l'importazione (escluse le colonie ed i possedimenti italiani) un valore di lire 2.859.597.000 e per l'esportazione quello di lire 1.701.491.000, con un disavanzo di lire 1.158.106.000, che nei primi tre mesi del corrente anno è stato di lire 1.174.133.000.

Nei primi tre mesi del 1938 la importazione dalle colonie e dai possedimenti italiani è stata di lire 66.599.000 contro lire 51.875.000 nel corrispondente periodo del 1937 e l'esportazione di lire 609.854.000 contro lire 581.609.000 nel corrispondente periodo del 1937. L'avanzo della bilancia commerciale con le colonie e i possedimenti italiani è stato perciò nei primi tre mesi del 1938 di lire 543.255.000 contro lire 529.734.000 nei primi tre mesi del 1937.

Nei primi tre mesi del 1938 sono state importate tonnellate 35.870 di frumento — nessuna importazione temporanea di tale cereale si ebbe nel detto periodo — per un valore complessivo di lire 33.087.562, mentre nei primi tre mesi del 1937 il frumento importato ammontò a tonn. 552.637 — di cui tonnellate 57.953 a titolo di temporanea importazione — per un valore complessivo di lire 430.979.493.

Indice dei prezzi all'ingrosso e del costo della vita: L'indice nazionale dei «prezzi all'ingrosso» base 1928-100, calcolato dall'Istituto centrale di Statistica presenta nel mese di marzo 1938 un lieve aumento del 0.1 per cento, rispetto al precedente mese di febbraio, essendo passato da 93.7 a 93.8. Lo aumento del gruppo delle materie grezze risulta del 0.2 per cento, mentre tanto nel gruppo delle materie semilavorate, che in quello dei prodotti finiti, si nota una diminuzione del 0.2 per cento.

L'indice nazionale complessivo del costo della vita del mese di marzo risulta aumentato di punti 0.03, pari al 0.03 per cento, in confronto al precedente mese di febbraio, essendo passato da 99.22 a 99.25; quello del «capitolo alimentazione» risulta invece diminuito nel periodo considerato di punti 0.04 pari al 0.04 per cento essendo passato da 93.86 a 93.82.

NOTIZIE BREVI

Da Tokio partirà una spedizione di cinematografia per il Siam, dove saranno girate alcune pellicole documentarie sulla caccia agli elefanti nelle foreste, che sarà organizzata dal Governo siamese.

E' giunto a Istanbul il nuovo Ambasciatore dell'Urss, Cerencieff, diretto ad Ankara per la presentazione delle lettere credenziali.

Bollettino meteorologico
19 aprile

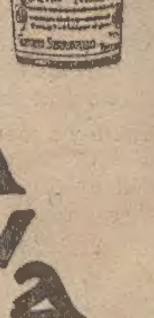
CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	var.	misto, gr.	+10	+6
Roma....	dim.	misto	+17	+10
Milano....	dim.	misto	+13	+4
Torino...	—	—	—	—
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	—	—	—	—
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	misto	+13	+3
Bologna	dim.	coperto	+10	+6
Firenze.	staz.	misto	+13	+7
Rimini..	aum.	piov., ag.	+9	+7
Ancona..	dim.	piov., ag.	+10	+8
Napoli..	staz.	cop., cal.	+20	+10
Foggia..	dim.	piovoso	+15	+7
Bari.....	staz.	piov., m.	+12	+11
Lecce....	dim.	coperto	+17	+10
Taranto.	dim.	piov., cal.	+14	+10
Messina.	dim.	cop., m.	+18	+11
Palermo	dim.	cop., m.	+17	+7
Catania.	var.	misto, ag.	+17	+8
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	staz.	misto	+21	+8
Tripoli..	var.	cop., m.	+26	+15
Bengasi.	aum.	cop., m.	+27	+18
Rodi....	aum.	cop., m.	+17	+14

Previsioni del tempo per il 20 aprile. Depressione sul Mediterraneo meridionale e orientale. Tempo ancora instabile. Cielo vario. Venti settentrionali in diminuzione. Temperatura stazionaria. Mare mosso o agitato. (Assistaereo).

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 25 aprile 1938, ore 15, in via A. Diaz n. 10, avrà luogo la vendita di tre scrivanie, due macchine da scrivere, due tavoli da disegno, tre librerie, tre divani, relative poltrone, una cassaforte, lampadari nonchè un salotto, una camera da letto e una camera da pranzo. Il Cancelliere della R. Pretura.

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%



Serravallo
Vino di China ferruginoso
tonico ricostituente
in vendita nelle farmacie
J. Serravallo - Trieste
Aut. Pref. Trieste 9219/13337 26-VI-28

Ultimi 9 giorni di
VENDITA
BIGLIETTI TRIPOLI
I biglietti acquistati presso BOLAFFIO - VIA DANTE, 6
CONCORRONO A 5 PREMI
COMUNQUE GARANTITI

ANNUNZI SANITARI

Ambulatorio VASARI 5, pt.
Dott. Ugo Grünbaum
Orario 8-12, 14-20
Malatt. interne, bamb., pelle, ven., chir.
Tel. 79-28 - Pronto soccorso - Tel. 68-40
Aut. Pref. Trieste 3219/617 - 1938-XVI

Il seguito di Hitler nel suo viaggio in Italia

Sei Ministri, vari Sottosegretari, un gruppo di Generali e numerose altre personalità

BERLINO, 19

Sempre più viva si fa in Germania l'attesa per il viaggio del Führer. La stampa reca quotidianamente lunghe corrispondenze sui grandiosi preparativi che si svolgono in Italia e tiene minutamente informato il pubblico tedesco sul loro ritmo febbrile, sottolineando l'atmosfera di festosità in cui essi si compiono.

Il *Berliner Tagblatt* si occupa oggi delle imponenti manifestazioni navali che si svolgeranno alla presenza del Führer nel golfo di Napoli con la partecipazione di uno spettacoloso complesso di unità di tutte le categorie.

Secondo quanto si apprende in questi circoli politici, il Führer sarà accompagnato nel suo viaggio da un numeroso stuolo di personalità, fra cui sei Ministri, vari Sottosegretari e un gruppo di Generali. A quanto si ritiene in detti ambienti, accompagneranno Hitler in Italia il Ministro degli Esteri von Ribbentrop con i Sottosegretari Weiszaecker e Bohle, il capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri, Ministro Aschmann, e altre personalità di questo dicastero, il gruppo degli aiutanti del Führer, il Ministro alla Presidenza del Reich von Meissner, il Ministro al Cancellierato Lammers, il capo-ufficio stampa del Governo Dietrich, il Ministro facente funzione di Hitler alla Direzione del Partito Hess, il Ministro senza portafoglio e presidente dell'Accademia di diritto germanico Frank. Le Forze Armate del Reich saranno presenti con il capo del Comando Supremo delle Forze Armate Generale Keithel, con il Comandante in capo della Marina da guerra, Ammiraglio Raeder, e con molti altri Generali. Questo elenco, che non è definitivo, potrebbe venire completato, secondo quanto si ritiene, con altri nomi. Anche questa volta, come è già avvenuto nei giorni dell'annessione dell'Austria, il Führer delegherebbe a rappresentarlo durante la sua assenza il Feldmaresciallo Göring.

Il patto italo-inglese
Comprensione germanica

BERLINO, 19

Analizzando il contenuto del patto di Roma la *Corrispondenza politico diplomatica* constata che l'accordo italo-britannico riconosce e rispetta le vitali esigenze dei due Paesi. Il fatto che l'entrata in vigore del patto stesso è vincolata in certo qual modo alla fine del conflitto spagnolo non ne modifica in nulla la portata e la efficacia politica. La Germania — prosegue l'ufficiosa agenzia tedesca — saluta l'evento con viva soddisfazione ciò per varie ragioni. Anzitutto esso risponde ai principi e ai metodi che il Reich ha sempre applicato e desidera applicare nei suoi rapporti con le Potenze. Inoltre il fatto che l'accordo sopprime per l'Italia un complesso di tensioni è argomento per la Germania di particolare compiacimento, appunto in vista della stretta amicizia tra Berlino e Roma.

«Buona volontà e saggezza»

Questa amicizia rappresenta infatti, non un diaframma, ma un'asse il cui scopo è quello della difesa comune di determinati principi fondamentali al servizio della civiltà, della giustizia e della pace. Come l'Italia si avvantaggia se la Germania riesce a liberare le sfere dei suoi problemi e rapporti internazionali, da elementi di conflitto e di tensione così viceversa, la Germania non può che risentire vantaggio se, come ora è avvenuto, l'Italia elimina, attraverso un'intesa diretta con l'Inghilterra, le sue divergenze nel Mediterraneo e nel settore Africano.

L'accordo italo-inglese, conclude la corrispondenza, è il risultato di reciproca buona volontà e saggezza. Esso conferma che il realistico riconoscimento di situazioni di fatto consente di provare le premesse necessarie per giungere ad un leale compromesso.

Analoghe considerazioni si leggono nell'*Angriff* organo del dott. Göbbels che così conclude:

«L'annunciato discorso di Mussolini a Genova e l'imminente visita del Führer in Italia confermano che l'asse, dopo l'annessione dell'Austria, ed il patto di Roma, conserva immutato il suo valore».

Il *Völkischer Beobachter* sottolinea che l'accordo italo-inglese non è uno dei soliti tentativi come se ne sono avuti numerosi nel dopoguerra. Il trattato è un fatto politico per eccellenza. Con esso si tratta d'un appianamento generale di tutte le questioni che interessano i due Imperi nel Mediterraneo, in Africa ed in Arabia. Esso, non solo sancisce i grandi mutamenti avvenuti con la creazione del nuovo Impero di Roma, ma determina anche i capisaldi del futuro sviluppo dei rapporti dei due Paesi. Osserva poi che Mussolini, pur avendo svolte trattative quale vincitore, data la realtà del suo Impero d'Africa ed il successo della guerra di Spagna, ha dimostrato tuttavia un'alto spirito di comprensione anche degli interessi dell'altra parte. La Germania accoglie l'accordo con sincera soddisfazione, poichè l'amicizia italo-tedesca fondata sull'asse costituisce la pietra miliare nella costruzione europea.

Non armistizio ma pace

Le *Münchner Neueste Nachrichten* scrivono che i due Imperi su un piede di parità hanno stipulato un reale accordo che regola i loro interessi reciproci. Guidati da visioni realistiche, i due Paesi, con formulazioni chiare, hanno eliminato i disaccordi passati spianando la via per la futura pacifica evoluzione. Qui non si tratta d'un armistizio, osserva il giornale, bensì d'una pace politica di grande portata a tutti gli effetti europei. Inoltre il trattato è un capolavoro diplomatico, che contiene tutte le finezze richieste dalle circostanze. Gli amici dell'Italia: la Jugoslavia, l'Ungheria e soprattutto la Germania socialnazionale, accolgono con vivo compiacimento l'aumentata potenza italiana che ne deriva, poichè essa consolida la pace favorendo una distensione europea. L'asse Roma-Berlino ne esce rafforzato

Un Pontificale ad Addis Abeba
Un "Te Deum" per la salute del Vicerè e l'accordo italo-inglese

ADDIS ABEBA, 19

In occasione della Pasqua, S. E. Castellani, Delegato apostolico in A. O. I., ha celebrato un solenne Pontificale nelle procattedrale. Al Vangelo, il Prelato dirigeva all'immensa folla di fedeli convenuti elevate parole, invitando tutti a innalzare un ringraziamento a Dio per le rassicuranti condizioni di salute di S. A. R. il Vicerè e per l'avvenimento politico voluto e realizzato dal grande Duce, per cui si apre una nuova era di pace a tutti i popoli.

Seguiva un solenne «Te Deum». Presenziavano alla cerimonia tutte le autorità e una folla immensa di nazionali, per parte dei quali, impossibilitati a prendere posto nell'interno, veniva celebrata una funzione nell'atrio della procattedrale stessa.

Opere letterarie italiane moderne
in traduzione ungherese

BUDAPEST, 19

Per favorire sempre più l'avvicinamento culturale fra l'Italia e l'Ungheria e per diffondere fra il pubblico ungherese i capolavori della moderna letteratura italiana, per iniziativa della Casa editrice Mondadori, la Casa editrice «Athenaeum» di Budapest pubblicherà una serie di opere italiane in perfetta traduzione magiara. Il primo gruppo di volumi uscirà entro quest'anno e comprenderà opere di autori dalla fama già universalmente consacrata e anche di giovani affermazioni della letteratura italiana. Seguiranno poi altre serie comprendenti sempre opere dei più bei nomi della letteratura italiana; opere scelte secondo particolari criteri dal dottor Bela Vadnaj, direttore dell'«Anthenaeum» e amico da gran tempo dell'Italia. Egli si è anche assicurata la collaborazione del professor Rodolfo Mosca, dell'Istituto italiano della R. Università di Budapest.

Viaggio turistico a Belgrado
in occasione della Mostra

ROMA, 19

In occasione della Mostra del ritratto italiano a Belgrado la C. I. T. organizza un viaggio turistico alla capitale jugoslava, che si effettuerà dal 24 al 28 aprile, con visite alla Mostra e alla città ed escursioni al colle Avala, alle rovine delle antiche fortificazioni e alla tomba del Milite Ignoto.

La quota di partecipazione con percorso ferroviario in prima classe, vitto e alloggio in alberghi di primo ordine superiore è di lire 750; con percorso in seconda classe, vitto e alloggio in alberghi di primo ordine lire 600; con percorso in terza classe, vitto e alloggio in alberghi di second'ordine lire 450.

Le iscrizioni, accompagnate dal versamento dell'intera quota, si ricevono presso la Direzione generale della C. I. T., in piazza Esedra 68, Roma, e presso i suoi uffici corrispondenti, ai quali i partecipanti possono rivolgersi per ulteriori informazioni. Per i partecipanti non provvisti di regolare passaporto è stato richiesto l'uso del passaporto collettivo, purchè i richiedenti siano in condizioni di idoneità di espatrio e posseggano una carta di identità personale riconosciuta dagli uffici pubblici.

Lo sviluppo dei rapporti economici italo-argentini

BUENOS AIRES, 19

La *Nacion* pubblica un editoriale nel quale studia gli scambi commerciali tra l'Italia e l'Argentina che nell'ultimo anno si sono notevolmente sviluppati e che nei primi due mesi del corrente anno hanno segnato 10 milioni di pesos di attivo a favore dell'Italia. Il giornale auspica un sempre maggiore incremento di tali rapporti economici e conclude dicendo l'enorme sviluppo della popolazione di origine latina e la profonda simpatia che suscitano i metodi laboriosi della razza italiana fanno considerare il mercato argentino come specialmente adatto per secondare con compiacimento gli sforzi che si fanno per sviluppare il commercio con l'Italia.

Logge massoniche ungheresi
scoperte a Vienna

BUDAPEST, 19

Il giornale *Virradat* apprende che sono state scoperte a Vienna due loggie massoniche ungheresi, dei cui componenti renderà prossimamente noti i nomi. A carico dei membri ungheresi di queste logge esisterebbero gravi e compromettenti documenti.

Italia e Jugoslavia
Un ignobile falso della rivista di "Pertinax"

ROMA, 19

Sotto il titolo «Falso in atto pubblico», il *Giornale d'Italia* scrive:

«L'*Europe Nouvelle*, che si pubblica a Parigi tutti i sabati ed ha per direttore Madeleine le Verrier e per redattore capo il ben conosciuto Pertinax, pubblica nel suo numero 1953 a pagina 394, in data 16 aprile 1938, una pretesa segnalazione di ben 84 righe di un articolo dell'8 marzo attribuito al *Giornale d'Italia* («organo ufficiale») (?) che figurerebbe di essere il nostro giornale. La segnalazione è elargita ai lettori con il titolo: «Come l'Italia tratta la Jugoslavia». Essa riproduce fra virgolette con la pretesa della pubblicazione di un testo autentico e integrale, un violento atto di accusa contro il Governo del signor Stojadinovic. In questo testo virgolato si legge all'inizio:

«Desideriamo imporre all'Inghilterra, alla Francia e alla Russia le nostre dottrine fasciste, con le buone o con le cattive. Il mondo intero deve sapere che questa idea deve essere coronata da completo successo. La prima tappa del nostro successo è la Spagna, la seconda sarà l'Europa centrale e così di seguito».

Dopo questa premessa, il testo virgolato passa ad assicurare che «in numerose conversazioni ufficiali ed ufficiose, i rappresentanti jugoslavi hanno proposto la loro collaborazione» e che l'Italia «ha dato delle dettagliate istruzioni sul modo di introdurre il Fascismo in Jugoslavia». Senonchè si sarebbe constatato che il Fascismo fa in Jugoslavia progressi troppo lenti e questa lentezza si spiegherebbe con il fatto che le opposizioni serba e croata al Governo di Stojadinovic sono molto forti e non vogliono collaborare con l'Italia e che vi sarebbe in Jugoslavia una vasta corruzione che le toglierebbe la possibilità di «esercitare una qualsiasi funzione internazionale».

Dopo aver spaziato su questo tema in una spietata diffamazione della politica jugoslava, il testo virgolato conclude con queste inconcludenti parole: «La situazione in Jugoslavia ci inquieta. In politica si può andare sino a certi limiti dell'amicizia, ma molto spesso può venire il momento in cui i nostri uomini politici dirigenti non oseranno più assumersi la responsabilità storica e non sapranno profittare dei momenti favorevoli quando qualche cosa è già in decomposizione».

Abbiamo fatto questa lunga citazione dettagliata dell'articolo virgolato dell'*Europe Nouvelle* per illustrarne anche chiari il meccanismo e lo spirito. Mai, più che clamoroso, impudente e provocatore falso in atto pubblico è stato compiuto nella storia del giornalismo mondiale. Tutto intero l'articolo che l'*Europe Nouvelle* pubblica e ci attribuisce è una spudorata menzogna. E' una menzogna deliberatamente confezionata ed accreditata perchè il *Giornale d'Italia* non è un foglio clandestino introvabile nei quartieri di Parigi, ma è organo troppo noto e letto in Italia e all'estero per non offrire immediata e facile la possibilità dei controlli. Il *Giornale d'Italia*, non c'è bisogno di dirlo, non ha mai pubblicato una sola riga della turpe prosa che la rivista settimanale di Parigi gli attribuisce. La pubblicazione dell'*Europe Nouvelle* è dunque, come si è detto, un falso. Un falso che scopre in azione il consueto sistema aggressivo degli agenti provocatori, i quali si sono illusi con la loro carta stampata di poter provocare nell'opinione pubblica jugoslava, meno informata, un'attimo di esitazione e di tentare contro gli eccellenti rapporti italo-jugoslavi e contro l'alta personalità del signor Stojadinovic un effimero colpo di mano. L'*Europe Nouvelle* documenta dinanzi l'Europa vecchia e nuova il suo metodo. L'Europa è ancora una volta avvertita con quali mezzi la politica del disordine, che non è solo dei comunisti, lavora in Francia contro la pace e la collaborazione».

Riflessi del genio mussoliniano
Prestigio e potere crescenti delle comunità italiane negli S. U.

NEW YORK, aprile

Usiamo parole semplici: Prima della grande guerra gli italiani negli Stati Uniti erano appena tollerati. Wilson aveva detto che preferiva un'immigrazione di colore a quella italiana. Dopo la grande guerra gli italiani furono rispettati, e da allora comincia il flusso italiano nelle scuole e nelle professioni. Dopo l'avvento del Fascismo gli italiani furono rispettati e considerati per quello che rappresentano effettivamente e cominciò il loro afflusso nella vita politica.

Prima del 1880 l'emigrazione italiana era quantitativamente trascurabile. Ma, prima di tale epoca, gli emigrati italiani si chiamavano Garibaldi, Maroncelli, Palma di Cesnola, Avezzana e Confalonieri, per non dire che prima di questi vi erano stati «emigrati» che rispondevano a nomi quali Verazzano, Caboto, Vigo, dei Medici, Tagliaferro, Baudi, e che ai primi del secolo nostro, fra i «sovrani» senza corona si contavano parecchi italiani, come il Re dei Limoni, Saitta, ed oggi, ancora viventi, il Re della Seta, Giuseppe Gerli, il Re delle Noccioline, il Re delle Banane, ed altri ancora.

Ma, comunque, l'avvento degli italiani, quale massa, non quali individui, non poteva essere raggiunto finchè una coscienza delle possibilità degli italiani non si fosse fatta strada fra gli italiani stessi. Mentre contro di essi cospiravano differenze di razza, di religione, di abitudini, il trapasso fra la vita italiana e quella americana era così profondo che spesso io ho pensato a quelle fiere del giardino zoologico che, apparentemente libere, non possono sorpassare il vallo che le separa dai visitatori. Gli italiani, anche diventando cittadini americani, avevano sempre un enorme vallo da superare, formato dai preconcetti, dalle ostilità e dalle opposizioni che la razza cosiddetta eletta da Dio metteva contro di essi.

L'opera della scuola

D'altra parte la prima generazione di italiani, quella che veniva dagli emigrati dell'inizio di questo secolo, e che erroneamente è chiamata seconda generazione, trovò nella scuola un grande rullo compressore. Fu loro mostrata l'America sull'Atlante geografico a paragone dell'Italia. Assenti tutti i valori storici e culturali, il paragone era tutto a favore dell'America, tanto più che andando a casa e domandando ai loro genitori perchè erano venuti in America, si sentivano invariabilmente rispondere: «Perchè a casa nostra morivamo di fame».

La scuola americana creò subito una massa di giovani, di origine italiana, nemici dell'Italia, come se essa fosse stata una matrigna feroce per i loro genitori. Ma, mutandosi gli eventi in Italia, dalle radici sane della buona razza nacque una nuova coscienza. Una coscienza ed una forza che non furono alimentate da alcuna propaganda, da alcun emissario governativo, da alcuna spesa, come sogliono profumatamente spendere tutti i Paesi europei per diffondere i loro interessi in America. Da un vecchio italiano di Mulberry Street, al quale chiesi quale sarebbe stata la migliore propaganda italiana in America, secondo lui, che da mezzo secolo viveva in America, mi venne questa risposta: «Nessuna propaganda. Gli americani si allarmano e pensano a male quando si vuol imporre loro quello che non pensano. La migliore propaganda la fa Mussolini con quello che crea in Italia. Questo ci basta». E quando, durante la guerra in Etiopia, tutti parevan essere ancora contro di noi, il solito vecchio mi disse: «Lasciate stare. Gli americani sono buoni «sports». Quando il Duce avrà messo «knock out» Tafari, tutti gli americani applaudiranno e ci stimeranno cento volte di più. Essi amano la forza e l'ardire. Convincerli della verità non serve a nulla: guardano agli effetti. Tanto vero che non si preoccupano nemmeno di quello che succede a casa loro».

In fondo noi dobbiamo porci una domanda: «Che cosa vogliamo e che cosa possiamo aspettarci dagli italiani degli Stati Uniti?».

Passato e presente

Siamo pratici. Gli italiani che vivono negli Stati Uniti, specie se vi hanno creato famiglia ed interessi, resteranno in America. Sentiranno, forte e penetrante, la nostalgia dell'Italia, l'ameranno con la stessa forza che si ama una madre buona, santa e lontana, ma resteranno in America. Resteranno perchè devono restarci, perchè non possono fare altrimenti. Però, il contributo che essi possono ancora apportare all'Italia è immenso, tanto più che fra Italia e Stati Uniti esistono storia, tradizioni, interessi, amicizia senza alcun dissenso o questioni antitetiche e capaci di poter creare lotte e dissidi. Una forza di cinque milioni di italiani, liberamente stabiliti nel territorio degli Stati Uniti, con doveri e diritti pari agli altri.

Un tempo, gli italiani trascuravano di studiare la lingua inglese, si tenevano fuori dei movimenti politici ai quali avevano al pari degli altri il diritto di partecipare, ed, avulsi da tutti i movimenti sociali, erano dei contribuenti supini e conoscevano soltanto dei doveri. Oggi, invece, se si guarda all'elenco dei giudici, degli avvocati, dei medici, degli uomini politici, dei professori universitari, degli industriali, si vede con meraviglia quale numero enorme vi sia di italiani. E non è senza orgoglio per la nostra razza considerare che le città di New York, di New Orleans e di San Francisco hanno sindaci di nome e di razza italiana, che il giudice più eminente degli Stati Uniti è nato in Italia, il Pecora, e che il controllore delle finanze di New York è nato in Italia, il Portfolio, e che il commissario delle scuole di New York (quelle di italiano sono aumentate di varie centinaia in due anni) è un italiano, il Bonaschi. E con industriali e banchieri quali Pope, Locatelli, Gerli, Giannini, per non fare un lungo, interminabile elenco di nomi, mille attività degli Stati Uniti sono nelle mani degli italiani. Chi sa, per esempio, che l'inventore del «claxon» per automobili è un italiano di Brocklyn, l'Aufiero, il quale ha recentemente speso qualche milione per dotare di un grande edificio scolastico il suo paese natale?

La luce viene da Roma

Commovente la gratitudine che tutti costoro hanno per il Duce. In questi giorni mi trovai ad un comizio. Un americano fece degli attacchi al Fascismo. Un modesto operaio si alzò, di fondo alla sala, e disse, in buon inglese: «Chiedo che il signore che ora ha parlato mi dica se gli italiani all'estero sono più rispettati ora o prima del 1922». L'americano, un po' confuso, rispose che, certamente, per molte ragioni, lo sono più ora. «E questo mi basta - rispose l'operaio - perchè così sarete convinto che la nuova luce viene da Roma».

Vi era un preconcetto contro gli italiani: la delinquenza. Al tempo della inchiesta cosiddetta Wickersham, ordinata da Hoover, intervistai il relatore. Senza difficoltà mi disse che gli italiani nati in Italia davano la percentuale più bassa alla delinquenza fra tutte le razze negli Stati Uniti. Purtroppo l'esempio, l'assenza di quelle norme di vita che regolano la famiglia in Italia, mancavano ai figli degli italiani che nascevano in America. Ma la nuova generazione si è liberata di questo marchio e fra i tre milioni di detenuti o di ex detenuti che contano gli Stati Uniti, il numero degli italiani è sempre in diminuzione, mentre le scuole si popolano sempre più di giovanetti italiani. Fra le diecimila donne che in media muoiono ogni anno in seguito a pratiche abortive, le italiane sono le ultime

La nuova missione

L'apporto del passato appartiene alla storia: Vigo, Baudi, Medici, dopo Caboto e Verrazzano, padre Chino e Monsignor Rosati, diedero tutto all'America in nome della razza italiana, per un'Italia che politicamente non esisteva. Dal 1860 a ieri han dato tesori di energie, di lavoro e di sacrifizi per una terra che ostinatamente negava loro qualsiasi diritto. Oggi invece tutti i diritti civili e sociali, politici e culturali essa deve concedere ai loro figli. E se le vecchie organizzazioni generali e regionali, come i «Figli d'Italia» e le associazioni delle infinite Madonne e città e cittadine scompaiono lentamente con lo scomparire dei vecchi che le organizzarono, nuove legioni dal nome e dello spirito italiano salgono verso i punti più elevati della vita americana. Potrà essere un po' triste il pensare che queste energie magnifiche apparentemente non servono all'Italia. Ma la poca tristezza deve cessare al pensiero che queste conquiste sono italiane e servono a dare all'Italia non solo un nuovo prestigio, ma a stringere dei vincoli che sembravano impossibili soltanto qualche anno fa. La lingua italiana è studiata, è parlata, è difesa: se ne moltiplicano i corsi e le scuole. La «Piccola Italia» di Mulberry Street e delle grigie Avenues, popolate di carrettini di frutta, si sposta lentamente verso altri quartieri e le adunate in onore del genio della Patria, Colombo, presso il suo monumento a Columbus Avenue, si allargano per assurgere a conquiste politiche,

Da oggi, grazie al loro lavoro e al loro sacrifizio, i figli di coloro che furono chiamati «alieni ed indesiderabili», cominciano a rappresentare una nuova aristocrazia del pensiero e della cultura, del lavoro e della politica in seno alla Confederazione ed i sacrifici dei loro genitori sono compensati ad usura. E Roma diviene nuovamente non solo simbolo di forza e di giustizia, ma di unione vera, libera e fraterna fra i popoli di domani, che l'Atlantico di Colombo unisce, non divide.

ANGELO FLAVIO GUIDI

Il Vicepresidente degli S. U. contrario al piano finanziario di Roosevelt

NEW YORK, 19

I giornali confermano le voci di un vivo dissenso del Vicepresidente Garner sulla politica di grandi spese di Roosevelt definita rovinosa per la morale della Nazione e pregiudizievole per il credito degli S. U.

Intanto il Ministero delle Finanze annunzia la fine della politica della sterilizzazione dell'oro ossia, l'immobilizzazione dell'oro iniziata nel dicembre 1936. La data dei futuri acquisti di oro che sarà lasciato in circolazione sarà indicata più tardi.

Mentre viene inscritta all'o. d. g. dei lavori parlamentari la discussione del nuovo programma di Roosevelt importante spese per circa 5 miliardi di dollari, la Tesoreria informa che negli ultimi 9 mesi e mezzo il Governo ha speso 6 miliardi, e cioè un miliardo di più che nel precedente anno. Il 15 aprile 1937 il debito pubblico ascendeva a 34.837.471.252 dollari; oggi esso ascende a 39.563.358.287 e malgrado l'aumento delle tasse il disavanzo del bilancio ammonta a 1.087.644.281 dollari.

Si calcola che Roosevelt abbia speso in un cinquennio dollari 29.356.988.000, vale a dire 3 miliardi di dollari più di quanto 25 Presidenti degli S. U. non abbiano speso cumulativamente in 127 anni.

La sentenza contro Codreanu
Sei mesi di carcere - Sarà riaperto il processo per l'uccisione di Duca?

BUCAREST, 19

Nel pomeriggio di oggi è terminato il processo contro Cornelio Codreanu accusato, com'è noto, di oltraggio contro un Ministro di Stato in carica. Il Tribunale militare, dopo aver respinto la proposta della difesa di rinviare il dibattito per sentire gli altri testimoni a discarico che non si sono presentati stamane, ha dato la parola alla difesa, la quale ha sostenuto non potersi parlare di oltraggio perchè, dovendosi sempre distinguere fra le questioni personali e quelle di Governo dello stesso individuo, il Codreanu non ha avuto nessuna questione con il Ministro, ma con la persona e per la attività di giornalista del prof. Nicola Jorga. Il Procuratore Generale ha invece sostenuto in pieno l'accusa, dopo di che il Tribunale si è ritirato per deliberare. Un'ora dopo è stata letta la sentenza che condanna il Codreanu a sei mesi di carcere correzionale, a 8000 lei d'ammenda e a 6000 lei di spese giudiziarie. Il Codreanu, che lascia quindi il domicilio forzato, è stato stasera stessa trasferito in un penitenziario militare, in attesa del processo per il tentativo di colpo di Stato delle «guardie di ferro».

Sensazionali dichiarazioni

La Corte ha concesso al Codreanu il diritto di appellarsi contro la sentenza e di esso il condannato si varrà immediatamente, a quanto ha dichiarato questa sera il suo difensore.

La polizia aveva preso grandissime precauzioni per evitare incidenti durante il dibattimento odierno e tutto si è svolto nella maggiore normalità.

La sentenza non ha destato alcuna meraviglia, perchè si sapeva che Codreanu sarebbe stato condannato, ma c'è stato invece, nel corso delle due sole udienze di questo processo, qualche cosa di sensazionale. Innanzitutto si è avuta la conferma che il capo delle «guardie di ferro» da alcuni giorni era stato assegnato al domicilio forzato nel paesello di Predeal e che stamane è stato condotto a Bucarest in istato d'arresto e sotto una numerosa e bene armata scorta.

Poi Codreanu ha dichiarato che tutte le circolari e tutte le lettere che in questi giorni sono state pubblicate sono apocrife, tentando così di discolparsi dall'accusa che gli viene mossa di aver incitato i suoi seguaci alla rivolta armata contro i poteri dello Stato. L'impressione che hanno destato queste dichiarazioni è stata enorme, tanto più che Codreanu non si è lasciata sfuggire neanche l'occasione di fare un elogio dello spirito e dell'ordine che hanno sempre regnato nella sua organizzazione.

Due comunicati del Governo

Stasera il Ministero degli Interni ha diramato un comunicato ufficiale che sarà pubblicato domani dai giornali. In tale comunicato si dice che nelle perquisizioni operate sabato scorso presso i dirigenti delle ex «guardie di ferro» è stato trovato un considerevole materiale documentario di eccezionale gravità e che giudici militari e civili sono stati incaricati di selezionarlo, allo scopo d'iniziare nel più breve tempo l'azione penale.

Inoltre i giornali pubblicheranno domani un altro documento, che sarà fornito loro dal Ministero degli Interni. Si tratta di una lettera che Codreanu avrebbe indirizzato, all'allora suo luogotenente deputato Michele Stelescu (che fu assassinato due anni fa in una camera di ospedale a Bucarest con 40 pugnalate da giovani iscritti alla «guardia di ferro», che lo consideravano un traditore) e che contiene rivelazioni sull'assassinio di Duca, Presidente del Consiglio, assassinio che fu perpetrato dalla «guardia di ferro» nel dicembre del 1933 a Sinaja, perchè il Duca era ritenuto responsabile dello scioglimento dell'organizzazione. Secondo la versione ufficiale tale documento potrebbe portare a una riapertura del processo Duca e a una nuova incriminazione di Codreanu, che la prima volta fu assolto.

Re Carol di Romania malato

BUCAREST, 19

Un comunicato ufficiale questa sera informa che Re Carol è ammalato di influenza.

Il comunicato dice esattamente: «S. M. il Re Carol è sofferente di influenza con affezione alla laringe. Le sue condizioni generali sono soddisfacenti. Temperatura 38, polso 84. S. M. sarà obbligata a letto per qualche tempo». *(United Press)*.

I romeni antinazionali all'estero
perderanno la cittadinanza

BUCAREST, 19

Il Governo romeno ha emanato questa sera un decreto con il quale è comminata la perdita della cittadinanza a tutti i cittadini romeni all'estero i quali nel Paese di residenza svolgano attività atta a provocare disordini o comunque pregiudizio all'ordine pubblico in Patria, oppure tengano una condotta dannosa agli interessi della Nazione romena e al suo prestigio. Le proprietà in Romania di coloro che saranno colpiti dalla perdita della cittadinanza saranno liquidate. La perdita della cittadinanza non sarà estesa alla moglie e ai figli del colpito dal detto provvedimento.

I professionisti e gli artigiani greci
assicurati contro l'invalidità e la vecchiaia

ATENE, 19

Il Sottosegretario di Stato al Lavoro ha firmato i regolamenti relativi alle assicurazioni dei professionisti e degli artigiani contro l'invalidità e la vecchiaia che entreranno in vigore col prossimo mese di maggio.

Parlando su questo argomento ai rappresentanti della stampa il Presidente del Consiglio ha rilevato che con i nuovi provvedimenti viene a completarsi l'opera sociale del Governo.

Il viaggio del Capo del Governo turco
nelle capitali balcaniche

ANKARA, 19

Il Ministro degli Esteri Aras ha fatto ritorno in questa capitale reduce dall'Egitto, dopo aver attraversato la Siria. Il Ministro degli Esteri ripartirà posdomani per Istanbul, da dove accompagnerà il Presidente del Consiglio per un viaggio nelle capitali balcaniche, viaggio che durerà una ventina di giorni.

Il Governo turco prosegue gli studi per la costruzione della nuova ferrovia Istanbul-Ankara. Il nuovo tracciato permetterà di compiere il tragitto in 8 ore.

I partiti politici stranieri
aboliti nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 19

Il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto che abolisce i partiti politici stranieri in Brasile e regola il funzionamento delle scuole, delle società e della stampa mantenute da stranieri. Sono state vietate, d'ora in poi, le manifestazioni di carattere politico in riunioni pubbliche o private di stranieri. Le Società straniere non possono esporre bandiere o avere uniformi, distintivi o qualsiasi altro segno di carattere partigiano. La stampa straniera è soggetta a censura e non potrà pubblicare commenti di carattere politico anche quando si riferiscono esclusivamente alla situazione dei rispettivi Paesi.

Le scuole mantenute da stranieri rimangono sotto il diretto controllo del Governo. Le Società straniere avranno il permesso di funzionale soltanto se fondate e mantenute per fini culturali, ricreativi o assistenziali. Le riunioni di tali società potranno effettuarsi soltanto previa autorizzazione e sotto il controllo dell'autorità competente.

Il decreto commina pene, tra le quali l'espulsione per le infrazioni alla legge.

Come l'agente Chalmers
fu indotto a confessare l'assassinio di Irma Pradier

NEW YORK, 19

Un agente della polizia a cavallo metropolitana, certo Arthur Chalmers, è stato giudicato oggi responsabile di assassinio nella persona della fidanzata Irma Pradier, con aggravanti che lo rendono passibile di una condanna compresa tra i 20 anni di reclusione e l'ergastolo. La sentenza sarà pubblicata soltanto fra qualche giorno.

Il Chalmers fu arrestato l'estate scorsa, alcune settimane dopo la scoperta del cadavere della Pradier, su un'autostrada alla periferia del quartiere metropolitano di Harlem. L'esame della vittima portò alla scoperta che essa aveva nella borsetta sei zollette di zucchero e la necroscopia rivelò che aveva ingerito zucchero in grande quantità. La polizia investigativa fermò la sua attenzione sulla grande quantità di zucchero che la vittima aveva seco e fece l'ipotesi ch'essa o l'autore dell'assassinio fossero stati possessori di un cavallo perchè la qualità di zucchero era esattamente quella che più frequentemente viene data ai cavalli.

Ora nella zona metropolitana i cavalli sono usati quasi esclusivamente dalla polizia. Contemporaneamente altre indagini furono svolte anche fra il corpo degli agenti a cavallo, che sono ben 1800. Altre prove raccolte furono che la vittima era stata veduta con grande frequenza assieme con un individuo possessore di un'automobile utilitaria verde e che l'amico aveva una bella voce tenorile. Fra gli agenti a cavallo soltanto sei possedevano una macchina verde come quella indicata nelle informazioni raccolte dalla polizia investigativa. Una di queste apparteneva al Chalmers, il quale, per di più, possedeva una bella voce tenorile. L'esame della sua automobile portò alla scoperta del foro di un proiettile di calibro identico a quello con il quale la Pradier era stata uccisa.

Fu a questo punto che il condannato di oggi, il quale in precedenza aveva costantemente negato ogni addebito producendo anzi alibi validissimi, fece completa confessione. Successivamente fu accertato ch'egli aveva promesso alla Pradier di portarla a Los Angeles per sposarla e che il delitto avvenne quando egli le confessò che aveva già moglie e figli. La Pradier cercò di estrargli la pistola ch'egli portava seco per ucciderlo. Nella colluttazione partirono tre colpi: due uccisero la vittima e uno si conficcò nella carrozzeria dell'automobile. Questa almeno è la versione accettata dai giurati. *(United Press)*.

23 sotto zero
sulla Jungfrau

BASILEA, 19

Una seconda ondata di freddo, che in rapporto alla stagione avanzata è assolutamente eccezionale, si è nuovamente abbattuta sulla Svizzera.

Sulla Jungfrau la temperatura è discesa fino a 23 gradi sotto lo zero. Nel Vallese la popolazione questa notte veglia, per il caso che il termometro discenda oltre il previsto. In tal caso verrà dato l'allarme e oltre 30.000 forni a nafta saranno immediatamente accesi onde combattere quanto più possibile le disastrose conseguenze del freddo.

— I ragazzi sono allegri perchè devono prendere la purga.
— Ma davvero? I miei comincerebbero a piangere.
— Sì, ma io li purgo con i cioccolatini «ARRIBA».

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3
ASSORTIMENTO ALBUM - CORNICI - STAMPE TELEF. 75-89
INGRANDIMENTI - LAVORO ACCURATO

ALLA FIERA DI MILANO VISITATE FOGLIANO
Mobili a prezzi di fabbrica
Pagamento in 20 rate - Stab.
Napoli - Milano - Torino

CRONACA DELLA CITTÀ

La celebrazione del Natale di Roma e della Festa del lavoro

Consegna delle Stelle al merito rurale e dei distintivi d'onore per i mutilati del lavoro

Le disposizioni del Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il 21 aprile XVI E. F. il popolo italiano celebrerà il Natale di Roma e la Festa del lavoro.

Alla presenza delle gerarchie del Regime, delle rappresentanze del P. N. F., delle forze del lavoro, delle formazioni della G.I.L., dei giovani che partecipano ai corsi di preparazione politica, saranno inaugurate le opere pubbliche e sarà effettuata la consegna delle Stelle al merito rurale, dei distintivi d'onore per i mutilati sul lavoro, dei certificati di pensione ai lavoratori vecchi ed invalidi dell'industria, dell'agricoltura e del commercio, dei certificati di pensione a invalidi e vecchi della Marina mercantile e a vedove e orfani di marittimi.

La sezione e le sottosezioni dell'Istituto nazionale di cultura fascista, come da accordi presi con questa Federazione, illustreranno l'attività che il Regime fascista svolge a favore dei lavoratori nel campo dell'indipendenza economica della Nazione.

Durante la giornata saranno effettuate gite dopolavoristiche. I complessi bandistici e corali dell'O.N.D. parteciperanno alle gite e presteranno servizio nelle piazze.

Gli iscritti nelle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni; le sedi saranno imbandierate e, a sera, illuminate.

LA GIORNATA

Ore 9.30: Visita al Teatro Romano.

Ore 9.45: Inaugurazione Ospedale Burlo Garofolo.

Ore 10.30: Teatro Fenice: Consegna Stelle al merito rurale, distintivi d'onore per i mutilati sul lavoro e certificati di pensione.

Ore 15: Stadio Littorio: Chiusura Agonali Anno XVI e incontri Prelittoriali di atletica leggera fra i «Guf» di Padova, Venezia e Trieste.

Ore 16: Monfalcone: Inaugurazione Casa della G.I.L.

Ore 16.15: Monfalcone: Inaugurazione acquedotto comunale.

Ore 16.30: Monfalcone: Inaugurazione Canottiera «Timavo».

Ore 16.45: Monfalcone: Casa del Fascio, consegna certificati di pensione ai lavoratori della zona del Monfalconese.

Alle 18.45, nelle località sottoindicate, oratori designati dall'Istituto di cultura fascista illustreranno l'attività che il Regime fascista svolge a favore dei lavoratori e nel campo dell'indipendenza economica: Trieste (Sala del Littorio), Monfalcone, Postumia e Muggia.

Presso i rimanenti Fasci della Provincia, tale illustrazione verrà effettuata alle forze del Regime ed ai lavoratori dai rispettivi segretari politici o da camerati da essi designati.

I fiori di S. E. il Segretario del P.N.F. sulla tomba di Alfredo Olivares

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio di Alfredo Olivares, il Segretario federale ha deposto sull'Ara dei Caduti fascisti i fiori di S. E. il Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

Riunione delle donne fasciste d'Isola Morosini

Domenica 10 corr. le donne fasciste, le massaie rurali e le organizzate della G.I.L. di Isola Morosini, si riunirono numerosissime alla sede del Fascio Femminile per ascoltare il programma radiofonico della mattina, trasmesso dall'apparecchio radio generosamente offerto dai signori Brunner.

Verso le 11 giunse in visita il Generale Martelli che si compiaque vivamente per la bella riunione.

Corso nozioni coloniali. La Sezione provinciale dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana comunica che questa sera al corso di nozioni coloniali saranno tenute le lezioni di igiene e patologia e di diritto coloniale.

Gli universitari della Coorte "Rismondo,, a Villa del Nevoso

E' partito ieri per Villa del Nevoso per un breve periodo di addestramento un battaglione della Coorte autonoma universitaria «F. Rismondo». Le trecento CC. NN. universitarie, in perfetto assetto di marcia, sono state passate in rivista davanti alla R. Università dal comandante seniore Deretto, dopo di che sono sfilate marzialmente al comando del capomanipolo Moggioli per le vie cittadine per raggiungere, per la Scala Santa, la stazione di Opicina Campagna.

Imbarcato su carrozzoni speciali, il battaglione è giunto alle 17.20 a Villa del Nevoso, dove si è accasermato alla Caserma «colonnello Frezza» del 151.o Fanteria. Le CC. NN. universitarie sono state presentate dal comandante Deretto al maggiore Mondello, del 151.o, il quale ha passato in rivista il battaglione ed ha rivolto agli ospiti il cordiale saluto degli ufficiali, sottufficiali e soldati. Al Circolo ufficiali è stato quindi offerto un vermut agli ufficiali del battaglione universitario. L'addestramento delle CC. NN. universitarie durerà fino a domenica prossima.

STATO CIVILE DI TRIESTE
19 aprile 1938-XVI

NATI VIVI . . 11 — maschi 4, femmine 7
NATI MORTI —
MORTI 9
MATRIMONI . . . 1

La "Casa dell'Artigianato,, sarà inaugurata domenica dall'on. Buronzo

Ha avuto luogo ieri sera nella Casa dell'Artigianato un'importante riunione dei capi comunità, dei capi mestiere e dei consultori dell'Artigianato, alla presenza dell'ispettore interprovinciale.

Sono state determinate definitivamente le manifestazioni che avranno luogo domenica prossima per l'inaugurazione della «Casa dell'Artigianato», che sarà tenuta dal presidente della Federazione on. Vincenzo Buronzo, con l'intervento del Prefetto, del Segretario federale e delle autorità gerarchiche e rappresentanze delle consorelle organizzazioni sindacali.

Il programma è il seguente: Ad apertura della cerimonia l'on. Buronzo in mattinata renderà omaggio al Monumento ai Caduti per la redenzione, ai Martiri fascisti e a Oberdan. Poi alle 9.15 terrà un rapporto presso la sede dell'Artigianato, ai capi comunità delle sei Provincie della Venezia Giulia e della Dalmazia. Dopo tale rapporto avrà luogo alle ore 11 un'adunata generale degli artigiani di Trieste al Teatro Fenice, ove l'on. Buronzo terrà un discorso. Subito dopo, alla presenza delle suddette autorità e gerarchie e dei dirigenti dell'Artigianato delle sei Provincie l'on. Buronzo inaugurerà la Casa dell'Artigianato in via del Coroneo 8. Dopo un rancio artigiano, nel pomeriggio sarà tenuto nel Dopolavoro un trattenimento musicale e ricreativo in onore del presidente federale e dei dirigenti artigiani delle altre Provincie.

Tanto gli artigiani che i capi comunità e capi mestiere riceveranno dettagliate istruzioni sulle modalità dell'adunata e delle cerimonie.

Tutti i presidenti dei Dopolavoro cittadini con il Direttorio al completo, in divisa fascista, interverranno alle ore 11 al Teatro Fenice per assistere al discorso dell'on. Buronzo ed alle ore 12 presenzieranno all'inaugurazione della sede di via Coroneo 8.

Gli alfieri con labaro, di tutti i Dopolavoro, si presenteranno alle ore 10.30 al Teatro Fenice al presidente del Dopolavoro artigiano.

Solenne rito marinaro a Capodistria per la benedizione delle barche e delle reti

Con solenne e simpatico rito marinaro, ieri a Capodistria nel piazzale di S. Andrea gremito di popolo, alla presenza di tutte le autorità cittadine, si è avuta la festa per la benedizione delle barche da pesca e delle reti di tutti i pescatori del rione e della città. Nel piazzale di fronte al mare era stato eretto un piccolo altare intorno al quale si vennero a porre tutti gli attrezzi della Confraternita di S. Andrea, di ritorno dalla tradizionale processione a Semedella. Intanto le barche del porticciuolo al completo avevano issato le vele e avvolte le reti coronando la cerimonia religiosa con il variopinto e caratteristico quadro di folclorismo prettamente marinaro. Quindi fu celebrato il rito da don Luciano Viale, il quale aggiunse poi delle parole piene di religioso patriottismo, mettendo in evidenza l'alto valore del rito odierno.

Tutta la popolazione ascoltò in commosso silenzio la cerimonia e le belle parole del frate, che valsero a far comprendere quanto sia legata la nostra città alle tradizioni marinare della nostra Patria.

ASTERISCHI

Le tre Pasque di ghiaccio

Una volta si menzionavano i tre santi di ghiaccio, che cadevano in maggio, ed erano di ghiaccio soltanto per modo di dire: ma negli ultimi anni abbiamo avuto, di seguito, tre Pasque fredde, alquanto più degne della menzione del ghiaccio che non i tre santi famosi. Nel 1936 soffiava il vento, e la neve stava sui monti, ma non era proprio disdetta la primavera; l'anno scorso Pasqua cadeva di marzo, e neve ce n'era abbondantemente su tutto l'altipiano, con bora violenta e temperatura sotto i 4 gradi anche in città. Quest'anno il giorno di Pasqua non ebbe nulla d'invernale; fu anzi una giornata primaverile un po' bizzarra, e in certe ore bellissima; ma il secondo giorno cominciò una bufera di bora e di freddo che durò tutto ieri, e quanta neve fosse caduta sui monti lo si intuì, meglio che non lo si vedesse, perchè i monti erano coperti da un'agitata confusione di nuvole. Bora violenta, temperature invernali, da gennaio: 4 gradi mattutini in città, e 0 sulle alture. Il peggio però fu la cacciata della pioggia, ancora una volta: eravamo già alle prime goccie; voleva piovere sul serio; il vento non lo permise. E proprio di quell'acqua ci sarebbe stato tanto bisogno.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Batteria terzo settore. *Oggi, 20 corrente, ore 19, istruzioni teorico-pratiche al personale dei p. v. delle batterie del terzo settore.*

FASCIO FEMMINILE

Concorso ginnastico di Venezia. *Tutte le Giovani Fasciste che fanno parte della squadra per il concorso di Venezia sono invitate a trovarsi oggi 20 corr. alle ore 20 nella Palestra della Società Ginnastica Triestina per la selezione.*

G. R. F. «L. Razza». *Oggi alle 19.10 lezione di ginnastica in sede.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *I dopolavoristi del secondo corso di lingua francese (insegnante Fano-Bidoli) sono invitati a presentarsi questa sera (mercoledì) alle ore 19.30 per una lezione fuori orario.*

G. R. F. «Razza». *Si rammenta che venerdì 23 corr. il chiarissimo prof. dott. Leopoldo Winternitz riprenderà le sue conferenze medico-igieniche.*

G. I. L.

Corso caposquadra di colonia. *Oggi 20 corr. dalle 17 alle 20 lezione in sede dell'Ispettorato femminile (via Roma n. 28) tutti gli iscritti sono invitati a non mancare.*

Tesseramento Giovani Fasciste. *Sono arrivate le tessere: ritirarle in sede (via S. Lazzaro 4) al martedì e giovedì dalle 19 alle 20. Gli stessi giorni e alla stessa ora le Giovani Fasciste che non hanno ancora rinnovata la tessera passino in sede quanto prima, per mettersi in regola col canone.*

L'adunata del Fante

Per i giorni dal 27 al 29 maggio necessita alla locale Sezione dell'Associazione del Fante un gran numero di stanze per alloggiare i fanti di tutt'Italia, partecipanti all'adunata nazionale sui Campi di battaglia dell'Isonzo. La presidenza provinciale prega vivamente coloro che dispongono di stanze di volerle mettere subito a disposizione della Sezione rivolgendosi alla Casa del Combattente (piazza Oberdan) e precisamente al portiere dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 ed alla segreteria sociale al terzo piano, stanza n. 16 dalle 19 alle 21. L'Associazione del Fante invierà poi un incaricato a domicilio, per concordare il prezzo delle camere messe a disposizione.

La gita a Gardone del Dop. «Morara Sassi»

Il Dopolavoro G.R.F. «Morara Sassi» organizza per domenica 24 aprile una gita in littorina speciale alla volta di Gardone, per rendere omaggio alla tomba del Poeta Soldato. Il viaggio in littorina avrà termine a Desenzano, ove i partecipanti s'imbarcheranno sul piroscafo che li trasporterà a Gardone. Dopo la visita alla tomba di Gabriele d'Annunzio, i gitanti avranno tutta la giornata a disposizione.

La partenza da Trieste avrà luogo alle ore 5 e l'arrivo a Gardone alle ore 11. Da Desenzano la littorina ripartirà alle ore 19.30, per arrivare a Trieste alle ore 0.30. La quota di partecipazione è fissata a lire 50 e comprende viaggio da Trieste a Desenzano e ritorno. Le iscrizioni si accettano presso la sede del «Morara Sassi» via San Lazzaro 2, giornalmente dalle ore 10-12 e dalle 18-20.

Il VI raduno degli artiglieri a Venezia

Alla metà del prossimo maggio si terrà a Venezia il VI Raduno nazionale dell'Associazione Arma d'Artiglieria. La sezione di Trieste parteciperà compatta alla manifestazione.

Il viaggio da Trieste sarà effettuato il 15 maggio con speciali littorine, che partiranno nelle prime ore del mattino e faranno ritorno in serata. La quota di partecipazione è fissata in lire 22 per i soci e in lire 25 per i non soci. Per informazioni rivolgersi alla Casa del Combattente seralmente dalle 19 alle 20.

Il prossimo convegno nazionale degli Istituti provinciali per le case popolari

Il 30 corrente avrà inizio in Trieste il secondo convegno nazionale degli istituti fascisti autonomi provinciali per le case popolari organizzato dal Consorzio nazionale presieduto dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Gli argomenti all'ordine del giorno dimostrano come il problema della casa per il popolo sia stato ormai impostato dal Consorzio in tutta la sua complessità affinchè la risoluzione abbia veramente carattere totalitario e venga a costituire una nuova grande benemerenza del Regime. Sono queste le precise direttive date dal Duce al Consorzio. Nei suoi riflessi il problema investe ampie zone della vita sociale ed economica della Nazione. Infatti i temi principali di discussione al prossimo convegno sono: La questione finanziaria da risolversi assicurando la necessaria continuità dell'azione; i criteri e metodi costruttivi, in quanto l'incremento dell'edilizia deve svolgersi in armonia con i principi inderogabili dell'autarchia nazionale; il risanamento delle zone cittadine prettamente connesse con la situazione degli sfrattandi ed infine l'apporto che gli istituti sono chiamati a dare alla campagna per lo sviluppo e la sanità della razza.

Anche in questo settore il Regime fascista svolge silenziosamente un'opera fattiva ed efficace in favore delle classi bisognose ed oltre alle altre provvidenze benefiche attuate in favore di esse vuole assicurare una casa sana risanando gli agglomerati urbani e trasferendo in case nuove e possibilmente in zone rurali le famiglie del popolo senza ricovero o ricoverate in abitazioni anguste e malsane.

Provvedimenti per gli ufficiali de l'ex Lloyd Triestino

Abbiamo da Roma, 19:

Con recente decreto ministeriale è stato istituito a modifica dell'articolo 5 del R. D. 30 giugno 1937 nella Società di navigazione Lloyd Triestino un ruolo speciale formato dagli ufficiali dell'ex Lloyd passati alla nuova Società e sono stati di conseguenza modificati i ruoli organici del Lloyd Triestino stabiliti nel decreto ministeriale del 15 gennaio 1938.

Questo provvedimento richiesto dalla Federazione della gente del mare ha risolto in modo equo il problema dell'assegnazione degli ufficiali del Lloyd nei ruoli precedentemente stabilito con il decreto 15 gennaio 1938. In tale decreto, infatti, venivano stabiliti per le citate Società due ruoli: passeggeri e carico.

Nel ruolo passeggeri erano comprese le navi da passeggeri passate al Lloyd e già appartenenti alle cessate Società Lloyd, Italia e Tirrenia, nel ruolo carico le navi miste da carico appartenenti alle cessate Società Lloyd, Navigazione Libera e Veneziana.

Poichè le unità da carico che il cessato Lloyd passava al nuovo Lloyd sono nove, ne veniva di conseguenza che dovevano passare al ruolo corrispondente altrettanti stati maggiori, cioè circa 80 ufficiali. Il problema si presentava non scevro di difficoltà, poichè gli ufficiali del cessato Lloyd imbarcavano, prima del riordinamento del servizio, indifferentemente sulle unità da passeggeri e da carico della Società e godevano indipendentemente dagli imbarchi il trattamento «passeggeri».

Questa situazione doveva subire una sostanziale modifica. Si sarebbero dovuti prelevare tra il personale lloydiano ottanta ufficiali e assegnarli al ruolo carico con limitazione della carriera dato il ristretto numero delle navi sulla quale essa si sarebbe dovuta svolgere e con il pratico ristagno della carriera economica, poichè le tabelle-paghe del ruolo carico stabilite dal regolamento organico non avrebbero consentito di superare che dopo lunghissimi anni, paghe godute in precedenza dai predetti ufficiali.

La questione venne esaminata in più riunioni con i rappresentanti della Società e presso il Ministero delle Comunicazioni; in un primo tempo si stabilì di chiedere agli ufficiali del Lloyd il loro volontario passaggio al ruolo carico, previa promozione al grado superiore, riservandosi la Società di trasferire d'autorità in posti non liberamente ricoperti.

Le domande di volontario trasferimento risultarono minime e la questione venne nuovamente riesaminata a Genova e a Trieste in apposite riunioni di ufficiali indette e presiedute dal segretario della Federazione della gente del mare.

Dopo tali riunioni la Federazione chiese al Lloyd la costituzione di un ruolo unico per gli ufficiali già appartenenti al Lloyd e il conseguente uniforme trattamento economico massimo e uniforme sviluppo di carriera.

La proposta trovò di massima consenziente la Direzione del Lloyd Triestino, salvo per quanto si riferiva alle retribuzioni. In una successiva riunione a Roma, presso il Ministero delle Comunicazioni, la tesi della Federazione venne accolta in pieno.

Mostra di fotografia e pittura al Dop. Commercio Industria

Com'è stato precedentemente annunciato il «Ditci», sta organizzando una Mostra di fotografia e pittura riservate ambedue ai soli dopolavoristi inquadrati nel «Ditci». Le opere artistiche per le quali non esistono restrizioni di sorta dovranno pervenire alla segreteria del «Ditci» (piazza della Borsa 18) entro il 22 aprile. I lavori inoltre dovranno essere accompagnati da un apposito cartellino recante: nome, cognome, indirizzo e numero della tessera O. N. D.

Una scelta commissione sceglierà i migliori lavori che verranno segnalati alla stampa. Gli interessati per maggiori informazioni potranno rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro stesso.

La chiusura dei negozi e dei mercati per il 21 aprile

L'Unione dei commercianti comunica: A sensi del vigente decreto prefettizio, giovedì 21 aprile, ricorrenza del Natale di Roma, tutti i negozi (fiorai compresi) rimangono chiusi. Fanno eccezione solamente le rivendite di pane che osserveranno l'orario di apertura dalle 7 alle 12 e le rivendite di latte senza licenza di P. S. che chiuderanno alle 10.

L'autorità municipale dispone per il 21 aprile la chiusura di tutti i mercati.

I barbieri e parrucchieri. Domani, Natale di Roma, i negozi da barbiere, parrucchiere e misti del Comune di Trieste osserveranno la chiusura completa. Oggi, mercoledì, i predetti esercizi osserveranno l'orario del sabato.

Orario degli studi fotografici. La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che il 21 aprile gli studi fotografici siti nel Comune di Trieste potranno osservare l'orario normale di lavoro. Il personale dipendente dovrà essere però rilasciato in completa libertà, secondo le norme del vigente contratto collettivo di lavoro.

Il Teatro Romano aperto al pubblico dal 21 al 24 aprile

(Fot. dalla R. Soprintendenza)

La statua di Apollo

La R. Soprintendenza alle opere di antichità e d'arte comunica che domani 21 aprile, per la celebrazione del Natale di Roma, e nei giorni 22, 23 e 24 corrente, sarà aperto al pubblico il cantiere degli scavi del Teatro Romano.

L'assetto del monumento per la visita

I visitatori sono invitati a non derogare dal percorso appositamente predisposto, per evitare possibilità di danni alle persone e al monumento non ancora restaurato.

Alla comunicazione della R. Soprintendenza possiamo aggiungere che questa da parte sua ha fatto il possibile perchè il Teatro dia una chiara idea di sè ai visitatori e possa accogliere anche numerosi gruppi di visitatori. Non ci sarà bisogno di far ressa nel recinto, perchè il Teatro rimarrà aperto al pubblico per quattro giorni, e tutti potranno vederlo comodamente. Ciò sarebbe stato un po' difficile, mentre esso conservava l'aspetto del cantiere di lavoro irrequieto ed ingombro; e appunto perciò i lavori che vi si sono fatti negli ultimi giorni non sono stati di scavo, bensì di assetto, di consolidamento e di pulizia.

Il Teatro apparirà al pubblico tutto nitido, con perfetta delineazione delle sue parti.

Già abbiamo accennato all'appezzamento d'erba, che si è creato in un paio di giorni e quasi per miracolo, a coprire le parti più deperite e ruinose degli ordini superiori della gradinata. Quegli appezzamenti rimarranno, o non rimarranno, conforme alla sistemazione archeologica definitiva che si darà al monumento: ma intanto essi giovano, col loro color chiaro, a mettere in maggior evidenza i particolari della costruzione, a incorniciar nettamente l'ampio fornice dell'ingresso che dall'ambulacro conduceva alle corsie della cavea.

Ugualmente il terriccio rossigno che si va distendendo sulle superfici piane del palcoscenico giova, col contrasto di colore, a dare plasticità ai formidabili resti delle strutture architettoniche su le quali ognuno può con facilità ricostruirsi idealmente l'antica scena.

La stessa evidenza è data alle opere di canalizzazione per il convogliamento delle acque, fino alla poderosa vôlta del canale collettore, che si scorge sotto l'ingresso di destra.

Il padiglione della scultura

Frattanto si lavora attivamente, anzi febbrilmente, a finire prima di domani il nuovo ampio padiglione, attiguo al recinto di Corso Littorio, che costituirà il Museo del Teatro: in esso si accoglieranno le sei statue ricuperate, gli importanti resti d'altre opere statuarie, i frammenti belli e preziosi di rivestimenti marmorei e d'ornamentazioni murali, e quant'altro d'interessante si è trovato negli scavi.

Abbiamo riprodotto a suo tempo, per i lettori, le fotografie di cinque delle nobili statue dissotterrate: il magnifico busto romano, che si presume quello di Quinto Petronio Modesto; le figure dell'Igea, dell'Asclepio, del Sileno, dell'Atena. Mancava la squisita statua d'Apollo, poichè, come si ricorda, essa fu trovata a pezzi, in varie giornate. Ora la statua è ricomposta dai suoi pezzi; e quasi completa, quale oggi i lettori la veggono, ci appare la divina figura di puro spirito prassiteleo.

Durante l'opera di ripulitura, qualche piccolo ritrovamento anche in questi giorni è avvenuto. Si è trovato ieri, per esempio, un frammento marmoreo di bastoncello con due alucce: e tosto si pensò che esso dovesse appartenere al corredo simbolico di una delle statue più complete quella d'Asclepio.

Domani, Natale di Roma, uscirà soltanto «Il Piccolo». Venerdì 22 aprile usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

VIII campagna antitubercolare

La vendita del francobollo chiudilettera

Alla «Giornata delle Due Croci» che è stata celebrata il 10 corr., fa ora seguito la campagna del francobollo antitubercolare chiudilettera.

Il Consorzio provinciale antitubercolare inizia in questi giorni la distribuzione ad enti pubblici e privati ed ai cittadini del benefico simbolo della lotta antitubercolare, distribuzione che verrà intensificata in modo che il francobollo arrivi, come deve arrivare, a tutti i ceti della nostra popolazione. Anche i proventi della vendita del francobollo antitubercolare saranno devoluti, come quelli della «Giornata delle Due Croci», per il 65 per cento a favore del Consorzio antitubercolare e per il 35 per cento a favore della Croce Rossa Italiana e rimarranno integralmente a Trieste ed in Provincia, per i fini antitubercolari dei due enti.

Ogni libretto del francobollo (contenente 10 francobolli) del costo di una lira, concorre alla grande lotteria nazionale nella quale sono posti in palio 150 cospicui premi, il cui elenco sarà reso noto a suo tempo.

Gli acquirenti possono inoltre partecipare al concorso pronostico del francobollo antitubercolare — le cui condizioni sono precisate nell'interno della copertina dei libretti del francobollo. Per tale concorso vi è un premio di lire 20.000, uno di 15.000 lire, uno di 10.000 lire uno di 5000 lire e 50 premi da lire 1000.

E' da rilevarsi che l'anno scorso (in cui i premi erano più limitati) un premio di 3000 lire è stato vinto da un concorrente triestino.

Le arti figurative nel romanticismo La conferenza Rutteri all'I. M. G.

Iersera, dinanzi a numeroso pubblico, il chiaro prof. dott. Silvio Rutteri, del nostro Museo di storia ed arte, ha tenuto una conferenza pubblica sulle arti figurative del romanticismo, nella sede dell'Istituto Musicale Giuliano.

Ha esordito citando ancora una volta Roma, la città alla quale convergono costantemente le arti, e dalla quale anche nel principio del secolo XIX sono partiti i primi raggi della riforma. Dato uno sguardo alle condizioni politiche, l'oratore ha chiarito in quale modo gli artisti abbiano cercato di consolarsi nell'antichità, traendo spunti dell'arte classica, vivendo appartati come cenobiti, poichè i mecenati erano pochi.

Ma dalla ricerca dell'arte antica nacque invece una nuova ispirazione, primamente nelle menti di un gruppo di artisti tedeschi scesi a Roma per respirare l'aria degli antichi modelli, poi sviluppatosi anche presso le altre Nazioni. E' stata soprattutto la cultura letteraria del momento che ha indirizzato le arti figurative verso il nuovo movimento. Fu scosso il giogo dell'accademia, anzitutto per opera del viennese Federico Offenbeg, il quale scese pure lui a Roma a cercare ispirazione nell'arte tre e quattrocentesca, riportando e traendone invece qualche cosa di mistico che più tardi è stato definito romanticismo. Anche Pietro Cornelius cerca la nuova arte a Roma, e se ne ritorna con i sintomi della riforma che ben presto dilaga pure in Francia, e che ha inizio col celebre quadro della «Zattera delle Meduse», ove appare evidente il nuovo indirizzo dell'arte. Anche Eugenio Delacroix cerca soggetti in Dante, e la poesia si mette in connubio con la pittura. In Inghilterra dilaga il ritrattismo che subisce l'influsso romantico; l'Olanda è più lontana; nel Belgio l'Israel ritrae il paesaggio; Norvegia e Ungheria si mettono in parallelo con la corrente germanica, Svezia e Finlandia con quella francese; anche la Russia subisce l'influsso. L'Europa tutta è trasformata.

Quivi il prof. Rutteri ha fatto un adeguato confronto con l'arte della Grecia ed è passato quindi a dire come anche la storia s'è imposta nel romanticismo. L'architettura e la scultura si orientano pure secondo i nuovi principii.

Il nostro Paese ha dato grandi artisti nel periodo romantico. L'oratore ne ha passato in rassegna la numerosa schiera citando in prima linea Francesco Hayez, Domenico Induno, Bernardo Celentano, Domenico Morelli, il Palizzi, ed è giunto sulle soglie dell'impressionismo, terminando il suo dire con alcune parole sullo scultore Domenico Bartolini.

La fine della brillante conferenza è stata accolta da fervidi applausi.

L'8° Regg. Alpini e i Volontari Giuliani L'odierna conversazione al C. A. I.

Sarà questo l'argomento della conversazione che sarà tenuta stasera alle 20.45 al «Cai» (Società Alpina delle Giulie) dal maggiore Guido Del Monte, argomento del più alto interesse per i nostri alpini e i nostri alpinisti, essendo l'8.o Reggimento delle fiamme verdi il più conosciuto di ogni altro nella nostra regione, sia perchè di stanza ad Udine e costituito nella sua totalità da giuliani, sia perchè allo stesso partecipò un folto stuolo di volontari nostri, alcuni dei quali sono caduti sul campo portando le fiamme dei gloriosi battaglioni di questo reparto.

Alla conversazione, oltre ai soci del «Cai», sono invitati tutti gli alpini della locale Sezione della A. N. A.

I soci della Sezione «Guido Corsi» sono invitati ad intervenire alla conferenza che terrà stasera, alle 20.45, in sede, il maggiore Guido Del Monte sull'8.o Reggimento Alpini e i volontari giuliani.

Revisore ufficiale dei conti. Dei ragionieri esercenti la libera professione è stato iscritto nel primo elenco dei revisori ufficiali dei conti il rag. Gastone Slataper.

Richiesta operai specializzati soffiatura lampadine. Tecnici esperti soffiatura di lampadine elettriche, disposti assumere lavoro fuori di Provincia e all'estero, sono invitati a presentarsi il 22 corr. dalle 16 alle 18 presso la Direzione degli Uffici di collocamento, via della Borsa n. 2, II, portando seco documenti personali e certificati di lavoro.

Tombola in piazza Perugino. Domani, Natale di Roma, alle 18, avrà luogo in piazza Perugino un pubblico gioco di tombola a favore del Dopolavoro «R. Pitteri», dotata di premi per lire 2000 così distribuiti: quaterna lire 200, cinquina 300, prima tombola 1000, seconda tombola 500.

Una bella conquista

Nel campo dell'autarchia, che deve essere fecondo di tutte le risorse del lavoro e dell'ingegno italiano, dobbiamo considerare con non poco interesse il settore del tabacco. Abbiamo in Italia una grande industria di tabacchi, che una volta era tributaria all'estero per la materia prima, per la quale si pagava qualche centinaio di milioni ogni anno. Oggi questa industria si alimenta con la produzione dei nostri campi che ci dànno ottime e molteplici varietà di tabacchi: dai tipi scuri con i quali si fabbrica il gustoso sigaretto *Roma*, ai tipi levantini — tabacchi biondi, deliziosamente profumati — che i nostri fumatori apprezzano nelle varie marche di sigarette fine e particolarmente nella squisita *Macedonia extra*. I nostri fumatori possono aggiungere alla letizia della abituale sigaretta, anche la fierezza di sapere che contribuiscono alla vita di una grande industria che è in piena autarchia.

ELVEA
Conserve Confetture di primissima qualità

DEPURATIVO
DEI MONACI DI
S. SIMONE
Efficace rimedio curativo e preventivo di tutte le malattie dipendenti da sangue impuro e da imperfetto ricambio.
ARTERIOSCLEROSI - GOTTA - URICEMIA - OBESITÀ - STITICHEZZA - REUMATISMI - FORUNCOLI - ECZEMA - PRURITI.
Migliorare la composizione del SANGUE significa: «PREVENIRE» «GUARIRE» «RINVIGORIRE»
In tutte le Farmacie
FARMACEUTICA SAN SIMONE Via Garibaldi, 13 - Torino

bianco Gancia
IL VERMUT DI QUALITÀ
IN OGNI BOTTIGLIA UN NUMERO PER CONCORRERE ALL'ESTRAZIONE DI 10 AUTOMOBILI FIAT 500 E 1000 CASSETTE DI PRODOTTI GANCIA E MIRAFIORE

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di réclame

Cronache degli avvenimenti sportivi

Primati mondiali
migliorati da motonauti italiani

ROMA, 19

In data di ieri sono stati battuti da piloti italiani i seguenti primati mondiali: primato mondiale di fondo per motoscafi da corsa 400 kg., battuto dal pilota Franco Venturi della «M.A.S.» Roma con imbarcazione «Compermesso», sulla base misurata di Sabaudia alla media oraria di km. 82.015. Il precedente primato era detenuto dall'inglese White alla media di km. 49.522.

Primato mondiale di velocità per motoscafi da turismo 4 litri: battuto dal pilota dott. Arnaldo Castiglioni, della Mot. Ass. Milano con l'imbarcazione «Argo IV», sulla base misurata di Tremezzo alla media oraria di km. 73. Il precedente primato era detenuto dall'italiano Morandi alla media di km. 70.738.

I nuotatori ungheresi
vincono l'incontro di Milano

MILANO, 19

L'incontro natatorio Italia-Ungheria disputatosi stasera dinanzi a numerosa folla nella piscina Cozzi ha visto i campioni magiari trionfare in tutte le gare, dando spettacolo di stile e di potenza. Il campione olimpionico Csik è stato applaudito calorosamente al termine della magnifica prestazione nei cento metri stile libero. Il nuotatore magiaro ha segnato infatti sulla distanza un minuto netto. Ecco i risultati:

100 metri sul dorso: 1) Lengyel (Ungheria) 1'13"8/10; 2) Costa (Italia) 1'14"8/10; 3) Burla (Italia). 200 metri stile libero: 1) Grof (Ungheria) in 2'18"8/10; 2) Signori (Italia) in 2'21"9/10; 3) Lengyel (Ungheria). Metri 100 a rana: 1) Csik (Ungheria) in 1'15"1/10; 2) Enger (Ungheria) in 1'17"1/10; 3) Boccia (Italia). 100 metri stile libero: 1) Csik (Ungheria) in 1'; 2) Grof (Ungheria) in 1'1"7/10; 3) Costa (Italia). Staffetta 3x200 stile libero: 1) Ungheria in 7'22"1/10; 2) Italia A in 7'28"; 3) Italia B.

I campionati schermistici della Milizia

ROMA, 19

Siamo in grado di annunciare che i campionati di scherma degli ufficiali della M.V.S.N. previsti dal calendario della F.I.S. per i giorni 15, 16 e 17 luglio, avranno luogo a Montecatini.

La riunione velica primaverile
Le prove di domani

Domani avrà luogo la riunione velica primaverile che segnerà anche l'apertura della stagione velica del golfo di Trieste. Alle 9 avrà inizio la prima prova, organizzata dal «Ryci» Gruppo Adriaco. La lotta nelle diverse classi sarà molto interessante dato il forte numero di imbarcazioni partecipanti e il valore dei timonieri. Nella categoria «Stelle» si sono iscritte le seguenti imbarcazioni: «Corsaro», «Corsara», «Canopo», «Eolo III», «Falena V», «Fra Ginepro», «Tararará», «Lucatelli», «Sergio Laghi», «Perla» e «Algenib». Nella categoria jole olimpioniche si ha pure un forte numero di imbarcazioni iscritte: due del «Ryci», tre della Società Triestina della Vela, quattro di Monfalcone e due di Venezia. I dinghi, come al solito saranno molto numerosi e così pure i 6 m. s. n. Il traguardo di partenza e di arrivo sarà, come al solito, al Bagno Savoia dalle cui terrazze di potrà assistere magnificamente alle regate.

Nello stesso giorno poi vi sarà l'ultima prova del campionato di flotta delle «Stelle», che deciderà sulla scelta della «Stella» che parteciperà ai campionati italiani di Livorno.

Brevetti atletici e campionati
per i dopolavoristi di Trieste

La Società Sportiva Giovinezza organizza per sabato 23 e domenica 24 corr. i campioni provinciali assoluti di atletica leggera, promossi dal Dopolavoro provinciale. Ad essi possono partecipare tutti gli atleti dopolavoristi di I, II e III serie e non classificati. Le gare in programma sono: 100, 400, 800, 3000 metri piani; 110 metri con ostacoli, lanci del disco, peso, giavellotto, martello; salti in alto, lungo, triplo e con l'asta. Oltre alla classifica individuale sarà fatta una collettiva per Dopolavoro. Il Dopolavoro provinciale mette in palio per i Dopolavoro che avranno il maggior numero di atleti classificati, 2 abbonamenti a *Gente Nostra* e tre medaglie.

Domenica 1.o maggio, allo Stadio Littorio, avrà luogo la prova per il conseguimento dei brevetti atletici. Ad essa parteciperà gran numero di dopolavoristi che vorranno conseguire questa qualifica di distinzione. Prenderanno parte alla manifestazione tutte le squadre in preparazione per il concorso ginnico-sportivo di Roma.

La Trieste-Postumia-Trieste
si correrà domani 21 aprile

La Trieste-Postumia e viceversa, che si svolgerà domani mattina, a cura del locale Dopolavoro ferroviario, in occasione del Natale di Roma, segnerà l'inizio ufficiale della stagione ciclistica giuliana. Tutti i più reputati ciclisti della zona — compreso il Friuli — hanno assicurato la loro partecipazione. Il Dopolavoro organizzatore informa che le operazioni di punzonatura delle macchine avranno luogo questa sera dalle 19 alle 21, nella propria sede di piazza Vittorio Veneto n. 3.

I partecipanti alla corsa si troveranno domani mattina, alle 6, in piazza Vittorio Veneto. La partenza seguirà alle 6.30 dalla via Fabio Severo (Casa degli Sposi). Sono in palio numerosissimi premi, consistenti in preziose medaglie.

Il torneo dopolavoristico di scherma

Il Dopolavoro di Udine ha messo in palio per il torneo dopolavoristico di scherma una coppa d'argento. Tale coppa denominata «Coppa del Dopolavoro provinciale di Udine» sarà assegnata al Dopolavoro che avrà maggior numero di classificati. Il torneo avrà luogo il 30 aprile e 1.o maggio, nei locali del Dopolavoro «Dimm».

Le presenze ai Littoriali
saranno 25.000

ROMA, 19

I Littoriali dello sport, che nella loro essenza e nelle loro finalità costituiscono la manifestazione che più efficacemente risponde al nuovo indirizzo dato dal Fascismo all'attività sportiva, costituiranno nell'anno XVI la più interessante e completa rassegna dello sport italiano.

Elevato infatti il contenuto tecnico della manifestazione, con la ammissione dei campioni e dei nazionali, essa risulterà imponente più che nelle precedenti edizioni dal punto di vista quantitativo. I ventisei «Guf» sedi di Ateneo prenderanno parte ai Littoriali di Napoli con il massimo degli atleti consentito, sicchè si avranno fin dal 9 maggio più di mille partecipanti che nella giornata del 13 raggiungeranno il massimo di 3500, con un numero complessivo di presenze che sarà quello di 25.000.

Il meccanismo del Tour
Gli abbuoni per le salite
saranno 12 anzichè 9

ROMA, 19

Secondo quanto ci risulta, gli organizzatori del «Tour» hanno accolto la richiesta della F. C. I., decidendo di concedere abbuoni su dodici colli anzichè su nove, come deliberato in un primo tempo. Le altre richieste italiane sono ancora in esame di Desgrange e le decisioni potranno essere conosciute soltanto fra qualche giorno.

Le posizioni dei triestini
al torneo scacchistico di Milano

MILANO, 19

Il torneo internazionale di scacchi ha superato oggi il 7.o turno con al comando Monticelli di Venezia. Nel torneo magistrale è invece in testa alla classifica Napolitano con 4 punti e mezzo. Il triestino Orbach ha al suo attivo due punti e mezzo e Paoli di Ragusa tre. De Simoni pure di Trieste è ben piazzato nel torneo nazionale con cinque punti, dietro Del Vecchio che ha sei punti.

Quattro pugilatori azzurri
tra cui il fiumano Sergo
partiranno per Chicago

ROMA, 19

La sera del 26 partiranno alla volta di Berlino i quattro pugili italiani che il 29 prenderanno parte alla selezione per la formazione della rappresentativa europea che dovrà recarsi a Chicago. I quattro azzurri sono: pesi medi: Zorzenon; pesi piuma: Vicini; pesi gallo: Sergo; e pesi mosca: Paesani. La squadra europea partirà per l'America il 4 maggio. Il primo incontro è fissato per il 14 dello stesso mese.

Sono inoltre in corso trattative fra la nostra Federazione e quella egiziana per un incontro ufficiale tra le due rappresentative, che dovrebbe aver luogo nel prossimo maggio in Egitto.

Il Presidente del "Coni„ inaugura
con un discorso di esaltazione dello sport
il congresso mondiale di pugilato

ROMA, 19

Nei locali del Circolo delle Forze Armate a Palazzo Barberini, hanno avuto inizio i lavori della Conferenza pugilistica mondiale, indetta dalla Federazione pugilistica italiana. Erano presenti alla cerimonia inaugurale il segretario del «Coni», il presidente e il vicepresidente della F. P. I., oltre a tutti i delegati delle Federazioni nazionali ufficialmente riconosciute nel mondo.

Lo sportivo fascista

Il Segretario del Partito ha aperto i lavori della Conferenza, rilevando come non sia senza significato che egli nella sua qualità di presidente del «Coni» abbia la direzione, agli ordini del Duce, di tutta l'attività sportiva della Nazione. L'italiano di Mussolini, dinamico e volitivo, ha proseguito il Segretario del Partito, preferisce soprattutto il combattimento. Il pugilato è combattimento nel senso più puro della parola.

I requisiti che deve possedere il fascista coincidono con quelli che devono contradistinguere il pugile: tenace nel prepararsi (poichè anche sul terreno sportivo, nulla si improvvisa), sia nella difesa che nell'attacco, sapiente nell'impiego delle forze, pronto nell'individuare il giuoco dell'avversario, tempestivo, deciso ma, essenzialmente, esasperato dalla volontà di vincere. Il pugilato, oltre tutto, è fattore che concorre ad imprimere, a chi lo pratica, un virile carattere: questa la ragione per la quale viene largamente praticato dai Fascisti Universitari e dai Giovani Fascisti, che sono la sicura promessa del domani.

Il Duce ha abbinato il libro al moschetto, la Rivoluzione fascista non intende escludere che un ottimo pugilatore possa essere anche un professore di scienze economiche o di filosofia. E' chiaro come il fascista, pur dando il dovuto peso alla forza fisica, attribuisca la massima importanza alle energie dello spirito: due masse muscolari, l'una di fronte all'altra, ma anche due intelligenze, due caratteri, due volontà. Quel perfetto equilibrio, insomma, tra mente e corpo che la Roma Imperiale dei Cesari ci ha commesso in gloriosa eredità. Il Segretario del Partito si è detto infine molto lieto di trovarsi tra i congressisti che egli ha definito appassionati maestri del pugilato; ad essi ha porto il cameratesco saluto degli sportivi italiani e il suo personale, formulando i migliori auguri per i risultati dei lavori della Conferenza e per la prosperità dei rispettivi Paesi rappresentati.

Un solo ente per i professionisti

Il presidente della F. P. I. ha quindi riassunto la situazione pugilistica mondiale alla data odierna, illustrando il compito che si è prefissa la F. P. I. con l'indire a Roma una Conferenza alla quale sono rappresentate tutte le Federazioni nazionali ufficiosamente riconosciute nel mondo allo scopo di raggiungere un accordo per la costituzione di un fronte unico per il pugilato professionistico. Egli ha messo altresì in rilievo come alla Conferenza partecipino 63 Stati e come vi siano altri sei Stati pronti ad aderire all'accordo. Dopo di che hanno avuto inizio i lavori.

Stamane alle 10 i presidenti della Federazioni pugilistiche, guidati dal conte Francesco di Campello, che, come è noto, è stato recentemente nominato presidente dell'I. B. U., si sono recati all'Altare della Patria, dove hanno reso omaggio al Milite Ignoto, sulla cui tomba hanno posto una grande corona d'alloro. Durante la cerimonia sull'Altare della Patria prestava servizio d'onore un folto gruppo di ufficiali delle Forze Armate in alta uniforme.

Gita a Lucca con la Triestina
per l'ultima gara di calcio

La segreteria dell'U. S. Triestina comunica che, in accoglimento a numerose richieste pervenute, è indetta una gita a Lucca domenica prossima 24 corrente, in occasione dell'ultima gara di campionato, tra la Lucchese e la Triestina, a mezzo di Littorina speciale.

La partenza è fissata per le ore 6 circa di domenica mattina e l'arrivo a Trieste verso la una. Prezzo di andata e ritorno lire 62. Informazioni e iscrizioni in sede, piazza Malta 2, tel. 89-46.

Il Ponziana sarà al completo
nell'incontro con la Spal

Domenica prossima, sul campo di S. Andrea, avrà luogo un interessante incontro di Serie C. Protagoniste dell'incontro saranno le squadre della Spal di Ferrara, attuale capolista del girone A, e la Ponziana, che potrà allineare finalmente la squadra migliore. Infatti, nelle file ponzianine rientrerà Rallo, Faini e Miot, assenti nella disgraziata partita di domenica scorsa giocata a Treviso.

L'incontro prelittoriale di domani
fra i «Guf» Padova, Venezia e Trieste

Domani, giovedì, alle 15, allo Stadio del Littorio avrà luogo l'annunciato incontro prelittoriale di atletica leggera fra i «Guf» Padova, Venezia e Trieste. L'incontro, che apre le competizioni Littoriali per l'atletica leggera, in quanto il punteggio delle gare viene computato nella classifica generale dei Littoriali, avrà inizio alle 15 e le gare si susseguiranno nell'ordine seguente: m. 200, salto in lungo, m. 800, lancio del disco, m. 400, salto in alto, m. 3000, lancio del giavellotto, staffetta 4×100.

In precedenza avrà luogo lo sfilamento degli atleti e la manifestazione di chiusura degli Agonali dello sport. L'ingresso allo Stadio è libero.

«Guf» Trieste-Casalini. La squadra calcistica del «Guf» Trieste si misurerà domani a Montebello con l'undici del Casalini che si appresta a disputare le finali regionali della Sezione propaganda. Inizio alle 15.

Iscrivetevi al Tiro a segno

NEI DOPOLAVORO

Assicurazioni Generali. Domani dalle 21.30 in poi, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta una festa da ballo, per la quale sono stati diramati inviti speciali.

XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea e rifugio «Gilberti». Le iscrizioni oltre che in sede sociale si ricevono presso il negozio Tommasini. Quota lire 17 per persona. Sono aperte le iscrizioni alla sezione cicloturistica. Questa sera alle 21 seduta del Consiglio direttivo.

«G. Beltrame». Domani, Natale di Roma, si terrà in sede sociale, via Diaz 14, dalle 19 alle 23.30, un trattenimento danzante riservato ai soci e ai dopolavoristi. Venerdì, alle 21 serata di illusionismo, sostenuta da Delfo.

Ferroviario. Domani, alle 16, sede «Vittorio Veneto» spettacolo cinematografico. Alle 19 trattenimento danzante. Sabato la filodrammatica «E. Duse» presenterà la commedia di Gino Rocca «Se no i xe mati no li volemo». A S. Vito avranno luogo domani alle 17, 19 e 21 spettacoli cinematografici.

«Dimm». Sezione A. Domani alle 18 avrà luogo l'inaugurazione della mostra sociale d'arte varia; seguirà un trattenimento danzante. La lezione di scherma di domani è rimandata a venerdì. — Sezione B. Domani consueto trattenimento danzante dalle 21 in poi. — Sezione C. Domani alle 20 commemorazione del Natale di Roma. Seguirà la commedia «L'ha meritato». Dopo la commedia ballo.

«G. Boscarolli». Domani dalle 19 alle 23.30 festino danzante. Venerdì alle 20.30 convocati iscritti alla sezione lirica. Gli assenti saranno considerati dimissionari.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera alle 20.45 conferenza magg. Guido Del Monte su: «L'8.o Reggimento Alpini e i volontari giuliani».

Le "Poesie scelte„ di Emilio Girardini

Il volume delle «Poesie scelte», che fu presentato l'altra sera nella solenne cerimonia d'Udine a Emilio Girardini ottuagenario, è comparso ora anche nelle librerie. L'edizione è della «Panarie» di Udine, ed è una delle più nobili edizioni comparse nelle Provincie giuliane, con austerità di veste esteriore, bellezza della carta, dell'impaginatura, dei caratteri. Reca questo bel libro il ritratto del poeta, un'ampia presentazione dell'arte del Girardini fatta da Silvio Benco e in chiusa un cenno biografico. Cento sono le «Poesie scelte» di Emilio Girardini; e con grande amore e scrupolo vollero farne la scelta tre giovani scrittori, due udinesi ed uno triestino che vive a Udine. I loro nomi non figurano nel libro, ma vogliamo pur dirli: essi sono Chino Ermacora, che curò anche l'edizione, Umberto Zanfagnini e Olivievo Bianchi. Veramente egregia è la scelta: il libro raccoglie i più puri gioielli di una poesia alta e gentile, piena d'intima profondità, che ammirammo a volta a volta nei vari libri di versi pubblicati dal poeta e che a poco a poco lo eressero fra tutti a figura espressiva dell'anima poetica della sua terra.

Viaggio in Romania O. N. D.

Col patrocinio del Comitato d'azione per la universalità di Roma la «Cit» sotto gli auspici dell'O. N. D. organizza, dal 23 al 29 maggio un viaggio in Romania.

La comitiva dei partecipanti partirà da Venezia il 23 maggio, diretta a Zagabria. Da Zagabria si recherà a Orsova, con escursione all'isola di Ada-Kaleh e la visita alle Porte di Ferro e il Ponte di Traiano sul Danubio. Proseguimento per Turnu Severin a Bucarest. Nei due giorni di permanenza nella capitale la comitiva visiterà con torpedoni la città, i suoi edifici e i monumenti principali.

Le quote di partecipazione, viaggio, vitto ed alloggio sono, con percorso ferroviario in I classe di lire 1130, in II classe di lire 980, in III classe di lire 795. Ai partecipanti senza regolare passaporto sarà concesso l'uso del passaporto collettivo.

Le iscrizioni vanno fatte, accompagnate dal versamento dell'intera quota, presso il Dopolavoro provinciale e la Direzione generale del «Cit».

Dato il particolare interesse politico-culturale del viaggio, si prevede la più lusinghiera riuscita.

Allenamento annuale piloti
della riserva Aeronautica

La «Runa» «E. Gramaticopolo» di Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni per l'ammissione all'allenamento annuale dei piloti in congedo.

L'allenamento verrà effettuato presso la scuola di pilotaggio di Ronchi dei Legionari. Per ogni informazione, ritiro moduli ecc. gli interessati potranno rivolgersi alla «Runa» — Idroscalo civile — limitatamente nelle ore 18-19 di ogni giorno, escluso il sabato.

Il grande ballo all'Adriaco

Domenica prossima 24 corr. avrà luogo all'«Adriaco» il gran ballo «Vele di Primavera» che aprirà il ciclo di trattenimenti estivi del simpatico sodalizio cittadino.

Il ballo avrà inizio alle 22 e sarà, come sempre, caratterizzato dalla più briosa e schietta allegria. Il comitato festeggiamenti ha già diramato gli inviti speciali per la serata in parola e prega coloro che non lo avessero ancora ricevuto, di far accompagnare la richiesta, con la proposta di un socio.

Durante la serata avrà luogo la premiazione delle regate del golfo della prima Riunione velica primaverile.

Il «Romanticismo musicale» all'Istituto Musicale Giuliano. Sabato prossimo, alle 21, si concluderà all'Istituto Musicale Giuliano il ciclo di conferenze sul «Romanticismo» con la trattazione dell'argomento dal punto di vista musicale. Il compito è stato affidato ad uno dei nostri migliori giovani maestri, Giulio Viozzi, che alla sua non comune sensibilità artistica accoppia una profonda cultura dei problemi musicali. La conferenza è pubblica.

Società Ginnastica Triestina. Domani, alle 8, adunata nella palestra della Ginnastica della squadra dei Giovani Fascisti che parteciperà al concorso ginnico di Cagliari.

Il ballo dei «lancieri» alla Casa G. I. L. «R. Pitteri». Oggi si terrà nelle sale di via Caprin 7, dalle 16.30 alle 20.30, l'atteso trattenimento studentesco organizzato dal Comitato dei «lancieri». L'accesso è riservato ai soli muniti dell'invito. Il Comitato allieterà il trattenimento con svariatissime sorprese.

Trattenimento alla Ginnastica. Come annunciato, domani, in occasione del Natale di Roma, dalle 19 in poi, avrà luogo un trattenimento danzante per soci e invitati che, come i precedenti festini organizzati dal solerte Comitato avrà il migliore dei successi Per inviti rivolgersi alla segreteria sociale.

Grande ballo dei profumi al Dopolavoro chimici. Domani, 21 aprile, Natale di Roma dalle ore 19 alle 24, in sede del Dopolavoro interaziendale chimici, via Conti 11, avrà luogo il grande ballo dei profumi. Le sale saranno addobbate. Suonerà l'ottimo complesso musicale diretto dal maestro Righetti.

L'infortunio di un bracciante. Ieri nel pomeriggio, verso le 19.30, mentre portava sulle spalle un sacco, il bracciante Vittorio Tomasich, di 27 anni, abitante in via S. Michele n. 2, scivolò e cadde in modo da prodursi una distorsione al malleolo del piede sinistro. Fu medicato all'ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in due settimane.

Il mignolo di Ottaviano. Lo scolaro Ottaviano Papo, di 13 anni, abitante in via Ponziana n. 3, uscendo ieri, nel pomeriggio, da un'osteria, nella quale s'era recato per farsi dare un bicchiere d'acqua, ricevette uno spintone da un altro ragazzo che lo buttò contro un lastrone il quale andò in pezzi. Prodottosi una piccola ferita di taglio al mignolo della mano destra, l'Ottaviano si recò a farsi medicare all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Un sasso d'ignota provenienza. Ieri nel pomeriggio, mentre stava per uscire dal portone della sua abitazione, il giovane Pasquale Fiorentino, di 27 anni, abitante al n. 765 della località di S. Maria Maddalena inf., fu colpito da un sasso d'ignota provenienza che gli produsse una forte contusione alla fronte. Il giovane si recò a farsi medicare all'ospedale Regina Elena ove ebbe le necessarie cure. I medici del pio luogo lo giudicarono guaribile in otto o dieci giorni.

A FIRENZE

DAL 14 AL 29 MAGGIO

VIII.ª MOSTRA MERCATO NAZIONALE DE L'ARTIGIANATO

RIDUZIONI FERROVIARIE

Per la tavola ed anche per manipolazioni fini da cucina, preferibile a tutti i tipi di sale è il

SALE RAFFINATO

di grande purezza e di massimo rendimento.

UNA GRAZIOSA OFFERTA

per i vostri bambini se raccoglierete i talloncini contenuti nei pacchetti del sale raffinato e leggerete attentamente quanto vi è stampato. Dodici talloncini alla rinfusa danno diritto ad uno o più giuochi con dadi e pedine.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia del "Teatro moderno,, al Verdi

La sera del 25 di questo mese inizierà su queste scene un ciclo di recite la Compagnia del «Teatro Moderno» costituita recentemente da Guglielmo Giannini che ne è direttore, oltre che applaudito autore di commedie. Della Compagnia fa parte Gianna Cellini come prima attrice, nonchè Gina Sammarco e Tilde Mercandalli, attrici che in altre formazioni hanno già mostrato belle possibilità sceniche. Primo attore è Giulio Stival, che il nostro pubblico ha applaudito più volte a fianco di Dina Galli. La presenza di Carlo Ninchi, di Riccardo Tassani e di Nino Marchesini rende ancora più interessante e armoniosa questa bella formazione drammatica che si presenterà al nostro pubblico con un interessante complesso di novità tutte italiane. Eccole:

«Una ragazza per bene» di Guido Di Bagno; «Maschio e femmina» di G. Giannini»; «Lo scrigno degli amanti» di A. de Stefani; «Il pallino di sambuco» di Pio Vanzi; «I rapaci» di G. Giannini; «Il castello di bronzo» di A. Vario; «Avrebbe potuto essere» di G. Giannini; «Ti voglio bene» di A. Vario. La prima recita si terrà con la novità «Una ragazza per bene» di Guido Di Bagno.

Il concerto Romero-Repini

Stasera alle 20.45 ha luogo nell'aula magna del Liceo Dante l'atteso concerto sostenuto dalla pianista Anna Romero e dal violoncellista Roberto Repini-Secco. La manifestazione musicale organizzata dal Sindacato dei musicisti e dall'Istituto di cultura fascista ha questo programma:

1. Bach-Busoni: Fantasia cromatica e fuga. 2 R. Strauss: Sonata in fa maggiore op 6 - allegro con brio, andante ma non troppo, allegro vivo. 3. Chopin: Marcia funebre; Liszt: Mormorio della foresta; Debussy: «Hommage a Rameau», «Refiets dans l'eau»; C. Noliani: Ballata (prima esecuzione). 4. F. Santoliquido: Aria antica; N. Karjinsky: Jazz; D. Popper: Serenata.

Accompagnerà al pianoforte il m.o Bruno Bidussi.

Prezzi: Ingresso (posto compreso) lire 3. Per gli iscritti al Sindacato musicisti, all'Istituto di cultura fascista e al Circolo Visnoviz (verso presentazione della tessera) lire 1.

Grande concerto al "Crda,,

Domani ricorrendo il Natale di Roma i filarmonici del «Crda» terranno un grande concerto con la partecipazione della pianista prof. Clara Milelli e la direzione del m.o Renato Ruggier.

La serata, che sarà aperta con l'esecuzione degli inni nazionali, comprende il seguente programma:

Parte prima: 1. Inni nazionali. 2. Puccini: Inno a Roma. 3. Beethoven: «Egmont», sinfonia (orchestra). 4. Chopin: «Krakoviak» (piano e orchestra). 5. Strauss: Pizzicato, polca da concerto (orchestra). 6. Strauss: Storie del bosco viennese, valzer (orchestra).

Parte seconda: 7. Senigaglia: Madrigale (piano solo). 8. Respighi: Notturno (piano solo). 9. Cilea: Acque correnti (piano solo). 10. Rachmaninow: Preludio (orchestra). 11. Rimsky-Korsakow: «Scheherazade», parafrasi (orchestra). 12. Rossini: «Il Barbiere di Siviglia», sinfonia (orchestra).

I posti si possono prenotare in segreteria nelle ore d'ufficio.

Un concerto di beneficenza nella sala dei Padri spagnoli

Questa sera alle ore 20.30 nella sala dei Padri spagnuoli di via Ruggero Manna 10, si terrà un concerto, col gentile concorso della pianista, prof. Michelina Chirico, della soprano, signora Emilia Corrado, della mezzo soprano prof. Maria Chervatin e del basso, signor Vittorio Norio. Le offerte saranno tutte devolute a beneficio dei poveri della Conferenza femminile di S. Vincenzo de' Paoli (Imm. Cuore di Maria).

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16.30: Succ.: «L'ultima nemica» con Fosco Giachetti. Varietà succ. Comp. «Colibrì Catoni», novità.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Grande successo: «1000 dollari al minuto», un film giallo-comico esilarante, con Herman Bing, Leila Hyams Edgar Kennedy.

NAZIONALE. 16.15: Prima: «Fiamme sul Marocco», con Jack Holt, Mae Clark. Un film eccezionale.

EXCELSIOR. Dalle 15: Trionfale succ. «I filibustieri», con Fredric March e Franziska Gaal. Un film gigantesco. Il capol. di Cecil B. De Mille.

PRINCIPE. 15.45: Trionfale successo: «E' nata una stella», a colori. La più grande creazione di Janet Gaynor e Fredric March.

FILODRAMMATICO. 15.45: Successo: «Fiori di Nizza», con E. Sack, soprano Opera di Vienna e F. Kemp. Varietà: debutto Compagnia Freccia d'Oro n.2.

ITALIA. 15.30: «Eravamo 7 sorelle...», brio indiavolato, comicità irresistibile, equivoci piccanti, con Gandusio, Besozzi, Tofano, Lotte Menas.

REGINA. 16: «Solo per te», delizioso film musicale, il più bello, con Beniamino Gigli, Maria Cebotari. L. 1.

IMPERO. 16: «Cappello a cilindro», musicale divertentissimo con Ginger Rogers e Fred Astaire.

REALE. 16: Successo «Gli ultimi giorni di Pompei». Ingresso gratuito a chi acquista Lotteria di Tripoli.

GARIBALDI. 16: «Milionario su misura», con Errol Flynn e Joan Blondell. L. 1.

NOVO CINE. 16: «L'ultimo gangster», con E. G. Robinson. Ingresso Lire 1.

MASSIMO. 15.30: «Accadde una volta», Barbara Stanwyck e R. Young. L. 1.

MODERNO. 15.30: «La canzone del cuore». Le più belle canzoni cantate da Beniamino Gigli.

ODEON. 15.30: «Scandalo al Grand Hotel». Sonja Henie, T. Power. Top.

ARMONIA. 15.30: «L'uomo che visse due volte». R. Bellamy. Nuovo Var.

AZZURRO. 16: «L'amore è novità», L. Young, T. Power, Don Ameche.

SAVOIA. 15.30: «Follie d'inverno», con Fred Astaire e Ginger Rogers.

POPOLO. 15.30: «Sinfonie di cuori», con Beniamino Gigli. Ultimo giorno.

VITTORIA. 16: «Orizzonte perduto», R. Colman. Film che non teme rivali.

CENTRALE. 15.30: «Alle frontiere dell'India». V. MacLaglen e Sh. Temple.

ADUA. 15.30: «Un'avventura messicana», con G. Michael e G. Murphy.

VENEZIA. 15.30: «Settimo cielo», con Simone Simon e James Stewart.

BELVEDERE. 15.30: «Un ballo al Savoia», con Gitta Alpar e Hans Jaray.

ARGENTINA. 15: «La provinciale», Taylor-Gaynor. «Il re della jungla».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (Barcola, tel. 57-22). Ore 21: Tratt. danzante. Domani ore 16 tè danzante.

"Rigoletto,, con il baritono Basiola al Politeama Rossetti

Mercoledì 27 e giovedì 28 corrente, si svolgeranno al Politeama Rossetti due spettacoli eccezionali dell'opera «Rigoletto». Protagonista sarà il baritono Mario Basiola, reduce dai successi ottenuti nei più grandi teatri italiani e stranieri. Luisa de Franceschi, altra nota cantante, sarà a fianco del Basiola, nella parte di Gilda. Maestro direttore e concertatore sarà il maestro Giovanni Frattini.

Il Duo Busch-Serkin alla Società dei Concerti

Con vivissimo interesse il pubblico della Società dei Concerti attende la serata di lunedì prossimo dedicata a un programma di sonate per violino e pianoforte di cui saranno interpreti il Busch e il Serkin, questo impareggiabile duetto che a Trieste ha lasciato di sè tanti e così luminosi ricordi. Verranno eseguite la sonata di Schumann in la minore op. 105, la sonata di Mozart in mi bem. magg. (catalogo Köchel n. 481) e la sonata in do minore op. 30 n. 2 di Beethoven.

Il coro della "Glasbena Matica,, di Lubiana nelle Grotte di Postumia

POSTUMIA, 19

Con un concorso straordinario di pubblico si è svolto ieri nell'interno delle Grotte di Postumia l'annunciato concerto corale della «Glasbena Matica» di Lubiana. La sala da ballo delle grotte, approntata per la circostanza, rigurgitava di visitatori giunti da tutte le parti, ma specialmente dalla Slovenia, in accompagnamento del celebre coro. In mattinata arrivò un gruppo di circa 600 cicliati jugoslavi ed il primo treno speciale da Lubiana con oltre 1200 persone. Nelle prime ore del pomeriggio giunsero altri 1000 gitanti con un secondo treno speciale da Marburgo e Lubiana. Numerose le comitive della regione e moltissimi i postumiesi, i quali approfittarono dell'occasione per visitare le grotte di recente sistemazione.

Il coro della «Glasbena Matica», giunto a Postumia reduce da altri concerti sostenuti in importanti città europee, si è esibito in complesse composizioni corali, diretto magnificamente dal maestro Polic dell'Opera di Lubiana. La sicurezza dell'interpretazione la straordinaria fusione delle voci, resa ancor più mirabile dall'acustica dell'ambiente quanto mai originale, produssero viva impressione sul pubblico che applaudì insistentemente gli esecutori chiedendo la ripetizione di diversi pezzi. Dopo il concerto, durato un'ora e mezza, la folla e i coristi proseguirono la visita delle grotte rimanendo entusiasti della loro impareggiabile bellezza.

Saggio di pianoforte al «Morara Sassi». Sabato sera, alle 20.30 nella sala maggiore del «Morara Sassi», in via S. Lazzaro 4, avrà luogo il saggio di pianoforte degli allievi della professoressa Graziella Bezzecchi. Il programma, assai vario e interessante, comprende brani di Mendelssohn, Grieg, Chopin, Brahms e Wagner.

Dopolavoro ferroviario. Venerdì sera, alle 21 nella sede di piazza Vittorio Veneto i componenti la filarmonica si riuniranno per una prova d'archi.

RADIO

Programmi del 20 aprile 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 9.45: Trasmissione dedicata alle scuole medie: «Atletica ed equilibrio fisico». — 10.30: E. R. R.: «La fondazione di Roma», radioscena. — 11.30: Musica varia: Orchestrina Grassi. — 12.30: Musiche gaie e canzoni: Orchestra Cetra. — 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Ugo Filippini. — 14.5: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Nel deserto», scena di P. A. Colombini. — 17.15: Pianista Alfredo Rossi. — 18.50: S. E. prof. Gianni Petragnani, direttore della Sanità Pubblica: «I vantaggi della diagnosi precoce nella lotta contro la tubercolosi». — 19.30: Lezione di lingua inglese. — 19.40: Dischi di musica varia. — 20.20: Cronache del Regime: On. Alessandro Pavolini. — 20.30: Dischi di musica sinfonica. — 21: Le singolari inchieste del giudice Bertrand: «Un uomo in mare», due tempi di Mario Datri. — 22 (circa): **Concerto del Quartetto Poltronieri.** — 22.45 e 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«La donna senz'ombra»**, opera in tre atti di Hugo Hoffmannsthal, musica di Riccardo Strauss, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Orchestrina dei suonatori ambulanti. — 20.30: **Canti della terra d'Italia.** — 21: «Cric e Croc vigili urbani», scherzo di Basco. — 21.30: Musica da concerto Trio di cembalo, liuto e flauto. — 22 (circa): Musica da ballo.

CORRISPONDENZA APERTA

Iris Aspa. Certo che vale la pena. Non c'è miglior viatico, per il nostro cammino terrestre, dell'affetto vero. Il quale non è punto cosa rara per chi non sia avaro del proprio cuore; basta infatti seminarne del nostro, perchè l'affetto altrui florisca abbondante intorno a noi. Ma voi avete troppi dubbi, siete troppo pessimista, non vi rendete conto sopra tutto che il dolore non potrete evitarlo, comunque. Importa invece che, quando il dolore verrà, ci si possa consolare che «...in giorni amari una mano su noi tacita posa. Leggermente, amorosa».

Lettrice. La migliore comunicazione fra Trieste e Spalato viene offerta dalla m/n «Morosini» con partenza da Trieste ogni mercoledì e sabato alle 12 ed arrivo a Spalato il giorno seguente alle 6.30. I prezzi di passaggio, esclusi letto e vitto, sono: in prima classe lire 95, in seconda classe lire 62, in terza classe lire 33.

Amina. 1) Sì, potevano farlo con le cautele prescritte dalla legge. 2) A seconda di quale pensione si tratti. 3) Sì, se non vi sono altri parenti. 4) Ha un valore molto relativo.

Nilo. Sì, le trattenute sulla pensione per somme dovute allo Stato da parte di un pensionato ferroviario sono predisposte dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato di Roma.

Nicolino D. Avete interpretato benissimo il significato di quelle disposizioni. — *Pensionato G.* Sarà opportuno che vi rivolgiate all'Associazione Fascista del Pubblico Impiego.

Stanzetta oscura. Potete farlo benissimo. Prescrive infatti l'articolo 584 del Codice Civile che il proprietario di un muro non contiguo al fondo altrui può aprire in questo muro luci o finestre con inferriate ed invetriate fisse. Leggete in proposito anche quanto dispongono gli articoli 583-590 del Codice Civile.

Ignorante. 1) Bisognerebbe iniziare i passi legali contro quel parente, affidando la pratica ad un avvocato. 2) Potrebbe essere una prova. 3) Tutti devono contribuire in proporzione ai rispettivi redditi.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Aprile	15	19
Rendita 5%	94.10	94.10
Rendita 3½%	74.20	74.35
Redimibile 5%	94.—	94.—
Redimibile 3½%	70.50	70.35
Obbligaz. Tre Venezie	89.40	89.40
Buoni Tes. nov. 1940	103.—	102.60
Buoni Tes. nov. 1941	103.—	102.75
Buoni Tes. nov. 1943	92.60	92.60
Buoni Tes. nov. 1944	98.65	98.60
I. R. I.	457.—	457.50
Elettr. Ferrovie Stato	463.50	463.50
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.50	434.50
Fond. Tre Ven. 4%	418.—	418.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	4120.—	4050.—
Assicuratrice Italiana	585.—	585.—
Infortuni	1920.—	1920.—
Riun. Adriatica I serie	1992.50	1992.50
Riun. Adriatica II »	1960.—	1950.—
Gerolimich	159.—	159.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	775.—	773.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	310.—	310.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	177.—	177.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	144.—	144.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	210.—	211.—

CAMBI: Londra 95.18; New York 19; Francia 60.10; Belgio 321; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 439.25; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterdam 1060.25; Polonia 359.15.

Mercato calmo. Invariati i valori di Stato; offerte le Generali e Riunione serie B: trascurato il rimanente, con pochi affari in Generali, Viscosa, Cascami e Montecatini.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno generale: 1 marinaio, 1 mozzo coperta, 1 carbonaio.

Turno Italia: 2 marinai carico, 1 mozzo coperta.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Antonino, Marcellino.

DECESSI (19 aprile 1938-XVI): Olivo Luciano, a. 17; Knopp Maria Elisa, a. 86; Gaggi Albino, a. 64; Kaffau in Zerrer Francesca, a. 80; Gagliardi Bruna, a. 1; Matelik Lodovico, a. 64; Lutherer Hildegarda, a. 40; Hvala Felice, a. 42; Marzi Michele, a. 56.

MATRIMONI CELEBRATI: Salom dott. Vittorio, medico con Zuzic Lidia, casalinga.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 15, 16.30 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 15, 16.30 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35; Trieste a. 17.45.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste a. 11.10; Trieste p. 15.15.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.38 OS (Lusso); 13.55 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.35 AL (Portogruaro); 18.8 A; 21.45 DD; 22.35 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.43 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.33 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 3.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.35 A; 9 A; 12.10 A; 13.43 M; 15.53 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.43 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.13 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.17 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo posta, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA capacissima trattoria ristorante offresi, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 35547 A

DONNA media età offresi prestaservizi, dalle 8 alle 17. Via Toti 7, portinaia. 66470 A

DONNA prestaservizi offresi ore da combinarsi. Madonnina 30, primo. 17219 A

PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori, con buoni attestati, offresi. Fenderia 2, presso Verolin. 17223 A

PRESTASERVIZI offresi, anche tutto il giorno. Rivolgersi Boccaccio 13. 66416 A

SIGNORINA offresi come cameriera o banconiera caffè bar. Degrassi. Toti 12. 66438 A

15-ENNE principiante offresi. Via Lazzaretto Vecchio 18, secondo. 35503 A

40-ENNE ottime referenze, benissimo cucinare, offresi. Telefono 7969. 35507 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 5.— B

A. A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 66442 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti cercansi, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 17216 B

A. DOMESTICA capace, cucinare, tutto fare, buona paga, cercasi subito. Via P. Tedeschi 3, porta 2. 66437 B

BONNE tedesca Trieste, Genova. Cuoche capaci, cameriere finite, domestiche sappiano cucinare, ragazzette, prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 17210 B

CAMERIERA sappia tedesco cerca Pensione a Portorose. Rivolgersi Zaccaria 6, secondo. 17212 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi per signora sofferente. Via Roma 30, secondo, presentarsi dalle ore 15 in poi. 66464 B

CAMERIERA-bambinaia 25-enne, bella presenza, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35504 B

CUOCA cameriera, ragazza brava cucinare, prestaservizi, attestati, cercansi. XX Settembre 12, portineria. 17231 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi. Machiavelli 15, porta 18. 66454 B

DOMESTICA sappia perfettamente cucinare cercasi prontamente. Visintini, S. Lazzaro 1. 66457 B

DOMESTICA capace cercasi. Bonivento, Tiepolo 1. 35534 B

GOVERNANTE anche tedesca, attestati, capacissima cucina fina, cucito, ricamo, cercasi mattina-sera, escluso lavori faticosi. Indirizzo Piccolo. 66469 B

PRESTASERVIZI tutto fare, con attestati, cercasi dalle ore 7 alle 12. Via Udine 23, porta 11. 66463 B

PRESTASERVIZI giovane pratica, robusta, tutto il giorno, cercasi. Presentarsi con attestati dalle 17-18. Rebez, G. Gallina 3, secondo. 35536 B

PRESTASERVIZI dabbene per incarichi fiducia cercasi, Cicilitira, XX Settembre 11. 17242 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati, sappia bene cucinare, cercasi. Via Milano 1. 35506 B

PRESTASERVIZI media età, mattino e pomeriggio, cercasi. Via Rossetti 23, piano quarto, porta 12, ore 15-17. 35499 B

PRESTASERVIZI cercasi, mattina, dopopranzo. Coroneo 32, primo, sinistra. 66425 B

PRESTASERVIZI giovane capace tutto fare cercasi, attestati. Battisti 4, porta 10. 66431 B

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno, onesta, capace, presentarsi con attestati dalle 14 alle 15 viale XX Settembre 5, primo, sinistra. 35521 B

RAGAZZA cercasi subito, tutto servizio, piccola famiglia, recarsi Roma. Rivolgersi portineria via Ascoli 5. 35523 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Indirizzo Piccolo. 17224 B

RAGAZZETTA stabile, amante bambini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35533 B

RAGAZZETTA per piccoli lavori interni, assume Libreria via Battisti 10. 35516 B

SIGNORINA indipendente, bella presenza, per persona sola, 300 mensili, cercasi. Scrivere Cassetta 17185 B, Unione Pubblicità. 17185 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 5.— C

CORRISPONDENTE tedesco, tecnico-commerciale, offresi per alcune ore pomeriggio. Offerte Cassetta 17196 C, Unione Pubblicità. 17196 C

GIOVANE con patentino secondo grado, conoscenza lingua tedesca, pratico anche lavori ufficio, cerca occupazione, ditta o privato. Cassetta 17186 C, Unione Pubblicità. 17186 C

GIOVANE 18-enne bella presenza, pratico ramo drogheria, adatterebbesi qualsiasi lavoro vendita pubblico, o qualsiasi altra occupazione. Indirizzare Risorta 7, Barcherth. 66433 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime, capelli tinti, ossigenati, lunghi. Permanentista viennese. Prezzo propaganda lire 10. Timeus 5. 17225 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 35542 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

PITTORE decoratore rinnovamenti abitazioni prezzi miti. Presso Sartoria Scandurra, Ginnastica 43. 66430 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 50. XX Settembre 5, portineria. 66461 CC

SARTA confeziona abiti, tailleurs, mantelli a prezzi bassi. Via Marconi 5, terzo. 66446 CC

SARTA bravissima confeziona subito tailleurs, mantelli, ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25. Zovenzoni 5, primo. 17236 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 5.— D

GARZONA modista cerca subito Alessandrino, via Mazzini 42. 66441 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Udine 32. 35510 D

IMPORTANTE industria navale cerca capotecnico tubista vasta esperienza impianti bordo, età non superiore 45 anni. Indicare referenze dettagliate, pretese. Offerte Cassetta 5286 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5286 D

IMPORTANTE Società cerca perfetta stenodattilografa pratica contabilità; esigonsi serie referenze. Offerte Cassetta 17205 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZETTO per pasticceria cercasi. Via U. Foscolo 22. 17243 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi prontamente. Via Giulia 98. 66429 D

RAGAZZO apprendista commestibili cercasi. Coroneo 26. 17234 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA pensione completa, conforti, cerca stabile presso distinta persona sola, unico subinquilino, paraggi Posta-Stazione. Cassetta 17197 E, Unione Pubblicità. 17197 E

CAMERA vuota uso cucina, presso signora sola o coniugi, cerca per fine maggio signora con bambino, vicinanze Rossetti. Cassetta 17195 E, Unione Pubblicità. 17195 E

CAMERINO chiaro mobiliato cerca signora sola assente. Latteria Cavana 15. 17246 E

MOBILIATE due con comodo di cucina, presso persona sola, cercansi. Cassetta 17199 E, Unione Pubblicità.

STANZA cerca insegnante statale presso persona sola, unico subinquilino. Cassetta 17200 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRO matrimoniale ingresso scale, soleggiata, vista mare, vitto. S. Nicolò 2, primo. 35519 F

A. A. MOBILIATA città, ingresso scale, affittasi statale. Indirizzo Piccolo. 66459 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi prontamente distinto. Rismondo 11, secondo. 35501 F

A. A. MOBILIATA due persone affittasi. Crispi 3, porta 14. 17207 F

A. A. STANZA mobiliata bellissima, semilibera, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 17229 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi distinto stabile. Piazza Ponterosso 5, primo. 66423 F

A. INDIPENDENTE, mobiliata, unico subinquilino, affittasi distinto. XX Settembre 9, primo, destra. 66443 F

A. MATRIMONIALE bene mobiliata, breve soggiorno, affittasi. Palestrina 2, primo. 66453 F

A. MOBILIATA uno-due, volendo vitto, affittasi. Crispi 3, primo, porta 4. 66424 F

A. MOBILIATA soleggiata, ingresso scale, prontamente. Tiziano 9, terzo, destra. 35513 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 17245 F

A. MOBILIATA bene affittasi, volendo cucina. Foscolo 16, porta 7. 35544 F

A. MOBILIATA con salotto, pulitissimi, affittansi. Crispi 5, porta 13. 35526 F

A. STANZETTA mobiliata, acqua corrente, 70 mensili. Brunner 5, primo. 35532 F

BELLISSIMA vuota, con due finestre, affittasi prontamente. Via Alfieri 12, porta 14. 66418 F

CAMERA indipendente, sul davanti, affittasi. Kandler 3, secondo, in mezzo. 66460 F

CAMERA vuota affittasi, escluso uomini. XX Settembre 56, terzo, sinistra. 66439 F

CAMERA pulitissima, tranquilla, affittasi. Via Scussa 7, secondo, porta 12. 17226 F

CAMERA camerino, con o senza mobili, affittansi. Dalle 9 alle 12. Via Cavazzeni 1, secondo, sinistra. 35530 F

CAMERETTA, vitto ottimo, prezzo mite, darebbesi. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 35537 F

CAMERINO mobiliato e stanza vuota affittansi. Francesco Crispi 12, primo. 17206 F

CENTRALISSIMA, eventualmente con salotto, mobilio nuovo, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35517 F

CENTRALISSIMA, mobiliata, telefono, unico subinquilino, affittasi distinto stabile. Ponchielli 3, terzo, porta 22. 66451 F

CENTRALISSIMA signorile, bagno, telefono, vitto famigliare, Torrebianca 43, porta 7. 17244 F

COMPAGNO di stanza mobiliata cercasi. Piazza Impero 11, primo, sinistra. 17238 F

MATRIMONIALE, coniugi o amici, affitta persona sola. Viale XX Settembre 51, secondo, porta mezzo. 35527 F

MATRIMONIALE e stanzetta affittansi prontamente, volendo cucina. Via S. Michele 8, terzo. 35524 F

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, affittasi. S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 66422 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Via Trento 9, secondo, sinistra. 17240 F

MOBILIATA, cura vestiario, unico subinquilino, affittasi prontamente. Battisti 26, secondo. 35498 F

MOBILIATA soleggiata, centro, uso bagno, telefono, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35520 F

MOBILIATA una-due persone, vitto, affittasi distinti. Lavatoio 5, terzo, destra. 35549 F

MOBILIATA indipendente, una-due persone, affittasi. Bellinzona 1, secondo, sinistra. 35539 F

STANZA bella, mobiliata, affittasi, eventualmente vitto. S. Lazzaro 20, porta 16. 35540 F

STANZA mobiliata pulitissima ingresso scale affittasi. Crispi 73, terzo, destra. 17230 F

STANZA bellissima, bagno attiguo, eventualmente matrimoniale, affittasi a distinto stabile. Tasso 3, porta 4. 35512 F

STANZA con poggiuolo, affittasi distinto signore. Fabio Severo 26, Scorcola Coroneo 686, porta 7. 66420 F

STANZA pulitissima grande, affittasi uno-due amici. (Stazione Centrale). Via Udine 20, primo, sinistra. 66440 F

STUDIO salottino lussuosissimo, telefono, bagno, proprio ingresso, centralissimo, affittasi serissimo. Indirizzo Piccolo. 17241 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. AMMISSIONE scuole medie: preparazioni accuratissime. Scuola Enenkel, Carducci 40, telefono 88-00. 17204 G

A. A. A. A. A. RIPETIZIONI qualsiasi materia, corsi e lezioni particolari. Scuola Enenkel, Carducci 40. 17204 G

A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione Liceo scientifico, Magistrali superiori, Istituto tecnico, Diploma ragioniere. Doposcuola modello. Lingue. Stenografia. Contabilità. Disegno. Canto. Pianoforte. Pittura. Dattilografia. 17204 G

A. BALLARE elegantemente, rapidamente, economicamente. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 66436 G

A. PROFESSORESSA istruisce francese, inglese, italiano, allievi medie. Via Paduina 8, quarto. 35502 G

FRANCESE impartisce lezioni diplomata Francia, grammatica, letteratura. Ronco 7, primo, destra. 35505 G

MAESTRO, lunga pratica insegnamento, dà lezioni anche domicilio, materie scuole medie inferiori, elementari. Prezzi minimi. Cassetta 17187 G, Unione Pubblicità. 17187 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, affittasi per il primo luglio, 4 stanze, bagno, cameretta, accessori, via Udine 28. Rivolgersi dalla portinaia. 35432 I

APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, accessori, affittasi anche prontamente. Machiavelli 17. 86428 I

APPARTAMENTO 3 camere, 3 camerette, accessori, affittasi subito. Torrebianca 21. 66458 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, camerino, cucina, cantina, affittasi, 1.o luglio, Fabbri 3. 35532 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 17232 I

CAMERE due, cameretta, termocucina, bagno, soleggiato, affittasi. Via Paolo Veronese 4-A. 66426 I

MAGAZZINO vuoto affittasi. XX Settembre 57. 35531 I

NEGOZIO lusso, stabile nuovo, fitto 3000, affittasi. Via Beccaria 9. 66427 I

STANZE 3, camerette 2, soffitta, propria terrazza, 340, primo; stanze 3, camerette 2, soffitta, 200, quarto, affittansi 1.o luglio. Rapicio 5. 17239 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, conforto, soleggiato, pressi tram, cercasi, verso ricompensa. Farfoglia, Franco 14. 66417 L

APPARTAMENTO soleggiato, 2 o 3 stanze, accessori, cercasi 1.o luglio da coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 35886 L

APPARTAMENTO soleggiato cerca ingegnere. Telefonare 30-10. 66456 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi inferriate macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 17046 M

BAGNO completo, cornici dorate, coltrinaggi, copertore damasco una piazza vendonsi, Paganini 2, porta 8. 66432 M

BRACCIALETTO oro bellissimo, vendesi causa malattia. Caprin 18, terzo, porta 20. 66468 M

BRONZO artistico, tappeto persiano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66444 M

CARROZZELLA Phönix fonda vendesi. Via San Marco 38, quarto, Cerovaz. 17227 M

CARROZZINA sport 65, doppiofondo 85, altra Phönix occasione. Tarabochia 6. 17208 M

DIVISA orbace nuovissima vendesi. XXX Ottobre 17, quarto. 17215 M

FAINE magnifiche, grandiosa volpe argentata, vendonsi occasionissima. Ginnastica 16, primo. 66466 M

GRAMMOFONO a mobile, dischi nuovi opere, radio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35518 M

MACCHINA scrivere d'ufficio perfetta moderna vendesi 520. Sacerdoti, Foscolo 44. 17228 M

MACCHINA scrivere Underwood ufficio, altra portatile 550, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 17213 M

MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 17231 M

MANTELLA pelo nero grande, nuovissima, lussuosa, 130, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 6953 M

QUADRI autore vendonsi. Esclusi rivenditori. Visitare dalle 11 alle 13. Indirizzo Piccolo. 35514 M

RADIO recentissima perfetta 5 valvole occasione vendesi 300. Indirizzo Piccolo. 17222 M

RADIOGRAMMOFONO recente C.G.E. vendesi straoccasione. Molino vento 44, Vecchio. 17211 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, applicazione onde corte, scale parlanti, ecc. Ricorrete unico attrezzato laboratorio fiducia, Mazzini 44, interno. Visitateci. 35546 M

SCALDABAGNO Triplex V A 32 E nuovissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 35515 M

SINGER sarto, altra famiglia, qualunque prezzo. Piccardi 14, porta 3. 17218 M

TAILLEUR noce, altro bianco, completo blu, scarpe 38 vendonsi. Lusina, Unità 6, quinto. 35543 M

TERRIER pelo ruvido bellissimo, quattro mesi, pedigrée, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 66415 M

VENTILATORE Marelli lire 75, mandolino 18, vendonsi. Settefontane 6, barbiere. 35500 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

LAMPADA quarzo Hanau, vapori mercurio, a nolo cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 17191 N, Unione Pubblicità. 17191 N

MACCHINA da scrivere portatile se d'occasione acquisterebbesi. Indicare tipo prezzo. Cassetta 17194 N, Unione Pubblicità. 17194 N

MACCHINA per scrivere, preferibilmente portatile, cercasi; dettagliare stato, marca, prezzo. Offerte Cassetta 17188 N, Unione Pubblicità. 17188 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi ribassatissimi nuovi modelli, negozio mobili. Türk, Battisti 12, visitateci. 17220 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Persuadetevi! Via Crispi 39. 66434 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, studio, garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 66462 NN

CUCINA nuova, grande occasione, vendesi. Tiziano Vecellio 6, falegname. 66465 NN

LETTO, matrimoniale ferro smaltato bellissimo 220, tavolo, poltrone, appendivestiti vimini vendonsi. Galilei 16, pianoterra. 66449 NN

MATRIMONIALE, suste, occasione vendonsi. Regina Elena 11, primo, destra. 35548 NN

MATRIMONIALE usata, semi-completa, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 35528 NN

MATRIMONIALE, pranzo, ultimo modello, lavorazione garantita, vendesi straoccasione. Rigutti 49. 17237 NN

MATRIMONIALE armadione con suste 850, altra massiccia 950, cucine 580 occasione. Tarabochia 6. 17208 NN

MATRIMONIALE, suste, 750, pranzo, studio, tappeto. Piccardi 14, porta 3. 17218 NN

MATRIMONIALI modernissime, lavorazione perfetta, vendonsi facilitazioni pagamento. Via Corridoni 21, falegname. 17217 NN

PIANINO corde incrociate vendesi. Sonnino 2, porta 13. 66448 NN

PIANINO nero prezzo mite vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANOFORTE coda vendesi occasione. Ferriera 27, primo, Righi. 66467 NN

SVENDONSI dieci cucine lussuose, prezzo di costo, per liquidazione. Visitate subito, Toti 17. 35541 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

BOTTIGLIE, casseforti, fiaschi, damigiane, acquistansi. Coen, via Pane, telefono 45-26. 559 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 5.— Q

BALILLA quattro marce vendesi. Telefonare 5205. 35508 Q

CAMION 618, 1400 portata; 501, 503, 505, vari furgoni vende Garage Moderno. 35545 Q

MOTO Triumph 350 sport perfetta vendesi. Barcola 600. 35525 Q

TOPOLINO vende ingeguere. Telefonare 30-10. 66455 Q

632 portata 55 vendesi oppure offresi qualsiasi trasporto. Telefonare 4187. 35529 Q

1500, Balilla aereodinamiche, Topolino, autocarri Lancia Z. 1, Fiat 15 Ter, 503 F, 501 occasione. Autorimessa Maserati, Lazzaretto Vecchio. 35538 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. SALONE parrucchiere misto avviatissimo vendesi causa partenza. Zonta 2. 17235 R

AFFARONE: negozio articoli fotografici, annesso studio, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 35511 R

ALBERGO-ristorante vicino Trieste, conforto moderno, tutto nuovo, cerca conduttore (anche socio-a), eventualmente vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 66435 R

COLLABORATORE capitale 50.000 assumerebbe azienda redditizia massima serietà. Offerte Cassetta 17203 R, Unione Pubblicità. 17203 R

GELATERIA, caffè, latteria, ottima posizione, vendesi occasione. Cassetta 17202 R, Unione Pubblicità. 17202 R

LATTERIA caffè darebbesi consegna con cauzione, eventuale vendita. Indirizzo Piccolo. 17214 R

RIVENDITA giornali e riviste vendesi. Rivolgersi piazza Goldoni 12. 66445 R

TRATTORIA centro città, grande lavoro, vendesi. Benvenutti, Carducci 32, Caffè. 66447 R

1000 lire cerca professionista buon interesse e regalia. Cassetta 17198 R, Unione Pubblicità. 17198 R

55.000 circa cercansi, prima; si desidera trattare direttamente. Indirizzo Piccolo. 35509 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFFARONE: casa 11 vani, campagne, vicino stazione ferroviaria, linea Erpelle-Pola, valore 60.000, vendesi 30.000 causa ipoteca. Piccardi 4, trattoria. 17233 S

STABILE nuovo o vecchio costruzione acquisterebbesi, 200-300 mila, buona rendita. Offerte Cassetta 17189 S, Unione Pubblicità. 17189 S

VILLA giardino 10 vani (3 quartieri), 14 km. da Trieste strada Capodistria, vendesi prontamente lire 40.000. Cassetta 17192 S, Unione Pubblicità.

VILLA signorile sala sette stanze accessori, termosifone, riducibile due appartamenti, vicinanza tram, vendesi permutasi. Offerte Cassetta 17184 S, Unione Pubblicità. 17184 S

VILLINO Opicina, signorile, bellissimo, ogni conforto, vendesi. Serietà. Esclusi intermediari. Cassetta 17201 S, Unione Pubblicità. 17201 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 16396 U

32-ENNE seria, affettuosa, sposerebbesi con signore, possibilmente marittimo, anche vedovo con bambino, purchè distinto. Cassetta 17193 U, Unione Pubblicità. 17193 U

Domani, Natale di Roma, uscirà soltanto «Il Piccolo». Venerdì 22 aprile usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

✠

Ieri a sera spirava serenamente la

prof. GABRIELLA DEAGOSTINI

A quanti la conobbero e amarono, ne dà il triste annuncio la desolata **Famiglia.**

I funerali avranno luogo giovedì 21 aprile, alle ore 10, partendo dalla casa di via del Bosco n. 52.

Trieste, 20 aprile 1938.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

✠

Dopo lungo soffrire, spirava questa mane, munito dei conforti religiosi

Antonio Tavagna

capo d'arte al Lloyd Triestino a r.

La dolente consorte **ANTONIA n. BORRI**, il **figlio**, le **figlie**, i **generi**, i **nipoti** e i parenti tutti, partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domani mercoledì 20 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 305 di Chiarbola sup.

Trieste, 19 aprile 1938 - XVI.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

✠

Lunedì 18 corrente, serenamente spirava la

baronessa ELISA KNOPP de KIRCHWALD

Affranta, dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella baronessa **FRANCESCA KNOPP de KIRCHWALD.**

La S. Messa in suffragio dell'amata Estinta verrà celebrata mercoledì 27 corr., alle ore 9, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

Trieste, 20 aprile 1938.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

✠

MICHELE MARZI

spirò serenamente il giorno 18 corr. Lo piangono, immersi nel dolore, la consorte ed i figli, che in uno a tutti gli altri congiunti, dànno la ferale notizia a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 20 corrente, alle ore 16.15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Oggi al Nazionale

Una coppia eroica
Jack Holt
Mae Clark
in un film travolgente
FIAMME SUL MAROCCO

Prod. Columbia, regia di Ernst B. Schoedsack

21

Classe unica

Attilio Frescura

«Parto — e questo è il mio gran de cruccio — senza poter rivedere il mio povero Babbo, senza poterlo accompagnare al camposanto. Anche il mio Babbo perdonerà a questa sua povera figliola che non ha il coraggio di affrontare la morte: forse per un'arcana superstizione, di vedere la Morte ho paura. E mi piace serbare il ricordo del mio Babbo vivo, così forte e bello. No, no: non avrei cuore di vederlo immobile e freddo, per sempre. Diserto anche i funerali, ma per necessità. Diverrei certamente debole di fronte alle Sue, alle Loro attenzioni, e ho il dovere di non recedere da quella linea di condotta che mi sono imposta. D'altra parte so quale amicizia Ella ha avuto per il mio Babbo, e so che il mio Babbo non andrà al camposanto senza una lagrima e senza un fiore.

«Di ciò, soprattutto, grazie, grazie... *Elisa Marini*».

Il commendator Vernieri è esterrefatto, e si rimprovera di non aver preveduto quello che egli definisce un colpo di testa. Eccolo ancora in istrada. Corre a casa e dice al figlio:

— La devi raggiungere. Evidentemente è andata a Milano. Con la tua automobile forse puoi arrivare prima del treno. Per fortuna è un accelerato. Non ho bisogno di raccomandarti...

Berto, in un altro momento, sorriderebbe: è la disperazione del babbo, quella sua macchina veloce che egli spinse, con mano sicura, a folle velocità sui rettilinei delle strade lombarde!

E questo è quanto Elisa ha preveduto, prendendo invece la linea di Genova. Berto spingerà invano il bolide rombante verso Milano; e invano attenderà all'arrivo del treno... Ritornerà a Novara, deluso.

Il resto fu affare molto facile. Troppo nota era la famiglia Marini nella piccola Novara, perchè l'impiegato alla biglietteria non ricordasse, interpellato dal commendatore Vernieri, di aver venduto un biglietto alla signorina: — Per Genova, signore. Terza classe. — Non lo dice, ma pensa ancora d'essersi meravigliato che quella signorina prendesse proprio un biglietto di terza classe.

Il commendator Vernieri, disorientato, tornò a casa, senza riuscire a prendere una determinazione. D'altronde, quale? Come raggiungere quella figliuola? Genova è grande. E poi, Genova sarà stata la meta?

Sopravvennero, poi, le cure per i funerali, e subito dopo l'esame della situazione, a cui occorreva provvedere con rapidità, per evitare che attorno al nome dello scomparso si facesse troppo chiasso. Occorreva, soprattutto, «liquidare» una donna, che avanzava molte pretese. Ah, una donna non sciocca, davvero, e munita di previdenti garanzie.

Si svolse una lotta serrata fra la signorina Maria Luisa Fieri e il commendator Vernieri, deciso a togliere di mezzo ogni possibilità di scandalo. Per quanto abile egli fosse, non poteva, per lo stesso interessamento che mostrava, non svelare il punto vulnerabile; e l'avversaria non era donna di molti scrupoli. Ella, per eliminazione, per deduzione, finì per capire, nonostante tutti gli accorgimenti del commendatore, che stava in lei, nei documenti che possedeva, impedire uno scandalo sulla figura dello scomparso, o determinarlo; e freddamente tenne testa alla partita.

Non fu una cosa facile. Fu necessario attendere che fosse passata la crisi del dolore, che si manifestò con troppi gridi, con troppe lagrime. Ci fu poi l'immancabile tentativo di seduzione: una donna in lagrime è disordinata, nelle vesti, negli atteggiamenti. Bellissima donna, Maria Luisa Fieri, quanto scaltra. Finì dunque per avvedersi presto che col commendator Vernieri erano moine sprecate. E senza sfumature di passaggi, dalle lagrime e dalle moine, passò agli affari. Diamine, non era di facile contentatura, la donnina, e giocava con le cifre grosse, con la stessa grazia della tigre che si sdraia pigramente, sotto la carezza del sole, vezzeggiando con gli unghioni celati. Però l'avversario non era da meno, e le parlò con molta chiarezza:

— O prendere o lasciare.

— Vale a dire?

— O convenire su una somma ragionevole, oppure libertà per entrambi.

— Non capisco che cosa potrebbe farne lei, della libertà.

— Questa è cosa che mi riguarda.

— Affatto. Mi riguarda. — ribattè la donna — Comunque, parliamo della mia: la mia libertà potrebbe consistere, lei capisce, nel servirmi dei documenti...

— Avanti. Dica.

— Non amo le parole superflue.

— Ebbene, le dirò io: servirsi dei documenti per disonorare la memoria di uno sventurato. E quale vantaggio ne ricaverà? Buttare del fango su un uomo, dolorosamente scomparso, e...

— Abbia coraggio lei, questa volta! E sulla figlia, vuol dire? Precisamente. Si tratta della piccola. Qualcuno, evidentemente, ha interesse... — e sorrise perfidamente.

Ma il commendator Vernieri non battè ciglio:

— Sicuro. Qualcuno ha interesse a evitare una cattiveria inutile. In questo caso siamo in tema di ricatto.

— Lei ama le parole grosse. Ad ogni modo, la questione non si sposta.

— Ella può avere, verso lo scomparso, quella gratitudine che crede; ma verso una povera figliuola, orfana, sola... sola e povera, oggi...

— Eh, caro signore... Ero povera anch'io! Una donna, specie se è giovane, non è mai povera...

Il commendator Vernieri, questa volta, contrasse le labbra:

— Queste considerazioni, signorina, — rispose — appartengono al suo mondo...

— Oh!... Al mondo in cui ci mettono gli uomini...

— Ciò non muta che sia il mondo in cui, a quanto pare, si impara ogni infamia!

Senza alzare il tono di voce, ella rispose:

— Signore, lei mi ha offeso abbastanza! Non dimentichi che sono una donna, e che lei è in casa mia, da cui potrei...

Ma il commendator Vernieri era un avversario degno di lei:

— Scacciarmi? — disse pacatamente — Lei si sbaglia. Lei non mi scaccerà affatto, signorina, e mi ascolterà fino all'ultimo. Badi, sono venuto qui senza troppe illusioni, perchè... perchè non c'era da illudersi. Ero dunque deciso a pagare la taglia ragionevole, onesta, direi, se la parola non fosse sciupata. Ora lei, passa la misura. Ciò che lei esige è pazzesco. Vorrebbe dire rovinare anche me. Non ne ho l'intenzione.

— Sta bene...

— Mi lasci continuare. Concludo subito. Lei ha domandato troppo. Posso arrivare a cinquanta mila lire. *(Continua).*

Propr. letteraria - Riproduz. vietata